Piazza ... Pellico N. 8
TRIESTE 3

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (... ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 aprile 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4472 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

LA PROVA DI FORZA

Da ogni parte ci si attende che la risposta sovietica alle proposte inglesi per una soluzione diplomatica della crisi del Laos consenta di aprire un negoziato fra le potenze interessate sulla base della cessazione delle ostilità. La nota è ritenuta incoraggiante a Londra come a Washington e ciò basta a dissipare le nubi dei giorni scorsi su quell'estremo lembo dell'Asia orientale.

E' però difficile capire perchè da qualche parte in Italia, e con più evidenza in Francia e in Inghilterra, si cerchi di attribuire agli Stati Uniti la responsabilità della presente situazione nel Laos. Si assicura che il Laos era arrivato nel 1954, dopo la conferenza di Ginevra per la pace in Indocina e nell'Asia orientale, a una posizione di neutralità, e che questa posizione fosse felicemente rappresentata dal principe Souvanna Phouma. L'errore di Washington, sul quale insiste il principe nelle interviste concesse in questi giorni a Parigi e a Londra, consisterebbe nell'avere osteggiato il Governo neutralista da lui presieduto. La politica di Foster Dulles, afferma Souvanna Phouma, oppose al suo neutralismo «l'uomo forte» Phoumi Nosavan che prese il potere nell'agosto 1958. Attorno all'«uomo forte» naturalmente «lussureggiarono», scrive un commentatore italiano, «l'estrema miseria e la corruzione» mentre — è noto — attorno agli «uomini forti» del comunismo mondiale non si vedrebbero che i benefici del progresso e della rettitudine. Basti pensare a tutti i pappagalli borghesi, in calzoni o in gonnella, che sono andati negli ultimi due anni nella Cina comunista a descrivere i prodigi della politica di Mao Tse-tung e che al loro ritorno hanno letto sui giornali ove erano apparsi i loro resoconti ditirambici, le notizie della spaventosa carestia che affliggeva l'intero territorio della Cina come conseguenza della politica comunitaria cinese nell'agricoltura.

Torniamo al Laos: basta un minimo di rispetto della cronologia per rendersi conto del fatto che l'intervento americano volto a rettificare la politica del principe Souvanna Phouma, si verificò quando non vi era altro mezzo per evitare l'avvento del comunismo. Nell'aprile del '55 la commissione internazionale di controllo, costituita in base agli accordi di Ginevra dell'estate 1954 sulla pace asiatica cercò di rabbonire il comunista Pathet Lao offrendogli la metà delle cariche civili nelle due province del Nord, ma il Pathet Lao non si degnò neppure di rispondere e continuò a preparare l'assalto al potere. Nel novembre 1957, dopo tre anni di negoziati, sembrò però, possibile un'intesa e così l'Esercito nazionale del Re Savang Vatthana occupò nel gennaio 1958 le due province settentrionali con un ritardo di oltre tre anni sugli accordi di Ginevra. Nell'estate del 1958 la commissione internazionale di controllo, nata dagli accordi del 1954, pose, infine, termine ai suoi lavori.

Da quel momento riprese l'attacco dei comunisti controllati dal Vietminh nelle province del Nord mentre il Governo di Hanoi affermava di aver diritto ai territori occupati.

Nel luglio 1959 Ho Ci-min, Primo Ministro di Hanoi, si recava a Mosca e due settimane dopo il Pathet Lao lanciava le sue colonne militari contro il Governo reale. Il Governo di Vientiane chiedeva l'intervento dell'ONU che inviava sul posto una nuova commissione con i rappresentanti dell'Argentina, del Giappone, dell'Italia e della Tunisia per svolgere un'inchiesta.

La ribellione diminuiva di intensità e nella prova elettorale del 24 aprile 1960 il partito del progresso sociale (anticomunista) conquistava 57 seggi su 59.

Perdute clamorosamente le elezioni, i comunisti facevano entrare in azione un ufficiale dei paracadutisti, il capitano Kong Le, che s'impadroniva della capitale. Egli si impegnava di tornare al neutralismo e il principe Souvanna Phouma riprendeva il potere. Nel dicembre 1960 l'intervento dell'URSS divenne più scoperto tanto da far entrare in azione un ponte aereo sovietico per il trasporto da Hanoi al Laos di petrolio e di armi. Una giunta militare assumeva il potere e affidava il Governo a un gruppo di sinistra. Il Re reagiva delegando tutti i poteri al generale Phoumi che riconquistava Vientiane. Da allora le iniziative diplomatiche si alternano a quelle militari.

L'iniziativa comunista nel Laos non può meravigliare nessuno; basti ricordare le precedenti guerre di Corea e di Indocina e il tentativo di conquista del Vietnam meridionale contro lo spirito e la lettera dell'accordo di Ginevra. La conquista da parte del comunismo dello spazio asiatico è un programma che non ha bisogno di essere illustrato. Da Vientiane l'azione comunista passerà alla Cambogia e poi investirà la Thailandia. Questo processo è ammesso da tutti come inevitabile.

Ora si tratta di vedere dove questo processo può essere arrestato perchè non vi è dubbio sulla necessità di arrestarlo.

Si afferma che nessuna azione militare è possibile nel Laos ove non esiste una ferrovia. Ma è possibile un'azione nella Cambogia, è possibile in Thailandia?

Il Consiglio della SEATO riunitosi nei giorni scorsi a Bangkok ha lasciato la via aperta al negoziato ed è naturale che ci si rallegri che esso abbia scansato di giusta misura nel Laos una guerra impossibile.

Resta però per gli Stati Uniti la necessità della resistenza al comunismo ovunque ci si trovi di fronte a una iniziativa militare: nell'Asia orientale, come in Africa e nel Mare dei Caraibi.

L'amministrazione Kennedy non può continuare la via seguita dal '53 al '60 dal generale Eisenhower. Non si può rimproverare agli Stati Uniti di aver lasciato cadere Dien Bien-phu nel giugno 1954 (Foster Dulles prese l'iniziativa di un'azione aero-navale prima dell'apertura della conferenza di Ginevra, ma Londra si tirò indietro) e di rimproverargli contemporaneamente, oggi, di voler intervenire nel Laos. Tanto più che si riconosce che il negoziato diplomatico per il Laos tra le potenze sarà portato in lungo dai russi che intanto continueranno nella conquista militare. Più ancora: si riconosce che la conquista militare del Laos sarà inevitabile e che essa potrà portare alla dilatazione del comunismo in tutti i paesi vicini.

Se tutto ciò si riconosce, mi pare che sia necessario fronteggiare tempestivamente il pericolo per impedire la conquista della Cambogia, del Vietnam meridionale e della Thailandia. Che significato avrebbe, in caso contrario, la conquista della «nuova frontiera» sia pure simbolica della nuova generazione americana?

Ugo d'Andrea

MODERATO OTTIMISMO IN OCCIDENTE SULLA CRISI NELL'E. O.

WASHINGTON NON RESPINGE LA RISPOSTA RUSSA SUL LAOS

Immediata replica del Presidente americano alla nota sovietica che propone negoziati senza il preventivo «cessate il fuoco» - Le dichiarazioni di Rusk

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 1

«Benchè la risposta sovietica contenga certe osservazioni sulle quali noi non possiamo essere d'accordo, essa apre la speranza di trovare una via per stabilire un Laos indipendente e neutrale, attraverso negoziati». A poche ore dalla risposta di Kruscev alle proposte anglo-americane per evitare l'allargamento della guerra nel Laos, Kennedy ha replicato al Premier sovietico.

In un documento breve, il Presidente americano, senza respingere i piani di Mosca, li ha criticati, rilevando che Kruscev pare non volere rispondere alla richiesta ben precisa fatta dagli occidentali di un cessate il fuoco nel Laos, condizione numero uno per poter organizzare una conferenza internazionale che tratti del futuro assetto del Regno asiatico attualmente diviso dalla guerra fra pro-occidentali e pro-sovietici. Kruscev accetta la fine delle ostilità, ma «dopo» la conferenza internazionale che egli propone di tenere, in aprile, a Pnom Penh, in Cambogia.

Kennedy, nel suo documento replica: «La prima cosa che occorre fare nel Laos è sospendere i combattimenti e noi pensiamo che ciò può essere raggiunto se tutti i Governi interessati, Unione Sovietica inclusa, useranno della loro influenza per ottenere la fine della guerra. I negoziati per un accordo sul problema laotiano — continua Kennedy — non saranno semplici e richiederanno qualche tempo, ma gli Stati Uniti sono pronti a fare ogni cosa per ricercare un mezzo che permetta al popolo del Laos di vivere in pace e di curare i suoi affari. La risposta sovietica sembra essere utile per compiere un altro passo verso un pacifico accordo su una situazione potenzialmente pericolosa».

Insomma, Kennedy accetta le proposte russe per una conferenza, ma sottolinea ancora una volta che «la prima cosa che occorre fare nel Laos è far cessare i combattimenti». L'ultima frase del Presidente americano si presta a varie interpretazioni e vi sono commentatori che sostengono che quando Kennedy dice «la risposta russa sembra essere utile per compiere un altro passo («next step»), intende per «next step» piuttosto il «succesisvo passo» per una soluzione pacifica, rinforzando la sua richiesta di dare la precedenza al cessate il fuoco. Comunque sia, resta il fatto che ormai un dialogo si è aperto fra Occidente e Oriente sulla crisi del Laos e che gli sviluppi successivi del problema appartengono all'abilità diplomatica delle due parti, ma non possono, salvo imprevisti sviluppi propagandistici, far rincrudire la guerra nel Laos.

La cauta e «bivalente» risposta di Kennedy pare lasciar supporre, come qualcuno sostiene, che alla nota sia allegata una qualche assicurazione «verbale» data da Kruscev sia all'Ambasciatore britannico, sia all'Ambasciatore americano che egli ha chiamato al Cremlino e con il quale si è lungamente intrattenuto. Kruscev avrebbe detto che l'Unione Sovietica è disposta ad accettare il cessate il fuoco, ma senza che esso sia ufficialmente dichiarato: Kruscev vuole una tregua di fatto che possa salvare la faccia dei russi soprattutto nei confronti dei cinesi che sono ostili, a quanto si dice, all'armistizio nel Laos.

Se così fosse — e cioè se davvero Kruscev avesse fatto una siffatta dichiarazione ai due Ambasciatori — tutta la replica di Kennedy assume una nuova luce: non è che una prudente accettazione, in attesa di vedere se davvero le armi cominciano a tacere in Asia.

Kennedy ha commentato la nota di Kruscev a Palm Beach dove si trova per le vacanze di Pasqua. Prima di rendere nota la sua posizione, il Presidente americano aveva ricevuto il Segretario di Stato, Dean Rusk, il quale, appena avuta una «sintesi» della risposta di Mosca al Dipartimento di Stato («sintesi» datagli per telefono dall'Ambasciatore Thompson da Mosca) aveva preso l'aereo ed era partito per la Florida.

Per quasi tutta la mattinata Rusk è rimasto a discutere con Kennedy, nello studio che il Presidente ha nella casa di suo padre; poi si è recato nel suo albergo dove, nel frattempo, era arrivata la risposta di Kruscev per intero, portata da Washington.

Per altre due ore Rusk ha parlato con Kennedy e, infine, ha ripreso l'aereo per Washington. Egli ha fatto alcune dichiarazioni su quanto aveva risposto Kruscev ed aveva affermato: «Il Premier sovietico tratta del cessate il fuoco», ma non aveva voluto chiarire in che senso.

Non pare che, per il momento, Kennedy intenda abbreviare le vacanze pasquali per rientrare a Washington: le consultazioni sulla nota sovietica avverranno per le vie normali della diplomazia e Rusk è abilitato a trattare con gli inglesi e con gli altri alleati.

A New York si sono avute oggi due manifestazioni in favore della pace. La prima è stata organizzata da un gruppo di quaccheri che nonostante la giornata fredda e piovosa ha sostato dinanzi ad un ufficio di reclutamento militare a Times Square.

La seconda manifestazione ha visto invece la partecipazione di circa seicento persone, quasi tutte studenti molto giovani, che dai quartieri settentrionali della città si sono diretti verso l'edificio delle Nazioni Unite.

Stelio Tomei

I colloqui di Kruscev con Roberts e Thompson

Mosca, 1

Kruscev ha consegnato oggi a Roberts, Ambasciatore inglese a Mosca la risposta sovietica sul Laos. Subito dopo il Primo Ministro sovietico ha ricevuto l'Ambasciatore americano Lewellyn Thompson.

Il colloquio tra il Primo Ministro sovietico e l'Ambasciatore americano in merito alla crisi laotiana è durato un'ora e mezzo. Si ignora per il momento il tenore esatto del colloquio, ma vi è ragione di credere che Kruscev abbia voluto informare personalmente il rappresentante del Presidente Kennedy dei termini della risposta sovietica consegnata all'Ambasciatore di Granbretagna Sir Frank Roberts.

Nella risposta alla Granbretagna l'Unione Sovietica dichiara che il Governo dell'URSS considera positivamente la proposta che i due co-Presidenti della conferenza di Ginevra lancino un appello per una cessazione del fuoco nel Laos.

La risposta sovietica aggiunge che di conseguenza le parti in presenza nel Laos dovrebbero concordare una cessazione del fuoco.

La nota sovietica è in risposta al promemoria inviato alla URSS il 23 marzo scorso dal Governo britannico. Nel messaggio britannico si dichiarava che il Governo di Londra è pronto ad accettare la proposta del Governo sovietico di convocare una conferenza internazionale per esaminare la questione di una soluzione del problema laotiano.

Il Governo sovietico ha suggerito nel suo promemoria che una conferenza del genere sia riunita all'inizio di questo mese a Pnompenh.

Il Governo sovietico — è detto nel documento di Mosca — è d'accordo anche per riunire la commissione internazionale per la supervisione e il controllo nel Laos. Naturalmente — continua il documento sovietico — la ripresa del lavoro della commissione non deve in alcun modo impedire la convocazione della conferenza internazionale dedicata al Laos.

Il promemoria sovietico sottolinea che la questione del Governo laotiano è una questione interna che gli stessi laotiani devono risolvere. Il Governo sovietico, così come i Governi di molti altri paesi d'Europa e d'Asia, si attiene al punto di vista che nel Laos esiste un Governo legittimo e cioè quello del principe Souvanna Phouma. E' naturale che il Governo sovietico sia favorevole a colloqui tra le varie tendenze politiche nel Laos in merito alle misure per rafforzare l'unità nazionale del paese. Allo stesso tempo il Governo sovietico non esclude la possibilità che la riunione internazionale sul Laos, come proposta dal Governo della Granbretagna, possa essere in grado di aiutare i laotiani se le parti partecipanti ai colloqui non avranno raggiunto l'accordo necessario al momento in cui si riunirà la conferenza internazionale sul Laos.

Il Governo sovietico — prosegue la risposta di Mosca — ha richiamato l'attenzione della Granbretagna sul fatto che la soluzione del problema laotiano richiede il mantenimento di un'atmosfera internazionale favorevole alla soluzione di un problema del genere.

Il documento sovietico dichiara infine: «Naturalmente le minacce di intervento negli affari del Laos da parte del blocco militare della SEATO e le tattiche intimidatorie applicate ultimamente da certi paesi, lungi dall'aiutare, possono seriamente complicare l'intera questione della soluzione del problema laotiano».

Nel promemoria sovietico si dichiara tra l'altro: «La posizione immutabile del Governo sovietico è stata ed è che il Laos deve essere uno Stato neutrale, unificato, indipendente e pacifico, in conformità con gli accordi di Ginevra. Il Governo sovietico ha da lungo tempo sollecitato l'urgente convocazione di una appropriata conferenza internazionale come il mezzo più efficace per risolvere il problema del Laos nell'interesse della garanzia dell'indipendenza di tale paese e nell'interesse del rafforzamento della pace mondiale».

«A questo riguardo — continua il documento — il Governo sovietico nota con soddisfazione che il Governo della Granbretagna ha ora acconsentito alla convocazione di una conferenza internazionale per risolvere il problema laotiano con la partecipazione dei paesi membri degli accordi di Ginevra del 1954, nonchè di alcuni altri Stati come è stato proposto dal Capo dello Stato camboggiano, principe Norodom Sihanuk. Il Governo sovietico ritiene che sia essenziale mettersi d'accordo ora sulla data e sulla sede per la convocazione di una conferenza del genere e da parte sua suggerisce che essa sia indetta per i primi di aprile a Pnompenh. Così come il Governo britannico, il Governo sovietico ritiene desiderabile che le ostilità nel Laos cessino al più presto».

(Telefoto al «Piccolo»)
Mosca: l'Ambasciatore britannico Sir Frank Roberts lascia il Ministero degli Esteri dopo un colloquio con il vice Ministro degli Esteri sovietico Zuznetsov che gli ha consegnato la nota di risposta alle proposte di Londra per la pace nel Laos

LE VOCI SUL COMPLOTTO ORDITO A PALM BEACH IN FLORIDA

Quattro cubani sospettati di attentare alla vita dei Kennedy

Soltanto nell'eventualità di un fallimento del piano sarebbe stata rapita la figlioletta del Presidente - Una donna fra i congiurati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palm Beach, 1

I «G-Men», gli agenti del Servizio segreto e gli uomini della polizia di Stato della Florida tengono sotto stretta sorveglianza quattro cubani — fra loro una donna — che secondo ogni indicazione tramavano atti criminosi nei confronti del Presidente Kennedy e della sua famiglia; sono state intanto rafforzate le misure di protezione della «Casa Bianca estiva» nella vicina West Palm Beach, dove Kennedy e i suoi trascorrono la vacanza pasquale.

Quali intenzioni avessero i cubani non si sa con precisione; dicono certe informazioni che volessero uccidere l'intera famiglia Kennedy: il Presidente, la moglie Jacqueline, la piccola Caroline di tre anni e John Fitzgerald junior, nato poco prima dell'assunzione alla carica presidenziale da parte di «K». Ma un'altra notizia, ripetuta con maggiore insistenza, è che i cospiratori intendessero invece rapire Caroline.

Non c'è spiegamento di forze attorno alla casa; il rafforzamento nelle misure di sicurezza è difficile a percepire. Ma si sa che il «Secret Service» è maestro nell'arte di proteggere senza vistosa teatralità. E del resto si nota che sempre, complotti a parte, la proprietà di Joseph Kennedy (padre del Presidente) sulle rive del mare è sorvegliata dagli agenti, da quando il giovane figlio del proprietario è diventato capo dell'esecutivo.

Pierre Salinger, Segretario stampa di Kennedy, ha parlato ai giornalisti per invitarli a non drammatizzare. Il Servizio segreto, ha detto, riceve ogni tanto segnalazioni sulle quali è necessario indagare. E l'inchiesta ora in corso è appunto di ordinaria amministrazione. Ma si è saputo che speciali precauzioni sono state prese per domani, quando Kennedy si recherà in chiesa per la Messa di Pasqua.

Caroline gioca felice al sole della Florida, ignara di tutto. Ieri è stata nel centro di Palm Beach, scortata da un agente del Servizio segreto come sempre avviene. Con la famiglia del Presidente sono a West Palm Beach anche altri del grande «clan» di Joseph Kennedy, e Caroline ha nei suoi giuochi la compagnia dei cuginetti. La atmosfera, dicono persone bene informate, è serena e distesa.

E intanto l'FBI e le altre organizzazioni di polizia non perdono una mossa dei quattro cubani. Non sono stati arrestati, non sono stati nemmeno interrogati in quanto non esiste alcun elemento di prova nei loro confronti. Ma attorno a loro è un cerchio di ferro. Il capo della polizia di West Palm Beach, William Barnes, ha rivelato che il «Secret Service» gli ha fornito i numeri di targa e la decisrizione di quattro automobili, chiedendo che siano tenute costantemente d'occhio. Intanto si vanno raccogliendo altri elementi nella minuziosa inchiesta.

A quanto si è saputo, la prima segnalazione le autorità federali l'ebbero circa una settimana fa. Un informatore fece sapere che quattro cubani, impiegati in un lavoro di spola che li conduceva continuamente entro e fuori i confini della Florida meridionale, per missioni di spionaggio a favore del regime di Fidel Castro, avevano discusso con i loro associati di «base» in Florida la eventualità del «kidnapping» di Caroline Kennedy, o di una azione criminosa nei confronti dell'intera famiglia. Nulla assolutamente indica, si sottolinea, che nella faccenda fossero o siano implicate persone responsabili del Governo cubano. Ma date le violente dichiarazioni di certi cubani che considerano Kennedy un grande nemico del regime rivoluzionario non si poteva correre alcun rischio.

Così si è messa in moto la macchina delle investigazioni. Il «Secret Service» ha fatto onore al suo nome: perfino il Presidente è rimasto all'oscuro della vicenda fino a quando iersera essa è stata lasciata trapelare fino alla stampa.

«Non cercate di trasformare un episodio di ordinaria amministrazione in qualcosa di sensazionale», ha detto Salinger ai giornalisti. Ma non poteva pensare davvero che il Paese avrebbe accolto la notizia senza emozione. Radio, televisione, giornali hanno comunicato subito e con il massimo risalto quanto accadeva a Palm Beach. Gli americani si sono già affezionati moltissimo alla piccola Caroline. Il fatto che il segretario stampa del Presidente e i responsabili dei vari organi di Polizia si rifiutassero di confermare le voci relative ad un progetto di ratto o di assassinio, e parlassero solo genericamente di una «inchiesta», è passato in secondo ordine. E tutti attendono ansiosamente nuove informazioni.

Dopo l'elezione di Kennedy, e prima che egli assumesse la carica, uno squilibrato letteralmente carico di esplosivi era stato arrestato in Florida. Aveva confessato che intendeva assassinare Kennedy; fu rinchiuso in manicomio. L'episodio è ora ricordato dal pubblico americano.

John Kennedy non ha lasciato che l'emozionato trambusto interferisse con i suoi importanti impegni.

U. P. I.

Sventato a Cuba un complotto anticastrista

L'Avana, 1

Il Governo di Fidel Castro — secondo fonti attendibili — ha sventato un complotto controrivoluzionario che coinvolge più di trecento tra ufficiali e marinai contrari alla politica del Governo. Almeno sessanta membri del gruppo avrebbero abbandonato il paese ieri, dopo avere appreso che il complotto era stato scoperto. Tre torpediniere con a bordo 56 marinai e un sottufficiale sarebbero partite all'alba, dal porto di Baracoa (provincia di Oriente), per ignota destinazione, forse Haiti.

I dettagli della cospirazione preparata in seno alla Marina contro Castro non sono noti ma si ritiene che negli ambienti della Marina militare cubana vi sia un diffuso malcontento per la politica seguita da Castro.

In passato parecchi ufficiali di Marina considerati come anti-castristi sono stati esonerati dai loro incarichi. Le caserme della Marina e dei fucilieri di Marina all'Avana sarebbero rigorosamente sorvegliate da reparti dell'esercito e della milizia.

Si è appreso intanto che all'Avana la polizia ha arrestato cinquanta cattolici che facevano parte di una processione non autorizzata che percorreva le vie dell'Avana. Alla processione hanno preso parte 70.000 persone molte delle quali gridavano «Cuba si Russia no» e «Viva Cristo Re».

A Guines, dove ieri una sacra rappresentazione è stata interrotta da alcuni sconosciuti che hanno sparato raffiche di mitra — fortunatamente senza ferire nessuno — la polizia ha arrestato tutti coloro che hanno preso parte alla rappresentazione.

ASSENTI GLI ALBANESI dal congresso del P.C. austriaco

Vienna, 1

Oggi è incominciato a Vienna il 18.o congresso del partito comunista austriaco. Sono presenti 19 delegazioni estere, cioè quelle annunziate, meno due: l'albanese e la norvegese.

La relazione principale è stata svolta dal presidente del partito, l'ex deputato al Parlamento Johann Koplenig.

Il delegato di Pechino, Tseng Shan, ha affermato la piena concordanza della Cina popolare con la dichiarazione di Mosca, poichè il popolo cinese ha bisogno di una pace duratura per l'opera di costruzione.

PER L'ATTEGGIAMENTO AMBIGUO DEI MILAZZIANI

Sempre a un punto critico la questione della Giunta siciliana

Polemica posizione del PRI verso i liberali rimproverati di voler tentare una «vitalizzazione» centrista del Governo

Roma, 1

La politica è andata in vacanza, parzialmente, per due giorni; per Pasqua e per la «Pasquetta». I Ministri, gli uomini politici e i parlamentari sono quasi tutti fuori Roma. E' rimasto invece l'on. Fanfani al quale stamane i funzionari della presidenza guidati dal Sottosegretario Delle Fave, hanno presentato gli auguri; sono rimasti Saragat, Reale e pochi altri. Ma la gran parte degli uomini politici di rilievo è altrove. I Presidenti della Camera e del Senato sono all'estero e rientreranno prima dell'11 aprile, giorno in cui si riaprirà il Parlamento. Anche gran parte dei Ministri sono fuori città.

Deserti o quasi Montecitorio e Palazzo Madama; pochi funzionari di guardia a Palazzo Chigi e negli altri Ministeri; qualche dirigente di turno nelle segreterie dei vari partiti. La ripresa graduale della politica comincerà già martedì mattina allorchè rientreranno a Roma molti leaders per seguire le vicende politiche siciliane, dato che l'assemblea regionale si riunirà a Palermo il 4 aprile avendo all'ordine del giorno la elezione del presidente e della nuova Giunta municipale.

Un settore politico che praticamente non conoscerà soste vere e proprie sarà quello governativo; solo domani e lunedì mattina ci sarà un rallentamento nell'attività. Ma già lunedì sera si riprenderà il lavoro alla Presidenza del Consiglio e nei vari dicasteri interessati alle agitazioni e alle vertenze in corso nel campo economico; ricordiamo, al riguardo, le questioni concernenti le agitazioni degli Ordini professionali per una richiesta di revisione dei recenti provvedimenti fiscali, che in questi giorni sono state esaminate dal Presidente del Consiglio in una serie di colloqui con esponenti degli Ordini professionali suddetti (avvocati, medici e commercialisti) e con i Ministri più interessati al riguardo; ricordiamo anche le agitazioni sindacali di varie categorie (la vertenza degli operai dell'Arsenale Triestino, e di altre industrie) che saranno esaminate e discusse al Ministero del lavoro nella prossima settimana.

Come ripetuto, la questione politica più importante dei prossimi giorni è quella siciliana. Il giorno 4, come abbiamo ricordato, si riunirà l'Assemblea regionale. L'ottimismo registratosi nelle ultime 48 ore si è leggermente attenuato. Si sta discutendo in sede regionale, a Palermo, sul modo come attuare quella convergenza dei partiti DC, PSDI, PLI e milazziano che con l'aggiunta di alcuni indipendenti dovrebbe costituire una maggioranza con 46-47 voti.

In realtà per passare dallo orientamento di massima a favore della convergenza suddetta, ad una precisa conformazione sia della maggioranza stessa che della giunta, ci sono notevoli difficoltà da superare e anzi dai colloqui di Roma dei giorni scorsi ai colloqui e alle trattative in corso a Palermo, si può dire che le difficoltà si sono accresciute invece di diminuire.

I milazziani che a Roma, per bocca del loro segretario, Pignatone, avevano smentito qualsiasi veto riguardo alla presenza dei liberali nella coalizione allo studio, adesso a Palermo insistono nel richiedere che i liberali non siano presenti nella giunta ma solo nella maggioranza. Ma la DC ha già stabilito il «perimetro» della soluzione da ricercare esclusivamente e soprattutto tra i partiti della convergenza. Inoltre ieri sera i deputati regionali della DC hanno richiesto agli altri gruppi che dovrebbero entrare nella coalizione un preciso impegno anticomunista, al quale i milazziani sembrano poco disposti ad accedere. Si può quindi dire che le difficoltà sono aumentate nelle ultime ore per l'atteggiamento ambiguo e non chiaro dell'unione cristiano-sociale di Milazzo. A ogni modo i sondaggi e i negoziati in corso potranno essere valutati solo alla vigilia della riunione dell'Assemblea regionale.

Non mancano anche oggi spunti polemici; vengono al solito dalla «Voce repubblicana» che critica l'atteggiamento dei liberali. Taluni ambienti politici accreditano a Malagodi la intenzione di compiere dopo Pasqua qualche tentativo per «vitalizzare» in senso centrista il Governo e la convergenza. Orbene il giornale repubblicano critica decisamente l'orientamento che accredita al leader liberale e sostiene che in tale modo si arriverà ad una serie di «raffazzonature» che finiranno per danneggiare e non per potenziare la «convergenza».

OFFENSIVA COMUNISTA CONTRO THA THOM

PARACADUTISTI ROSSI SBARCANO NEL LAOS

Vientiane, 1

Un portavoce del Governo di Vientiane annuncia che formazioni del Vietminh appoggiate da paracadutisti giunti a bordo di 13 aerei da trasporto «Ilyushin» hanno lanciato ieri un pesante attacco contro la guarnigione di Tha Thom.

Secondo voci che circolano con insistenza a Vientiane, la guarnigione è caduta.

Tha Thom è sede del Quartier generale del distretto militare comandato dal colonnello Kham Kong, il secondo, per importanza, del paese. La città si trova a soli 60 chilometri da Paksane e l'occupazione di quest'ultima località darebbe ai ribelli il controllo della strada che, partendo dalla frontiera col Vietnam, attraversa tutto il Laos.

Un consiglio di Gabinetto si è riunito presso la sede del Ministero della Difesa per discutere la situazione.

Al termine del Consiglio dei Ministri — tenutosi oggi in seguito alla caduta dell'importante centro di Tha Thom e al pericolo che corre la piazza di Kam Keut, presso il confine siamese, la cui conquista permetterebbe al Pathet Lao di tagliare in due il paese — è stato emesso un comunicato nel quale è detto che l'aviazione governativa ha perso un altro dei dieci aerei da addestramento tipo «T-6» fornitigli dagli Stati Uniti. Con quello di oggi, gli aerei di questo tipo perduti dalle forze di Vientiane assommano a cinque. Il Consiglio dei Ministri ha discusso la possibilità di tramutare l'attuale stato di allarme in stato di assedio, senza però giungere a una decisione definitiva. Il comunicato conclude esprimendo la speranza del Governo di Vientiane che i paesi stranieri che comprendono la situazione trovino il modo di allontanare «gli invasori stranieri» dal territorio laotiano.

Il Primo Ministro indiano Nehru ha dichiarato oggi alla Camera dei deputati indiana che «esistono talune speranze per una soluzione pacifica della crisi laotiana». Nehru ha aggiunto che tutte le parti interessate, comprese le grandi potenze, sono d'accordo circa la necessità di costituire un Laos veramente neutrale.

«Dato che esistono alcune possibilità di una soluzione pacifica — ha aggiunto — io dico "spero" perchè vi sono ancora molti ostacoli su questa strada».

La situazione

La Russia ha risposto agli occidentali per il Laos. La risposta è stata consegnata all'Ambasciatore inglese. Nel contempo Kruscev ha esaminato la questione con l'Ambasciatore americano Thompson in un lungo colloquio e gli ha precisato il tenore della risposta al Governo di Londra. Tale risposta è stata valutata negli ambienti occidentali come «incoraggiante». Subito dopo l'arrivo della nota russa, consultazioni sono state avviate tra Washington, Londra e Parigi. Gli inglesi hanno proposto com'è noto la cessazione del fuoco, il ripristino della commissione di controllo sulla tregua, la riunione di una conferenza internazionale per garantire la neutralità del Laos. La Russia ha chiesto che l'appello per la tregua sia concordato con le due parti in lotta nel Laos.

Intanto Suvanna Phuma, il leader neutralista laotiano, è a Parigi e sta per recarsi a Mosca.

Il Segretario di Stato americano Rusk si è recato a riferire a Kennedy.

Questa la situazione dal punto di vista diplomatico-politico, con la constatazione che i russi continuano a richiedere l'immediata convocazione della conferenza internazionale mentre gli occidentali insistono per la tregua immediata. Resta però preoccupante la situazione militare. L'ammiraglio Felt, comandante della VII Flotta USA, ha dichiarato che gli sviluppi militari sono gravi perchè è in atto l'intervento di forze preponderanti del Vietminh. Paracadutisti di questo Paese (che è il Vietnam del Nord) hanno occupato posizioni che mettono in gravissima difficoltà le truppe laotiane reali.

I paesi dell'alleanza comunista del Patto di Varsavia hanno concluso il loro convegno a Mosca ribadendo la politica di coesistenza, ma decidendo anche misure di rafforzamento del potenziale militare.

E' probabile che i nazionalisti algerini decidano di riprendere i negoziati con i francesi. Pare infatti che la Francia si disponga a liberare Ben Bella, il leader nazionalista che tiene prigioniero. Inoltre le consultazioni con il Movimento algerino moderato sarebbero ridimensionate e minimizzate.

Nel Congo truppe dell'ONU sono state inviate nel Nord-Katanga per prevenire una ripresa delle ostilità, dopo la conquista di Manono da parte dei reparti di Tschombe. Gli elementi favorevoli a trattative fra Leopoldville e i lumumbisti avrebbero ripreso il sopravvento.

Nell'Angola le truppe portoghesi hanno rioccupato le zone di frontiera catturando molti responsabili di atti terroristici contro i bianchi. Tra costoro c'è un sacerdote meticcio.

POLEMICHE DOPO IL DISASTRO DEL RAPIDO ROMA-GENOVA

E' troppo semplicistico dar la colpa ai viaggiatori

Se il segnale di allarme sugli elettrotreni può essere motivo di pericolo meglio sarebbe abolirlo - Nella vettura fatale non c'era nessun ferroviere

Roma, 1

Il direttore generale delle Ferrovie, ing. Rissone, è rientrato la scorsa notte a Roma dopo una prima attenta indagine «in loco» sulla sciagura ferroviaria che nei pressi della piccola stazione di Bonassola ha causato la morte di cinque passeggeri.

Il direttore generale delle Ferrovie è stato investito direttamente dell'inchiesta, sulla quale ha già redatto una prima relazione che è stata sottoposta, oggi stesso, all'esame del Ministero dei Trasporti. E' prematuro esprimere un giudizio sulle cause che hanno determinato il sinistro e soprattutto sull'azione che è stata svolta per evitare che assumesse gravi proporzioni, come invece purtroppo è avvenuto.

Nella sua prima relazione, che sarà seguita da un'altra più particolareggiata non appena si avranno tutti gli elementi a disposizione, il direttore generale delle Ferrovie non solo sintetizza fatti e dichiarazioni, ma da essi cerca di trarre una valutazione di quello che è stato fatto e soprattutto di quello che si poteva fare. Sembra accertato che sul posto dove è avvenuto il disastro non si sia avuta la esatta percezione della gravità del sinistro. Ad esso sarebbe stata data una valutazione inferiore alla realtà, quale poi si è manifestata.

I giornali romani riportano dichiarazioni di molte persone che si trovarono nel tragico frangente. Un cameriere romano, che prestava servizio nel vagone ristorante del rapido Genova-Roma, ha narrato l'angosciosa avventura rimarcando il fatto che la sciagura si poteva evitare con un minimo di organizzazione e di precauzione. «Oltre cinquanta minuti — ha detto — sono stati perduti inutilmente, nella vaga speranza che arrivasse una motrice a rimorchiare il convoglio. Il fuoco si era sviluppato nelle seconde classi; allora tutti i viaggiatori furono trasbordati nelle prime e nel vagone ristorante dove venne servito del latte a coloro che manifestavano segni di intossicazione. Però tutti erano calmi, tanto che alcuni viaggiatori chiedevano il pranzo. Improvvisamente si udì gridare l'ordine di lasciare i bagagli e mettersi in salvo lungo la galleria.

La marcia al buio, sui sassi e in mezzo ai binari, è stata un vero incubo. Si udivano urla, richiami, gemiti di quelli che cedevano. Il primo spiraglio di luce che indicava l'uscita dalla galleria segnò la fine di quell'incubo, ma qui doveva verificarsi un fatto ancor più inconcepibile: sentiamo dire dai ferrovieri che dentro il treno non era rimasto nessuno. Invece, c'erano cinque agonizzanti».

Ascoltiamo un altro. «Tutti, in questi giorni, stanno cercando di dare la croce addosso al viaggiatore che ha tirato il campanello d'allarme, ritenendolo quasi responsabile della morte delle cinque persone. Debbo precisare che l'individuo ha azionato il dispositivo d'allarme su sollecitazione di quasi tutti i viaggiatori che si trovavano nella vettura invasa dal fumo. L'incidente, com'è noto, si è verificato nella vettura ristoro del convoglio, vale a dire nella prima vettura agganciata a tre vagoni intercomunicanti formati dalla motrice, dalle cucine con annesso ristorante e da una vettura. Ad un certo momento abbiamo sentito un colpo molto forte e poi il rumore di qualcosa che strisciava sui binari. Nello stesso tempo una densa nube di fumo nerastro si è levata invadendo la vettura. Non si vedeva niente e nessuno pensava che ci trovavamo in una galleria. Poichè qualcuno cominciava a tossire e ad avere difficoltà nella respirazione quasi tutti hanno gridato ripetutamente: «Tirate il segnale d'allarme, tirate il segnale d'allarme!».

«Allora ho visto la mano di un individuo, un uomo che non conosco, il quale si è trovato a portata di mano il dispositivo e lo ha fatto funzionare. Il treno che già procedeva lentamente si è fermato. Non c'era nessun ferroviere sulla vettura dell'incidente. Soltanto dopo che siamo riusciti ad aprire la porta sulla sinistra della vettura abbiamo visto un conduttore che si trovava lungo i binari e che ci ha fatto salire sulle vetture anteriori, e che, come ho detto, sono intercomunicanti. Qui siamo rimasti in attesa per circa quaranta minuti senza che nessuno si facesse vivo. Solo dopo questo tempo ci è stato detto di abbandonare in fretta il convoglio e di uscire dalla galleria. I soccorsi sono arrivati dopo. Ora io dico che se quell'individuo, tra l'altro sollecitato dagli altri, non avesse azionato il segnale d'allarme, forse saremmo arrivati a destinazione senza danni, ma forse avremmo potuto correre il rischio di morire bruciati tutti».

Sembra comunque troppo sbrigativo addossare sia pure indirettamente ai viaggiatori, come trapela dalle prime dichiarazioni degli ambienti competenti, la responsabilità del disastro. Nel convoglio c'era il segnale d'allarme, si videro le fiamme uscire di sotto il sedile e venne azionato. E' stato risposto che si sarebbe dovuto attendere che il treno fosse fuori galleria; ma da Riva Trigoso a La Spezia è un susseguirsi di gallerie, intervallate da piccoli tratti allo scoperto. Se il viaggiatore avesse tardato due o tre secondi, il rapido si sarebbe fermato dinanzi alla stazione di Bonassola; ma è altrettanto vero, per seguire questo semplicistico ragionamento, che, qualora avesse tardato altri pochi secondi per accertarsi che le fiamme continuavano a sprigionarsi di sotto la vettura, il rapido sarebbe stato bloccato di nuovo in galleria, tra Bonassola e Levanto. E poi, se il segnale di allarme sugli elettrotreni è motivo di pericolo, lo si abolisca com'è stato invocato da molte parti. Ma, se lo si lascia, non si pretenda che il viaggiatore abbia la prontezza di cogliere il momento giusto per metterlo in azione.

Piuttosto, sarà bene chiedere se il «materiale» era adatto a un convoglio così veloce come il rapido Ttr 214 DU.

La linea ferroviaria lungo la Liguria è in alcuni tratti quale era nel 1867, allorchè venne inaugurata.

La galleria è larga cinque metri, il treno ne occupa quasi quattro: da una parte e dall'altra rimangono sì e no 50-60 centimetri. Un budello pauroso. Se fosse stata a doppio binario, il fumo avrebbe avuto modo di sfogarsi meglio. Da troppo tempo si sta lavorando per il raddoppio in questo tratto di linea. Le opere sono costose, perchè si deve scavare sotto la montagna, oppure costruire a strapiombo sul mare, però sono giustificate le lagnanze che i lavori sono eccessivamente lenti.

Le lettere di Pasternak raccolte dalla sorella

Londra, 1

La lunga e paziente ricerca di Lydia Pasternak Slater, sorella del Premio Nobel, Boris Pasternak, ha prodotto i suoi frutti. Un rilevante numero di lettere del fratello sono infatti giunte alla dimora di North Oxford a seguito del suo appello mirante appunto a raccogliere le ultime missive del poeta russo. La signora si è rifiutata di rivelare il nome del mittente ed il contenuto di queste lettere, precisando, che per il momento preferiva mantenere la cosa segreta, finchè non avesse trovato un editore che ne pubblicasse la collezione. «A giudizio di nostri parenti — ha spiegato — queste lettere rifletterebbero gran parte dell'opera letteraria di mio fratello, per cui ritengo abbiano un rilevante valore».

Lydia Slater nacque in Russia e si trasferì in Granbretagna nel 1935. Particolare curioso è l'esiguo volume della corrispondenza che intercorse fra i due fratelli, che si videro per l'ultima volta nel 1921, benchè fossero in ottimi rapporti: una occasionale cartolina nelle principali ricorrenze. La signora Slater si è sempre prodigata per stimolare l'interesse per l'opera del fratello; recentemente una ditta radiofonica britannica ha inciso due dischi a microsolco contenenti alcune poesie del Premio Nobel sovietico, la cui traduzione e dizione sono appunto opera della sorella.

RIUSCITI SCHERZI DEL PRIMO APRILE DALLE ALPI ALLA SICILIA

Milanesi con vetri affumicati per osservare una eclisse di sole

A Salerno le massaie della città si sono messe in coda per far visitare i loro animali domestici dal veterinario: una serie di curiosi incidenti

Milano, 1

La tradizione del «pesce di aprile» ha avuto le sue vittime anche quest'anno. Il più riuscito scherzo, di cui finora si sia a conoscenza è stato quello della notizia sparsa abilmente di un nuovo fenomeno di eclisse solare che sarebbe stato visibile stamane fra le 8 e le 9 particolarmente dai viali del parco. Nonostante il cielo fosse semicoperto, alcuni creduloni, muniti di frammenti di vetro affumicati, all'ora indicata si sono messi a scrutare il sole in attesa di vederlo ricoprire dalla luna. Come effetto immediato, altri curiosi, procuratisi occhiali da sole e vetri affumicati si sono aggiunti ai primi per osservare il «fenomeno». Ma la attesa è stata vana, finchè qualcuno si è ricordato del calendario e la beffa innocente è stata presa con spirito.

Un «pesce di aprile» a Genova ha avuto le sue ripercussioni a Milano. La Questura milanese avvertita da quella genovese che un giovane era stato «rapito» da due sconosciuti e caricato su una automobile targata Milano, aveva provveduto a stabilire posti di blocco per catturare i «gangsters». La sospensione del provvedimento è avvenuta quando da Genova è giunta la notizia che si era trattato apparentemente di uno scherzo. Il giovane sequestrato, sarebbe stato infatti d'accordo con due amici, finti rapitori, armati di scacciacani, e avrebbe conferito all'episodio la necessaria drammaticità, simulando l'atteggiamento che in una circostanza vera avrebbe tenuto di fronte a veri rapitori.

A Marina di Pietrasanta, curioso pesce d'aprile con il quale gli abitanti della zona hanno realizzato, sia pur per breve tempo, un loro desiderio: quello di cambiare il nome alla località: ad ogni ingresso di Marina di Pietrasanta, in luogo dei cartelli indicatori ufficiali ne sono comparsi altri con la scritta «Versilia-Mare», cioè il nome che gli abitanti preferiscono. Incaricati del Comune,

A Palermo l'immancabile burlone che attende il primo aprile per giocare qualche tiro al prossimo, ha preso di mira questa volta, la categoria dei giornalisti e dei fotografi. Una telefonata è giunta nelle redazioni dei giornali e delle agenzie di stampa e fotografiche. Un tale avvertiva che in una nota clinica privata della città, si era avuto stamane un evento eccezionale. Lo sconosciuto non precisava la natura dell'evento ma lasciava capire che si trattava di un parto eccezionale per il numero dei nati. Molti giornalisti hanno subodorato lo scherzo e, dopo una telefonata alla clinica in questione, hanno accertato l'infondatezza della notizia.

Un fantastico pesce di aprile è stato giocato da un buontempone alle massaie salernitane. Attraverso piccoli manifesti apparsi alle cantonate e avvisi lasciati ai portoni, tutte le famiglie della città sono state invitate per una visita di controllo agli animali domestici al laboratorio di profilassi alla via Lanzalone. Data la giornata lavorativa, l'invito era rivolto in particolare alle donne. L'invito era accompagnato dall'avvertenza che sarebbe stato effettuato nel pomeriggio di oggi o nei giorni avvenire una operazione controllo. La cosa era particolarmente grave tanto più che lo stesso avviso parlava di uno strano morbo che si sarebbe improvvisamente diffuso fra gli animali di piccola taglia dopo la partenza di un circo che recentemente aveva posto le sue tende nella nostra città.

Stamane una lunga teoria di donne di ogni età e di ogni condizione sociale si è preoccupata di raggiungere il luogo stabilito ed ha affollato la strada dove ha sede il laboratorio impedendo la circolazione e dando vita ad una serie di curiosi incidenti perchè non è stato certamente facile la convivenza fra gatti e cani e finanche fra scimmie e appagalli anch'essi rientranti nella schiera di animali particolarmente cari alle donne salernitane.

Non è stato nemmeno facile contenere la ressa delle portatrici di animali le quali avevano fretta di sottoporre a visita le proprie bestie e raggiungere quindi il mercato per le compere pasquali. Naturalmente sono volati parecchi moccoli tra coloro che erano in attesa ma ancor più se ne sono sentiti quando l'ignaro custode del laboratorio si è trovato a fronteggiare la calca, ed è stato costretto a spiegare che quella non era una clinica, per cui gli animali se proprio le donne ci tenevano a far visitare le proprie bestie avrebbero dovuto essere portato in sede adatta.

Validi entro il 6 aprile i pagamenti di imposte

Roma, 1

Il Ministero delle Finanze comunica che gli adempimenti prescritti in materia di tasse e di imposte indirette sugli affari, non potuti effettuare dai contribuenti a causa dello sciopero del personale degli uffici finanziari, si considerano validi ad ogni effetto di legge se compiuti entro il termine del 6 aprile p.v.

Urgente per una puerpera la necessità di un farmaco

Foligno, 1

Una giovane donna di 28 anni, Giuseppina Senigallia, di Cartello di Foligno, si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale civile ed ha urgente necessità di farmaco «Fibrinogeno umano». La Senigallia, che ha dato alla luce due maschi, che godono ottima salute, ha subito gravi perdite di sangue in seguito ad una forte emorragia. Da Firenze sono partiti due agenti della Polizia stradale, recando il «Fibrinogeno umano» destinato alla signora.

Morte di due bambini nel Canton Ticino

Lugano, 1

I corpi di due bambini, rispettivamente di sei e quattro anni, sono stati rinvenuti oggi dentro l'impianto frigorifero in disuso del padre di uno dei due piccoli, un macellaio di Gordola, nel Canton Ticino. Le due piccole vittime, Mario Giocarelli e Marcellino Bisi, erano scomparse da ieri pomeriggio.

ALLO STUDIO UN FILM con la Principessa Grace

New York, 1

Un dirigente della «Astor Pictures International» ha rivelato che la società intende invitare la principessa Grace di Monaco a interpretare un film che sarà intitolato «Lugano», a fianco di Marcello Mastroianni nel ruolo di una turista americana. Il progetto della «Astor» dovrebbe venir discusso col produttore italiano Goffredo Lombardo.

LE MILLECINQUECENTO CAMPANE DELLA CAPITALE HANNO SUONATO A STORMO

Folle di stranieri a Roma e nei centri turistici della Liguria

Oggi alle ore 12.30 dalla Loggia centrale della Basilica vaticana Giovanni XXIII parlerà ai fedeli di tutto il mondo compresi quelli nei Paesi di oltre cortina

Roma, 1

Un coro di millecinquecento campane ha salutato a mezzanotte in punto dalle mille chiese romane la resurrezione. Nell'istante in cui il giorno di sabato si è chiuso, le campane di tutte le chiese hanno suonato a stormo mentre sotto le volte dei templi risuonava il «Gloria in excelsis». Primo a emettere i rintocchi è stato il «Campanone» di San Pietro.

Giovanni XXIII dalla loggia centrale della Basilica vaticana rivolgerà domani alle 12.30 ai fedeli di tutto il mondo il radiomessaggio pasquale e al termine impartirà la benedizione «Urbi et Orbi». Il messaggio e la benedizione saranno trasmessi dalla Radio vaticana in collegamento con la Radio italiana e numerosi cavi radiofonici stranieri nonchè in eurovisione. Un servizio speciale è stato predisposto da Radio Europa libera, che ha sede a Monaco, per trasmettere la Messa e il radiomessaggio nei paesi di oltre cortina. Alla trasmissione saranno addetti tutti i 28 potenti radiodiffusori allo scopo di superare i disturbi con i quali le stazioni sovietiche tentano di coprire le trasmissioni religiose.

In precedenza, alle 9.30, il Papa celebrerà un solenne pontificale nella Basilica vaticana con l'intervento di numerose personalità laiche ed ecclesiastiche della Curia, del Corpo diplomatico e di altri dignitari. Stamane nella Basilica sono stati eretti due troni per il Pontefice, quello per il canto, quello per la celebrazione della Messa, e sono state allestite le tribune per gli invitati. In piazza San Pietro sono state sistemate le transenne per delimitare gli spazi riservati alle personalità, alle truppe ed al pubblico durante la lettura del messaggio e la benedizione finale di Giovanni XXIII.

Intanto come ogni anno, la Pasqua ha portato a Roma migliaia e migliaia di turisti, soprattutto stranieri. Lo scorso anno arrivarono a Roma per le feste pasquali circa centoventimila stranieri. Il numero supererà quest'anno i centocinquantamila. Lo sta a dimostrare, se non altro, il fatto che negli alberghi il novanta per cento dei posti-letto risulta già prenotato da parte di comitive e di agenzie turistiche internazionali. La Germania occupa il primo posto fra i paesi dai quali si muovono i turisti in arrivo a Roma. Molti romani, circa 200 mila, hanno intanto lasciato Roma, a loro volta, per festeggiare la Pasqua altrove. Ma l'esodo dei romani sarà imponente lunedì per la «pasquetta». Ci sono già 300 mila prenotazioni nei ristoranti dei dintorni di Roma. Lunedì la capitale sarà deserta.

Iersera la Pasqua ebraica si è iniziata con una semplice cerimonia alla Sinagoga, al Lungotevere dei Fiorentini. La festa ebraica della Pasqua si prolungherà fino a venerdì 7 aprile, tra preghiere, pratiche rituali, e rigorose astinenze nei cibi. Il rabbino capo della comunità romana, Elio Toaff, anche stamane ha riunito al tempio i fedeli in preghiera. La festa, che in ebraico è detta «Pasaveh» consiste essenzialmente nella celebrazione della ricorrenza della liberazione degli ebrei dall'Egitto. Anche questo anno, la Pasqua avrà per gli ebrei intonazione profondamente familiare: i ricordi religiosi relativi all'immolazione dello agnello avranno come particolare rituale la tradizionale panificazione del candido pane «azzimo» e la consumazione del «boccone amaro» costituito da impasto di erbe, da deglutirsi in completa assenza di paste fermentate, di dolci, di cibi comunque confezionati secondo ricette che contengano sostanze fermentate.

Da Milano l'esodo ha assunto proporzioni imponenti. Il Comando della Polizia stradale per soddisfare le esigenze dell'intenso traffico ha dovuto mobilitare gli agenti addetti agli uffici amministrativi. Alla Stazione centrale continuano le partenze dei viaggiatori diretti a Roma, a Venezia e alle località delle riviere Adriatica e Ligure. Per affrontare l'esodo, la Direzione compartimentale delle Ferrovie ha dovuto mettere in circolazione tutte le vetture disponibili. In serata, dalla Stazione centrale sono partiti o transitati oltre 44 convogli straordinari.

Una ventina di treni straordinari in entrate ed uno solo in uscita attraverso il Passo del Brennero costituiscono un indice dell'orientamento turistico per le ferie pasquali. Qualche convoglio tocca la sua meta finale in Alto Adige, a Bolzano o a Merano, ma per la maggior parte i treni, provenienti dalla Germania, sono diretti a Roma, Napoli, Taormina e sulle riviere. In cerca di sole e di primavera affollano i valichi di confine di Brennero, Resia e Prato alla Drava anche migliaia di stranieri viaggianti in automobile. Lunghe teorie di macchine scendono dalla Val Venosta, dall'Isarco e dalla Pusteria verso i centri dolomitici e verso i laghi e Venezia.

In tutto il Golfo del Tigullio la «Pasqua è d'oro», cioè ricca di turisti che affollano gli alberghi quasi tutti aperti, rappresentando l'esaurito. Il tempo è splendido, il traffico eccezionale. Sulla Aurelia e sulla Rapallo-Santa Margherita-Portofino le pattuglie della «Stradale» sono state rinforzate. Numerosissimi gli stranieri, specie tedeschi, francesi. Numerosi anche gli autostoppisti. A Sestri sono giunte le prime comitive olandesi al villaggio di Casette.

Al posto di confine di Ponte San Luigi sono transitati nei due sensi, fra ieri ed oggi, almeno 12.000 automezzi. Gli stranieri sono diretti prevalentemente in Liguria, Torino e soprattutto Roma, meta tradizionale per Pasqua di inglesi, portoghesi e spagnoli. Non pochi i nordici che hanno oggi fatto il bagno.

NEL RECINTO DELL'AUTODROMO DI MODENA

PRECIPITA UN ALIANTE APPENA ALZATOSI IN VOLO

Gravi ferite al pilota, indenne il passeggero

Modena, 1

Un aliante rimorchiato sul quale erano due persone è precipitato nel recinto dell'Autodromo di Modena: il pilota ha riportato gravi ferite, mentre il passeggero se l'è cavata con leggere escoriazioni. L'incidente è accaduto poco prima delle 18 nella fase di decollo. L'aliante pilotato da Luigi Benfatti, di 42 anni, sul quale si trovava in qualità di passeggero Roberto Lanzani, di 30 anni, entrambi modenesi ed amatori del volo a vela, si era appena alzato trainato da uno «Stinson L. 5» quando, per l'uscita anzitempo dei freni aerodinamici che hanno impedito al veleggiatore di prendere quota, il pilota dello «Stinson», Giovanni Angiolini di 25 anni, si è visto costretto a mollare il cavo. L'aliante ha tentato con i suoi mezzi la manovra di atterraggio, ma ha urtato con l'ala contro il muretto di cinta dell'Autodromo, schiantandosi al suolo. E' stata aperta una inchiesta. In serata, le condizioni del pilota Benfatti sono leggermente migliorate ma i medici sono sempre riservati sulla prognosi.

HA SESSANT'ANNI l'«Eco della Stampa»

Bergamo, 1

A San Vigilio, ha avuto luogo oggi il pranzo aziendale de «L'Eco della Stampa». Cinque medaglie d'oro e ventuno d'argento sono state consegnate dal direttore Frugiuele ai collaboratori anziani, alcuni dei quali con oltre 30 anni di servizio. A tutti i dipendenti è stata consegnata una medaglia ricordo in bronzo.

Si sono così iniziate le manifestazioni celebrative del sessantesimo anniversario de «L'Eco della Stampa» che culmineranno a Roma con il IX congresso della «Federation Internationale Bureaux Extraits de Presse».

E' PERICOLOSO INFASTIDIRE GLI ANIMALI

Muore un bambino per i morsi di un asino

Un altro rischia di venir sbranato dal proprio cane

Trapani, 1

Un bambino è morto all'ospedale civile in seguito ai morsi di un asino. Il piccolo Giacomo Milazzo di 4 anni, abitante a Castelvetrano, aveva tirato, insieme con alcuni coetanei, delle pietre contro un asino di proprietà di tale Renzo Truscello, approfittando del fatto che lo animale era legato ad un palo. All'improvviso il quadrupede ha reagito ed ha morsicato il piccolo al collo producendogli una vasta ferita. Nonostante le cure ricevute, il bambino è deceduto. Il proprietario dell'asino è stato denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo.

Nel Ferrarese un bimbo di due anni ha corso il rischio di essere sbranato dal proprio cane. Il piccolo Gianni Grandi di 28 mesi, di Casaglia, si divertiva ad infastidire il proprio cane quando l'animale gli si è avventato contro azzannandolo e producendogli la frattura della gamba destra e profonde ferite alla coscia e al braccio destro. L'intervento della madre è valso a salvare il piccino che, all'arcispedale Sant'Anna, è stato dichiarato guaribile in un mese.

Bomba di mille chili disincagliata a Milazzo

Messina, 1

Sommozzatori della Marina Militare hanno disincagliato una bomba d'aereo inesplosa di mille chili, avvistata su un basso fondale presso il molo «Luigi Rizzo» a Milazzo. L'ordigno è stato rimorchiato al largo e poi affondato.

Parto trigemino

Verona, 1

A Sanguinetto (Verona) Luciana Zamperlini, di 23 anni, moglie del falegname Erasmo Rossi di 24 anni, ha dato alla luce tre bambini. Il triplice parto è avvenuto normalmente nell'abitazione dei Rossi ma i neonati sono stati trasportati all'Ospedale civile di Verona, battezzati e posti in termoculle.

ERA STATA ORGANIZZATA QUINDICI GIORNI FA A MILANO

Sventata rapina a Roma ai danni di un'oreficeria

Catturato in strada uno dei due banditi

Roma, 1

Una rapina è stata tentata stamane ai danni dell'oreficeria Massoni, sita al terzo piano dello stabile all'angolo con via Condotti. Verso mezzogiorno due individui si sono presentati nel laboratorio: uno di essi ha chiesto che gli venisse accomodata una piccola croce di oro. Mentre l'addetto al laboratorio si piegava per osservare la crocetta, uno dei due lo ha colpito alla testa con un corpo contundente, tentando di appropriarsi di alcuni oggetti d'oro. La pronta reazione del ferito e di altre persone che accorrevano alle sue grida hanno messo in fuga i due rapinatori. Uno di essi, Costantino Dionigi di 39 anni è stato tratto in arresto in Largo Goldoni mentre tentava di far perdere le proprie tracce nell'intenso traffico cittadino.

L'orefice Alberto Staccioli è stato giudicato guaribile in 20 giorni per ferite alla regione frontale e cervicale, per una ferita alla regione dorsale della colonna vertebrale e per la frattura dell'ultima falange del quarto dito della mano destra. Si è appreso che la rapina era stata organizzata 15 giorni or sono a Milano, dove il Dionigi si era recato ed ove aveva preparato il colpo con l'altro rapinatore. La polizia ha infatti già identificato il complice per il milanese R. V. Il portinaio dello stabile di Largo Goldoni, ha tentato di fermare uno dei rapinatori. Il Dionigi, che ha confessato il reato contestatogli, abita con la madre Angela Verducci a Roma in via Dancalia. Egli ha colpito due volte al capo l'orefice, con un sacchetto ripieno di pallini di piombo.

Il primo ad accorrere alle grida dell'orefice è stato lo studente Massimo Gasbarri, di 21 anni, il quale ha tentato di afferrare il Dionigi, ma è stato da questi morso al polso sinistro: lo studente è anch'egli stato medicato all'ospedale di San Giacomo e giudicato guaribile in cinque giorni. Il portiere dello stabile di Largo Goldoni 47, che come detto aveva cercato di sbarrare la strada al Dionigi, è stato minacciato di morte dal rapinatore che aveva finto di avere in tasca una rivoltella. Il Dionigi, che era riuscito a guadagnare la strada, è stato arrestato dall'agente Antonio D'Angella, il quale si trovava nella zona per la repressione dei borseggi. Dell'altro rapinatore, malgrado le ricerche finora svolte, non vi è alcuna traccia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con addensamenti e possibilità di piogge sul Veneto. Nevicate isolate sulle Alpi. Sulle regioni centro-meridionali nuvolosità variabile, localmente intensa specie su Sardegna e rilievi appenninici. Temperatura stazionaria. Venti deboli, in prevalenza meridionali. Mari mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 21; Verona Villafranca 10, 20; Trieste 12, 17; Venezia 11, 16; Milano 8, 21; Torino 2, 18; Genova 10, 17; Bologna 7, 21; Firenze 5, 20; Pisa 6, 19; Ancona 11, 18; Perugia 8, 17; Pescara 5, 17; L'Aquila 2, 16; Roma 6, 20; Campobasso 5, 16; Bari 7, 17; Napoli 7, 17; Potenza 4, 16; Messina 11, 18; Palermo 11, 18; Catania 7, 19; Alghero 11, 17; Cagliari 8, 21.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 15.814.148.800

Fondo speciale di riserva della sezione di credito industriale (D. M. 13/9/1960) L. 4.000.000.000

Mercoledì 29 marzo 1961 il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, riunito a Palermo in sessione ordinaria, ha approvato all'unanimità il seguente

Bilancio al 31 dicembre 1960

ATTIVITÀ

Cassa e fondi disponibili			L. 76.119.045.618
Titoli di proprietà			» 18.014.440.843
Portafoglio	Buoni del Tesoro ordinari	L. 47.402.500.000	
	Commerc., agrario ed artig.	» 71.517.100.521	» 128.333.601.400
	degli ammassi riscontato	» 9.414.000.879	
Conti correnti - saldi debitori			» 165.738.862.610
Anticipazioni e riporti			» 24.216.912.067
Sovvenzioni, mutui e conti correnti ipotecari (di cui L. 975.406.658 ceduti al Mediocredito)			» 133.639.967.349
Partecipazioni			» 1.482.291.168
Opere di propulsione economica			» 836.926.037
Immobili di proprietà			» 4.309.058.553
Mobili			» 1
Debitori per avalli, fidejussioni e cauzioni c/terzi			» 9.818.735.601
Debitori per accettaz. commerc. e per crediti confermati			» 4.375.144.832
Effetti ricevuti per l'incasso			» 21.917.250.853
Servizi per conto di Enti pubblici			» 63.536.510.102
Conti correnti interni			» 48.990.685.965
Conti diversi			» 25.891.716.607
Investimenti del fondo per le pensioni al personale			» 5.960.998.535
Totale			L. 733.182.148.161
Depositi dei terzi			» 174.064.540.597
Depositari terzi			» 51.609.685.934
Beni in gestione e conti impegni			» 36.287.581.698
Totale generale			L. 995.143.956.390

PATRIMONIO E PASSIVITÀ

Patrimonio	Fondo di dotazione	L. 7.835.000.000	
	Massa di risp. e fondi di ris.	» 5.919.462.000	L. 15.741.314.000
	Fondo per le pens. al person.	» 1.986.852.000	
Fondi di garanzia e Fondi operativi	conferiti per leggi	» 21.588.918.214	» 24.318.385.962
	Cassa per il Mezzog.	» 2.729.467.748	
Fondi per garanzie e rischi diversi	Bilancio tecnico del Fondo pensioni	» 3.974.146.535	
	Rischi diversi	» 4.859.942.619	» 12.834.089.154
	Riserva speciale Credito industr.	» 4.000.000.000	
Vaglia, fedi ed altri titoli pagabili a vista			» 21.418.146.074
Depositi fiduciari			» 175.823.775.715
Conti correnti - saldi creditori			» 257.965.866.899
Obbligazioni in circolazione			» 31.647.839.158
Sovvenzioni (medie e piccole industrie) cedute			» 975.406.658
Avalli, fidejussioni e cauzioni c/terzi			» 9.818.735.601
Accettazioni commerciali e crediti confermati			» 4.375.144.832
Cedenti di effetti per l'incasso			» 5.344.240.611
Servizi per conto di Enti pubblici			» 76.539.783.575
Conti correnti interni			» 48.990.685.965
Conti diversi			» 43.886.056.182
Totale			L. 729.679.470.386
Risconto riferibile all'esercizio 1961			» 2.741.993.376
Utili netti dell'Esercizio			» 760.684.399
Totale			L. 733.182.148.161
Depositanti terzi			» 174.064.540.597
Titoli e valori depositati presso terzi			» 51.609.685.934
Gestori di beni e conti impegni			» 36.287.581.698
Totale generale			L. 995.143.956.390

Il Presidente, dott. cav. del lav. Carlo Bazan, ha svolto la relazione illustrativa rilevando i progressi realizzati dall'Istituto nei vari settori in cui opera.

La *massa fiduciaria* rappresentata dai depositi fiduciari, dai conti correnti creditori, dai titoli pagabili a vista, dai buoni fruttiferi, dalle cartelle fondiarie e dalle obbligazioni speciali, è salita a *487 miliardi*, con un aumento di 48 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Le *disponibilità amministrate dal Banco di Sicilia* comprendenti oltre alla massa fiduciaria i fondi patrimoniali e di accantonamento, i fondi affidati all'Istituto per operazioni speciali ed altri mezzi, sono salite a *576 miliardi*.

L'andamento della domanda di credito nel quadro di una congiuntura complessivamente favorevole ha consentito di destinare gran parte dell'aumento delle disponibilità all'incremento delle operazioni attive.

Gli impieghi dell'AZIENDA BANCARIA sotto forma di sconti, anticipazioni, riporti, conti correnti, mutui, sovvenzioni, anticipazioni ad Enti pubblici ecc., sono saliti da 265 miliardi a 303 miliardi.

Gli impieghi della SEZIONE DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO sotto forma di prestiti di esercizio, mutui di miglioramento, sconti e risconti ai Consorzi agrari, finanziamenti agli ammassi per contingente e volontari, sono saliti da 41 miliardi a 46 miliardi.

I finanziamenti della SEZIONE DI CREDITO MINERARIO sotto forma di anticipazioni su zolfi, mutui, aperture di credito e prestiti a valere sul fondo regionale per il riordinamento della industria zolfifera siciliana sono saliti da 22 miliardi a 30 miliardi.

Gli impieghi della SEZIONE DI CREDITO FONDIARIO sotto forma di mutui ordinari, mutui a valere sul Fondo Incremento Edilizio e finanziamenti di credito turistico alberghiero, sono saliti da 23 miliardi a 30 miliardi.

I finanziamenti della SEZIONE DI CREDITO INDUSTRIALE sono aumentati da 21 miliardi a 29 miliardi. Con le operazioni deliberate nel 1960 gli interventi della Sezione sono saliti a 1.590 per complessivi 52 miliardi, 44 dei quali già erogati. I soli prestiti per impianti hanno consentito di realizzare investimenti industriali per oltre 70 miliardi, con 13.500 nuovi posti di lavoro.

La nuova SEZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE, superata rapidamente la fase organizzativa, ha concretato nello scorcio del 1960 i primi mutui per complessivi 1,2 miliardi.

L'UTILE DEL BANCO DI SICILIA per l'esercizio 1960, al netto degli ammortamenti e svalutazioni prudenziali, è risultato di L. 760.684.399. Il Consiglio Generale ne ha approvato la proposta di ripartizione a seguito della quale il *patrimonio* ed *i fondi per garanzie e rischi diversi*, compresi i fondi operativi devoluti ai sensi della legge 3 marzo 1960, n. 167 e del decreto del Ministro per il Tesoro 13 settembre 1960, salgono a L. 28.989.641.384.

TESTIMONIANZE PASQUALI

MORIRE solamente per un sepolcro vuoto, come morirono Pietro e gli Apostoli (oltre agli altri per quasi duemila anni), dopo di avere per mesi discusso e brigato per avere, in un regno pensato umano, il posto migliore, è un miracolo tale che, se fosse vero, basterebbe da solo a provare la divinità della fede cristiana.

Anche altre fedi, si dice, hanno avuto ed hanno la testimonianza dei loro morti. D'accordo. Solo che nessuno di questi è morto, come sarebbe nella ipotesi, per un «sepolcro vuoto». Tutto qui. Se poi il Sepolcro non era «solo vuoto» allora è vero: Gesù è risorto. Non è perciò più lecito all'uomo sincero discutere: può solamente credere.

Dire e scrivere, oggi, che Gesù è morto per «liberarci dal peccato», è scatenare tutta la reazione clamorosa di quella cultura attuale che quando s'è ben ubbriacata d'angoscia e di sesso si sente regina. Ma se si riflette appena che essenziale ad ogni peccato è l'arbitrio della soggettiva convenienza e visione della vita (quello cioè, che ha fatto Auschwitz e mantiene la Siberia), allora dobbiamo proprio ringraziarLo, Gesù, di averci liberato dal peccato, anche se non è secondo la nostra terminologia, e, soprattutto, senza prima chiederne il permesso a quei moderni intellettuali. Perchè, così, non glielo avrebbero certamente permesso.

Saremmo anche disposti, e ben in molti, ad accettare il Crocifisso ed il Risorto. Basterebbe che Gesù invece di offrirci una Verità che impegna, ci offrisse una serie di elettrodomestici gratuiti o dei vantaggi elettorali sicuri. Nè cambia le cose il fatto che questa nostra mentalità venga espressa in gergo romanesco e in celluloide a colori piuttosto che in italiano letterario o con altre forme antiche. Anzi le aggrava.

Venerdì Santo. Folla nelle strade, verso i Sepolcri. Verso il Sepolcro. Folla che viene da lontano, molto da lontano. Cammina da secoli, calpestando il tempo, dal Calvario in poi. L'iniziò il Centurione quando, battendosi il petto, lasciò le tre Croci dietro le spalle, chiaramente proclamando del Cristo: «Veramente costui era Figlio di Dio».

E' questo che manca a noi oggi. Quest'atto di fede in Cristo morente che ritorni, ritorni implacabile, anche se peccatori, a liberarci il cuore, nei tanti ingorghi di dolore. La nostra fede preferiamo darla ad idoli, magari a noi stessi. Dimentichiamo però che solo Lui è morto in croce.

Si dice che un tempo, in vari luoghi, si siano costrette popolazioni intere, armi alla mano, ad inginocchiarsi, recitare il Credo, e, così, ricevere il battesimo. Non riesco a meravigliarmene. Il fatto che anche oggi ci siano popoli, ben più numerosi di quegli antichi, che vengano «liberati» spianandoli coi carri armati e battezzandoli con le lacrime della loro disperazione, non solo non toglie valore alla autentica libertà ed ai suoi onesti assertori di sempre, ma, anzi, ne aumenta la validità, la certezza. Come per il Credo, per il battesimo.

Gesù può avere, anche per tre giorni, degli armati a vegliare la sua tomba, messi dai suoi nemici. E' una Realtà così irreale, un Parolaio così illuso, da far paura perfino Morto, Sigillato nel sepolcro. Ma Lui non manderà mai degli armati a fare accettare la Sua Presenza. Forse, umanamente parlando, è proprio questo l'unico Suo errore. Mi piace immaginare, alle volte, che avverrebbe di tanti coraggiosi eroi della negazione nostrana e straniera, se Cristo avesse l'abitudine di mettere armati alle porte dei suoi nemici. E non posso trattenermi dal sorridere. Che sia proprio solo un sogno il mio?

* * *

Quando Cristo morì, nota lo Storico, si fece gran buio sul Calvario. Esattamente come quando, in una creatura umana, scompare la fede in Lui. E' lo stesso buio che l'avvolge. Al punto che questa non si accorge neppure più, che, quanto di umanamente valido gli rimane e al quale si appoggia per vivere, magari in opposizione a Lui, come libertà, progresso, elevazione, umanità, è possesso Suo, spogliato del Suo Nome. Per questo anche una posizione anticristiana, se è posizione viva, ha un brandello di Cristo in sè. Cioè può offrire un principio di salvezza, se la persona vuole.

Si capisce: un'umanità che già comincia a prepararsi a delle passeggiate spaziali è troppo occupata per fermarsi al Sepolcro di Cristo. Con tutti questi razzi: Sputnik, Discoverer, Explorer, mi sapete dire come si fa? Cape Canaveral è molto più importante di quel dorso di Calvario. Ma se una volta lanciati negli spazi, Lui, non risorgesse più sulla terra, che cosa sarebbe di noi? Riusciamo noi davvero a pensare che sarebbe il nostro mondo se in esso non dovesse mai più risorgere, neppure una volta all'anno, a Primavera, la Verità, la Bontà, l'Amore con Volto e Mani umane, segnate ancora del Suo Sangue?

Non credo che un ebreo, a meno di avere una nuova baionetta alle costole, accetterebbe di partecipare ad una gioia anche solo parzialmente hitleriana. Neppure per amore della moglie o perchè altri hanno fatto o fanno così. Per questo l'accettazione che increduli e negatori fanno della letizia pasquale (anche se sotto lo scherzo dell'uovo e della colomba) è per me, psicologicamente, più convincente circa la verità cristiana che non mi turbi la serie delle loro negazioni. Forse Benedetto Croce pensava a questo quando scriveva il suo troppo dimenticato saggio intorno al «Perchè non possiamo non dirci cristiani».

Aurelio Andreoli

COLPISCE SOPRATTUTTO UN PESANTE DIFETTO DI GUSTO

TROPPI ASPETTI CONTRADDITTORI NEGLI ALBERGHI DI LUSSO SOVIETICI

Si ha come una indefinita impressione di scadimento - Un complesso sistema di controlli - Ottimo il personale ma manca una vera e propria direzione

Leningrado, aprile

Mi sono domandato spesso, prima di andare nell'URSS, che cosa sia un albergo sovietico; e come ci si stia, cioè come vi si venga trattati e serviti.

Questa domanda, che molti si fanno, è tanto più giustificata in quanto la vita d'albergo, così com'è intesa da noi, è una derivazione, o meglio l'ultima sopravvivenza, della vita aristocratica, di palazzo e persino di Corte.

Mi spiego: che cos'era Versailles ai tempi di Luigi XIV e dei suoi successori se non un grandissimo e fastoso albergo in piena efficienza, il quale accoglieva intorno al sovrano, nelle sue splendide sale di ricevimento e di soggiorno, e in piccoli appartamenti particolari, parecchie migliaia di persone, tra ospiti e dipendenti addetti al loro servizio? Spesso si dimentica questa funzione pressochè alberghiera delle Corti e dei grandi palazzi, che dovevano disporre di attrezzature adeguate. Ci dovevano essere non soltanto immense scuderie — che vengono sempre ricordate e indicate, come quelle di Versailles, che oggi accolgono, se non erro, un'intera guarnigione militare, e quelle, monumentali e incantevoli, erette dai Condé a Chantilly — ma anche cucine spettacolose, che nessuno ci fa mai vedere, e squadre di cuochi e di sguatteri, e legioni di valletti, di guardaportoni, di guardarobieri, di cantinieri, di giardinieri, di parrucchieri, di lavandaie, di stiratrici, dato che le dame e i gentiluomini ospitati si contavano a centinaia piuttosto che a decine.

Ebbene, i grandi alberghi, come noi li concepiamo ancor oggi — sebbene vada guadagnando terreno l'albergo turistico — nacquero e si svilupparono a imitazione dei palazzi, perchè i viaggiatori di rango erano abituati, oltre che ai palazzi propri, a quelli altrui che svolgevano questa spontanea e gratuita funzione ospitale. Da queste origini derivano la struttura, il mobilio, l'arredo degli alberghi di lusso; nonchè i modi dei loro dirigenti e inservienti: cioè gli inchini e i sorrisi, quell'ostentato affrettarsi, o fingere di affrettarsi, e quel tono di deferenza melata e convenzionale, come pure le giacche e i calzoni gallonati d'oro dei guardaportoni, o dei portieri, e persino, nelle occasioni di gala, le livree o le mezze livree dei valletti: tutto lo stile, insomma, che — scomparsi, o quasi, i palazzi e le Corti — vrende oggi il nome dai grands hôtels.

Date queste tradizioni e convenzioni, coi loro riti e cerimoniali così spiccatamente nonproletari, era viva la mia curiosità di vedere come l'arte alberghiera s'innesti nell'organizzazione comunista, o meglio che cosa di essa i sovietici accettino e che cosa rifiutino. Il comunismo, per essere conseguente, dovrebbe rifiutare in blocco tutto il trattamento alberghiero di lusso, in quanto esso è una filiazione del privilegio signorile e plutocratico contro cui si è abbattuta la rivoluzione del '17. Invece in Russia esistono alberghi di lusso, anzi esistono prevalentemente alberghi di lusso (o almeno dotati di quelle comodità che, in rapporto al tono di vita del paese, non possono essere considerate se non lusso), senza ch'essi comportino però — come vorrebbero poter credere molti occidentali un imborghesimento effettivo del costume.

Si tratta soltanto d'una contraddizione, parziale per giunta; e contraddizioni se ne trovano dovunque, in qualsivoglia regime, e non fanno che sottolineare meglio, in definitiva, la realtà, la imperante realtà, cui si oppongono. Noterò qui di sfuggita che nell'URSS, o meglio nelle grandi città russe, non pare sia sviluppata come altrove l'attrezzatura alberghiera di tipo turistico, e ciò è dovuto, certamente, al fatto che un turismo interno, nel modo come lo concepiamo noi, cioè individuale o familiare, si può dire non vi esista. (Esistono invece nell'URSS organizzazioni, dotate di speciali case, anche al mare, per il riposo collettivo o per le vacanze collettive dei lavoratori). Lo scarso sviluppo dell'attrezzatura alberghiera russa di tipo turistico è dovuto non meno al fatto che il turismo dei visitatori stranieri è alla sua fase iniziale, e sembra si adegui meglio — anche se tali visitatori appartengono ai partiti occidentali di estrema sinistra — allo albergo di lusso. Un trattamento che sia il più confortevole e ricco possibile è inoltre conforme alle radicate e generose tradizioni russe d'ospitalità.

L'«Inturist»

Chi intende andare nell'U.R.S.S. come ci sono andato io, cioè solo oppure in compagnia di alcuni amici, e non in macchina (ma per proprio conto, comunque, anzichè attruppato in comitive organizzate e guidate), si rivolge preliminarmente, tramite una agenzia di viaggi, e prima ancora di domandare il visto per il passaporto, a un'organizzazione sovietica che si chiama «Inturist».

L'«Inturist» prenota le stanze negli alberghi di lusso o di prima categoria dell'una e dell'altra città che s'intendono visitare, prenota i posti sugli aeroplani e nei vagoni-letto; e consegna all'ospite, al suo arrivo nell'URSS, un blocchetto di tagliandi che gli serviranno, in luogo di moneta, a pagare i vari pasti ch'egli consumerà all'albergo, oppure nei ristoranti o nei caffè dipendenti dalla organizzazione stessa dell'«Inturist».

Ogni ospite ha inoltre il diritto, ma non il dovere, di farsi accompagnare dove vuole da un interprete-guida, ch'è per lo più una ragazza, la quale ha compiuto gli studi universitari di lettere moderne; nonchè, se egli si è prenotato per il trattamento di lusso, di avere a propria disposizione una macchina per tre ore al giorno, e tutto ciò senza alcuna spesa ulteriore (ma il prezzo complessivo del viaggio è sempre alquanto elevato, a causa, soprattutto, del cambio ufficiale del rublo, di circa otto volte superiore, rispetto al dollaro, a quello che viene praticato, a Leningrado come a Mosca, dalla borsa nera). All'interprete-guida (che gli occidentali pensano subito debba essere una spia) si può rinunciare già all'arrivo, se si ritiene, per l'una o per l'altra ragione, di non averne bisogno.

Ma veniamo all'albergo. Veniamo, cioè, al mio primo albergo russo, a Leningrado, che era lo «Astoria», un grande albergo costruito prima della rivoluzione, ma sempre modernissimo, e situato magnificamente nel pieno centro, e tuttavia un po' appartato.

Fasto ed economia

Restai sorpreso subito all'ingresso, la sera del mio arrivo, da una sua ariad'indefinibile scadimento. Era accesa, al soffitto, soltanto una delle due file di lampadari; e quella parsimonia nella illuminazione (difficilmente comprensibile in un paese il quale dispone, secondo le statistiche, di quattromila chilowatt annui per persona) contrastava, va da sè, con l'ambiente originariamente fastoso nei suoi pilastri e nelle sue colonne, nei suoi marmi, nei suoi tappeti, nei suoi finestroni di cristallo, nel massiccio mobilio impero decorato di bronzi dorati (ma sofà e poltrone erano coperti da fodere di tela bianca), e nei vasi e nei soprammobili di altrettanto tono.

Ma, oltre alla mancanza di quel fulgore di luci, in armonia con l'ambiente, che ci si sarebbe attesi, a dare una vaga impressione di scadimento c'era qualcosa che si notava in un secondo tempo: certo mobilio nuovo, piuttosto dozzinale e di colore chiaro, accostato a quello vecchio e sfarzoso. C'erano, lì nell'ingresso, il quale era tutt'uno con la «hall», due uffici: l'uno — che doveva occuparsi della vera e propria amministrazione dello albergo — dietro quello che in passato doveva essere stato il banco del portiere (e lì consegnammo i passaporti); e l'altro, improvvisato con quel mobilio nuovo, tra una parete e una specie di tramezzo tirato su con armadi nello spazio intercorrente dal muro di fondo a un pilastro, e lì c'erano le impiegate dell'«Inturist», alle quali dovemmo rivolgerci per essere ricevuti nell'albergo e per ottenere il nostro blocchetto di buoni.

In questa commistione di vecchio e di nuovo, di sontuoso e di povero, di decorativo e di utilitario, c'è soprattutto un difetto di gusto. E', per chi arriva, il primo incontro con quel pesante difetto di gusto che nell'URSS gli accadrà di notare troppo spesso, e non nelle realizzazioni più economiche, bensì (ed oggi è comodo dire: — L'ha voluto Stalin!) proprio là dove i capi hanno messo tutto il loro impegno nel fare cose grandi, che fissino nel tempo un'immagine anche architettonica delle realizzazioni sovietiche. Così nelle case operaie troppo ornate, e spesso orribilmente; e soprattutto nelle stazioni del metro (che d'altronde è tecnicamente perfetto e di una pulizia specchiante), decorate, tra lucichii di marmi e brillii di dorature, come saloni da ballo o come tombe faraoniche.

Può darsi che qualcuno, durante i primi contatti all'albergo, s'impazientisca della lentezza con cui vengono sbrigate le formalità inerenti al suo arrivo e al suo accoglimento. Anche questa lentezza è un primo incontro, e quasi un preavviso: in Russia bisogna sforzarsi di mantenersi pazienti almeno altrettanto dei russi, i quali sono il popolo più paziente di Europa, perchè tutto si svolge secondo un ritmo che agli occidentali, e specialmente ai francesi, agli italiani e agli statunitensi, sembra di una lentezza intollerabile. Ciò, comunque, non dipende soltanto dal modo di fare, pacato e grave dei russi (i quali d'altronde, umanissimi come sono, cercano di facilitare ogni pratica); ma dipende per la più gran parte dal complesso di annotazioni e di registrazioni che il sistema dei controlli vigente nei paesi a economia comunista rende necessari.

Queste prime lentezze burocratiche non possono però irritare chi nel frattempo vada osservando l'andamento e il tono di un grande albergo sovietico. Funzionavano all'«Astoria» (come negli altri alberghi russi che conobbi poi) un ufficio postale e telegrafico, un ufficio per il cambio delle valute, un banco per la vendita di oggetti-ricordo, e un altro banco per la vendita dei giornali e di guide e cartoline. Il guardaroba era in attività ininterrotta, perchè a nessuno è consentito di aggirarsi per le sale senza aver prima deposto copricapo e mantello. (E' un servizio, questo del guardaroba, molto rapido, dovunque in Russia; anzi, non esito a dirlo, perfetto; e la sollecitudine dei guardarobieri, che non vengono compensati con mance, giunge, in genere, sino a infilare a ognuno il mantello. Altrettanto pronto è il servizio degli ascensori).

Ma chi erano quegli uomini raccolti intorno a due tavoli in una stanzetta di fianco all'ingresso, e intenti a giocare a scacchi? Essi mi fecero pensare ai soldati di guardia, agli alabardieri, degli antichi castelli, che, appena smontati dal servizio, cominciavano a giocare ai dadi. Erano, seppi poi, gli autisti dell'«Inturist» a disposizione degli ospiti. Sebbene il loro contegno fosse corretto, circolava in quella stanza un'aria come di bivacco, strana in un grande albergo, ma intonata alla qualità proletaria degli ospiti sovietici, membri per lo più di delegazioni, che s'intrattenevano a discorrere a tu per tu, da vecchi compagni, coi guardaportoni gallonati, prenaendoli anche sottobraccio.

Quando furono terminate le formalità e potei salire nella stanza, una cosa soprattutto mi sorprese. Di piano in piano, nello slargo a saletta dei pianerottoli, corsi da larghi tappeti, e ornati di qualche mobile pregevole, e di soprammobili di bronzo, di vasi cinesi e anche di sculture, si vedeva una donna anziana seduta a scrivania. Negli alberghi sovietici manca nell'ingresso il portiere, con alle spalle le caselle per la posta e le chiavi delle stanze; egli è sostituito, di pianerottolo in pianerottolo, da una donna che custodisce tutte le chiavi del piano entro una comoda scrivania d'altri tempi. A lei ci si rivolge per avere la propria chiave, e a lei la si riconsegna quando si lascia la stanza. Sedute là, all'incontro dei vari corridoi (che all'«Astoria» sono dipinti di fresco, in toni chiari così da fare una impressione luminosa, alquanto in contrasto con la sala di ingresso), le donne preposte all'uno o all'altro piano, che hanno sempre dinanzi a sè, sul tavolo, un vecchio servizio da scrittoio più o meno sontuoso (di bronzo dorato e di marmo, spesso) accanto a un'enorme lampada ad «abat-jour» dello stesso tipo, sembrano alle volte delle benevole zarine. Specie quando hanno accanto, in piedi, alcune giovani cameriere in crestina bianca e grembiule, mentre una piccola radio diffonde sottovoce sinfonie classiche.

Le differenze essenziali

Ma quali sono, infine, le differenze essenziali tra un grande albergo dei paesi a democrazia parlamentare e uno di questi grandi alberghi sovietici, che non possono rappresentare se non il risultato di un compromesso? Questa, anzitutto: il personale degli alberghi sovietici sembra in genere ottimo, anche se un po' lento (come, del resto, in quasi tutti i paesi del Nord); ma la direzione non è alla stessa altezza. O meglio, per essere esatti, si ha l'impressione che ad essi non sia preposta una vera e propria direzione (potrei dimostrarlo con parecchi esempi), bensì una semplice amministrazione: il che — per il trattamento degli ospiti — è ben diverso.

Inoltre (e di ciò non si può non restare colpiti) vi è una differenza di stile; e quindi, direi, anche di spirito. Vi è veramente una differenza di stile. Gli inservienti dei grandi alberghi sovietici non si profondono in inchini, e non sorridono inutilmente. Vi ascoltano con gravità, e anche da pari a pari, e poi fanno per voi ciò che devono fare. Se vi sorrideranno, e ciò può avvenire soltanto dopo alcuni giorni di vostra permanenza, vorrà dire — esattamente e come dappertutto e in ogni altra circostanza della vita — che cominciano a sentire per voi una certa dimestichezza amichevole; e allora tale sorriso (che può essere quello un po' protettivo, quasi familiare, della donna preposta al piano) non vi riuscirà stucchevole, ma insolitamente gradito.

P. A. Quarantotti Gambini

Giornate fervide di riti in Terrasanta. Passa una processione per le caratteristiche vie della città vecchia di Gerusalemme

Re Savang Vatthana del Laos è rientrato a Vientiane dopo una visita alle zone dove sono tuttora in corso combattimenti

IN UNO SCENARIO MUTEVOLE ED AFFASCINANTE

Trionfo di colori sulla riviera versiliese

Una teoria di stupende località che sembrano rinascere a nuova vita dopo il letargo invernale

Forte dei Marmi, aprile

Percorrere la riviera versiliese in aprile, e nel periodo pasquale, è come assistere a una rinascita della vita. E specie se brilla il sole: quel sole ricco, ma dolce ancora, che fa delle parallele della spiaggia, del lungomare e della pineta un trionfo del colore toscano. Quel tono, tutto fondo, plastico e caldo: che poi ha dato l'avvio alla natura piuttosto plastica e prospettica — spaziale — che non cromatica, a esempio, della grande tradizione pittorica fiorentina.

Oggi il lungomare rigurgita di macchine. Quella processione, tra svagata e impaziente, che rivela lo sciamare delle feste; e il turismo a buon mercato dei «week-end».

Viareggio, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta — è una teoria di stupende località, che si sgranchiscono dopo il letargo invernale. L'odore della vernice arriva a zaffate, sul venticello che fa più scuro l'azzurro del mare. Si tingono le cabine, i bagni, quelle specie d'archi di trionfo, che li fronteggiano sull'arenile. E i colori squillano: su tutti, quel verde-menta che è già chiamato verde-versilia, e che certo tutti i visitatori avranno negli occhi, come un arcobaleno.

Dopo Marina di Pietrasanta e dopo il famoso Forte dei Marmi, si fa l'ingresso nella provincia di Massa Carrara. E lo scenario, immutato sul mare, cambia profondamente dalla parte della via Aurelia, che serpeggia nella rossa terra delle colline dell'alta Versilia, per andar poi a lambire la superba corona delle Alpi Apuane. Sono luoghi colmi di riferimenti culturali, che non contrastano neppure col vezzo snobistico del turismo d'alto bordo. E che anzi, in certi particolari, fanno tutt'uno. Si rammenterà che uno dei più vecchi e illustri premi letterari italiani — il Viareggio — s'intitola a una residenza che ebbe ospiti un Toscanini, Ungaretti e Montale: dove a lungo visse Ermete Zacconi (anche oggi la sua casa, sulla piazza D'Azeglio, svetta sui lecci presi d'infilata dal sole al tramonto): e a Zacconi oggi è succeduto Peppino De Filippo, al Marco Polo. Così, al vertice della Versilia tra mare e monte, risuonano ancor oggi, sotto i pini, i colpi di boccia che si scambiano — depurati d'ogni fumo di battaglia — Carrà e Roberto Longhi, Dazzi e gli altri frequentatori d'un famoso caffè, il Roma del Forte.

Ma qui tra Forte e Cinquale, una sosta. E' ancora l'ultima zona franca, vergine, di questa riviera tormentata da un turismo frenetico. E' come un salto improvviso. Si stacca, sul lungomare, un tratto lungo, ampio, bruno di monti e sabbia cespugliosa; e di qua si stende il mare, di là il ricamo delle colline, dalle vette prealpine, rese immortali da D'Annunzio: il Gàbberi, la Pania. E qualcosa di misterioso affonda dietro queste dune, che il nastro di asfalto taglia in fretta, per ridestreggiarsi tra le sentinelle implacabile delle ville, degli alberghi, dei ritrovi.

Anche il Cinquale — proprio in questa giornata pasquale — delude. Troviamo un porticciolo, che avevamo lasciato in costruzione mesi fa. Il porticciolo attende ora i panfili di lusso, per la prossima stagione. Tutto intorno è ancora libero, vuoto, familiare. Ma il porticciolo ormai è il richiamo inevitabile. Come in una dissolvenza, basta aguzzare lo sguardo: ecco i panfili, le imbarcazioni di blasone internazionale; i motoscafi di lungobordo; le barche a vela, ancorate al Cinquale. Che certo si farà presto in quattro per offrire i divertimenti d'obbligo: dai dancing ai night club. E qui davanti al mare, è risaputo come sanno «urlare» i cantanti; miagolare i sassofoni; mescolarsi gli snobismi, i contatti al livello del «subconscio», sterilizzati e ridicolizzati dal cerebralismo da fumetto.

Stiamo per guastarci la vacanza. Conviene ripartire in fretta, dopo un rapido sopraluogo al porticciolo. Così lasciamo il lungomare, alla prima svolta; c'inoltriamo volentieri nella Aurelia.

Qua è tutto oliveti. Forre rossastre: contorti, vecchi tronchi; e le colline tra le frasche, a portata di mano, come in un racconto di Enrico Pea. E tra poco, infatti, stiamo per arrivare nella sua Seravezza.

Risbuchiamo sul litorale, dalle parti di Carrara, chiusa nell'anfiteatro delle sue Apuane. Una città che va piano, col turismo; anche la sua Marina la concede poco alla volta, con ogni cautela. E conserva, la piazza con la chiesetta bianca come di gesso, un'aria antica; da sobborgo calmo e diffidente. Dal porto di Carrara è salpato, pochi giorni fa, il mezzo per la esplorazione e estrazione degli idrocarburi subacquei, sottomarini. E la tranquilla Marina di Carrara ne parla ancora. Si lavora, nei cantieri del porto, fuori della vista di tutti, in disparte. Qui i lavoratori hanno la psicologia dei cavatori di marmo, che operano sulle Apuane e hanno imparato a parlare poco, a faticare molto, ad affrontare rischi. E già da Carrara s'annuncia il tipo del marinaio-operaio, tipico di tutta la parte alta della Versilia; perchè ormai siamo in vista della Liguria, la cui costa falcata comincia a incombere, montuosa, sul Tirreno.

Così Marina di Massa, che abbiamo lasciato pochi chilometri prima; e che invece per i carraresi puro sangue inaugura già la Toscana. Massa e Carrara sono divise da un monte — La Foce — che colma i dieci scarsi chilometri tra i due centri: ma si sentono distanti come due stelle; e mentre Carrara gravita sul Lunense e il Ligure; Massa allarga persino l'ostico dialetto di qui, in accenti e strascichi toscaneggianti.

Sul lungomare sfrecciano ora le auto, che tornano alla base, dopo la giornata di festa. E' corrusco l'orizzonte del mare, un tendone che potrebbe anche avvisare del mutamento del tempo. Ma l'aria è di bronzo, viva, ronzante. La montagna sopra la Magra, proprio qui al confine ligure-toscano, pare di velluto azzurro. E' un grande sprone nello specchio infuocato del mare. E poco alla volta, si affievoliscono anche i rumori. Scende su questa parte tanto antica, tormentata, eppur sempre più viva d'Italia, una sera che ha i caratteri d'un affresco omerico. E una pace, che ridicolizza gli scappamenti aperti; demolisce la frivolezza delle macchine lanciate all'inseguimento di se stesse; riporta in formidabile evidenza la forza addormentata della natura e lo splendore del paesaggio.

Antonio Manfredi

Libri ricevuti

Il fascicolo di febbraio della rivista *Pirelli* pubblica la prima puntata di una nuova grande inchiesta a cura di Aldo Visalberghi e Gino Fantin sul tema: «Televisione e cultura». L'argomento presenta il carattere della più assoluta novità per quanto concerne una sua trattazione sistematica ed esauriente. E' parso doveroso per una pubblicazione come la rivista «Pirelli», che si qualifica «periodico d'informazione e di tecnica» anticipare una organica impostazione del problema e delinearne le possibili positive soluzioni. L'intera trattazione si articola in tre successive puntate: nella prima parte «Televisione e costume» Aldo Visalberghi parla del rapporto fra società e industria culturale; Umberto Eco si chiede se non ci si stia avviando verso una civiltà della visione; Dino Origlia esamina gli aspetti psicologicamente positivi e negativi di questo nuovo mezzo della cultura di massa; Adriano Bellotto studia l'inserimento della televisione all'interno delle famiglie; Mauro Calamandrei illustra l'antinomia fra la spontaneità e la tendenza all'artificio insite nella tecnica della ripresa televisiva; Guglielmo Zucconi esamina il problema della televisione monopolio di Stato, e Aldo Visalberghi tratteggia brevemente l'opportunità dell'utilizzazione della televisione come tribuna politica. Il fascicolo contiene inoltre un articolo sul mercato automobilistico americano, di Charles Dobson, un discorso sulla situazione del tennis italiano, di Guido Cesura; un esame delle nuove tendenze del mercato artistico, di Alfredo Mezio, e un itinerario nella Sila di Piero Pisoni.

○

Giuseppe Ungaretti - *Il taccuino del vecchio* - Mondadori, pagine 152, lire 2.400 — Comprende le liriche (27 scritte tra il 1951 e il 1960) raccolte sotto il titolo «Ultimi cori per la terra promessa», tre poesie dal titolo «Cantetto senza parole», «Canto a due voci», «Per sempre», un saggio critico di Jean Paulhan, redattore capo della «Nouvelle Revue Francaise» e una serie di 54 testimonianze sul poeta, raccolte da Leone Piccioni (fra di esse, quelle di Jean Cassou, René Char, Dos Passos, T. S. Eliot, Odisseo Elytis, Pierre Emmanuel, André Frenaud, Jorge Juillien, Pierre Jea. Jouve, Marianne Moore, Octavio Paz, Saint-John Perse, Ezra Pound, Jean Rousselot, Claude Roy, Leo Spitzer, Jules Superville, Allen Tate). I testi delle testimonianze erano stati raccolti nel 1958, destinati a una pubblicazione in occasione del settantesimo compleanno del poeta. Dovevano essere completate da testimonianze di scrittori e critici italiani: intanto la rivista «Letteratura», diretta da Alessandro Bonsanti aveva dedicato a Ungaretti il numero unico del settembre-ottobre 1958, che resta un prezioso contributo bibliografico per lo studio dell'opera del poeta. Gli scritti raccolti in questo volume, perso così il carattere dell'omaggio di circostanza, ne assumono uno di netta e chiara indicazione critica.

○

Giacomo Noventa - *Versi e poesie* - Mondadori, pagine 176, lire 1.200 — Il testo definitivo delle poesie dello scrittore veneto recentemente scomparso. La poesia di Noventa, nota ancora soltanto nei circoli letterari più specializzati, accompagnò gli anni della faticosa formazione intellettuale e politica italiana fra Gobetti e la Liberazione. Noventa visse a lungo all'estero ove si legò d'amicizia, coi maggiori esponenti della cultura europea. Nel 1935 il governo fascista lo interdisse in Piemonte; nel '39 vietò la pubblicazione della rivista «La riforma letteraria» da lui fondata. Con la Liberazione il poeta riprese la pubblica attività culturale e fondò nuove riviste. Con «Versi e Poesie» (edito da «Comunità») vinse il premio Viareggio 1956. Questa edizione, che lo porta davanti al grande pubblico, è arricchita di alcune poesie inedite. Scrive Aldo Garosci a proposito delle poesie di G. Noventa: «Non sorgono direttamente dalla situazione politica sola, ma dal sarcasmo e si ingentiliscono in scene e quadri, scene di osteria e colloqui a bassa voce, che soli restano nella memoria». La sua vena lirica, pur appassionata e spesso percorsa da una sottile, gentilizia vena satirica, è poesia aperta soprattutto all'amore per la vita e per i fatti e gli esseri umani.

○

Sabatino Lopez - *La signora Rosa* e *Sale d'ottobre* - Rizzoli; lire 140.

Macmillan saluta la folla riunitasi al suo arrivo al Palazzo del Governo di Port of Spain

Parigi-Tokio e ritorno con 58 franchi

Parigi, 1

Stephan Strogoff, concorrente russo del famoso «cittadino del mondo» Gary Davis, ha battuto un nuovo primato: con appena 58 franchi in tasca è riuscito a fare la duplice trasvolata Parigi-Tokio e ritorno.

Il viaggio d'andata lo ha fatto, da passeggero clandestino, nel bagagliaio di un «Boeing»; quello di ritorno, molto più confortevolmente seduto in una poltrona di un «Jet» dello stesso tipo. All'arrivo a Tokio era a metà congelato (l'aereo aveva sorvolato il Polo Nord e la «stiva» non era climatizzata) ma allo sbarco ad Orly, era sorridente e in perfetta forma.

Perchè essersi imbarcato in una simile avventura? — gli è stato chiesto. «Semplice — ha risposto — volevo vedere qualche geisha e ottenere una udienza dal Mikado».

CRONACA DELLA CITTA'

INUSITATE CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO

Pasqua nelle officine all'Arsenale e al San Rocco

Falliti ancora i tentativi di risolvere la grave vertenza
Stamane Messa al campo negli stabilimenti occupati

Pasqua all'Arsenale: quello che si sperava potesse verificarsi fino all'ultimo momento non è accaduto, e le maestranze hanno deciso di continuare nell'occupazione degli stabilimenti a S. Andrea e a Muggia, fino al raggiungimento di un accordo positivo e soddisfacente. Il fatto nuovo verificatosi nella giornata di ieri concerne la proposta avanzata dalle ACLI di aggiungere alle 15 mila lire di prestito — come dall'offerta che era stata fatta venerdì ai lavoratori — ulteriori 2 mila lire, somma quest'ultima che le ACLI stesse avrebbero prestato agli operai, in modo da raggiungere un importo complessivo di 17 mila lire, somma questa che raggiunge il livello del premio di produzione percepito dai lavoratori dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste e Monfalcone venerdì scorso. A tale proposito il presidente e il vicepresidente delle ACLI, Masutto e De Carli, hanno preso contatto ieri pomeriggio con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed i componenti delle commissioni interne e del comitato di coordinamento dell'Arsenale Triestino.

Portavoci della proposta avanzata dalle ACLI, si sono fatti i due segretari sindacali nel corso di un'assemblea tenutasi alle 17, con il concorso di tutti gli operai in sciopero, nel capannone delle officine meccaniche. Dimostrato come tale proposta avrebbe permesso di sbloccare l'attuale situazione e soprattutto offerta la possibilità di accedere alla convocazione fissata dal Ministero del Lavoro per giovedì 6 aprile a Roma, i sindacalisti hanno lasciato agli interessati ogni decisione in merito. Numerosi sono stati gli interventi dei lavoratori, i quali però unanimemente si sono espressi per la continuazione della lotta, pur apprezzando il gesto delle ACLI, anche quale riconoscimento della giustezza della posizione delle maestranze.

Ad un certo momento l'atmosfera si è fatta accesa ed il segretario della Camera Confederale del Lavoro, Pinguentini, per completare quanto già dichiarato da Semilli, ha illustrato in chiari termini i lati negativi e quelli positivi che una decisione, nell'uno o nell'altro senso, avrebbe comportato. C'è stato qualcuno che ha avanzato la richiesta di un referendum, a scrutinio segreto, ma è stata una voce che si è sperduta nelle affermazioni della maggioranza. La votazione è avvenuta pertanto per alzata di mano, ed ha rivelato la volontà di continuare nell'occupazione dello stabilimento. Tutto come prima, dunque, e la situazione è venuta maggiormente ad aggravarsi quando si tenga conto che il Ministro Sullo aveva posto, per la riunione di giovedì prossimo, la pregiudiziale del ritorno alla normalità.

Una manifestazione di protesta nelle vie del centro aveva avuto luogo nella mattinata da parte di un corteo di lavoratori, recanti cartelli con scritte che illustravano i motivi della azione in corso; manifestini sono stati pure distribuiti alla cittadinanza. Poco prima di mezzogiorno una delegazione di mogli degli operai in sciopero è stata ricevuta dal Prosindaco Cumbat, il quale ha riferito sui rinnovati interventi del Sindaco in sede romana; un'altra delegazione, del Consiglio comunale, si è recata in visita agli «arsenalotti». Dal canto suo la segreteria provinciale del PLI ha fatto pervenire alle organizzazioni sindacali «il suo completo appoggio all'azione da queste intrapresa in difesa dei legittimi interessi delle maestranze dell'Arsenale Triestino e del San Rocco; contemporaneamente ha interessato la propria segreteria nazionale affinchè questa compia i passi più opportuni presso gli organi competenti onde assicurare un sollecito ed equo accordo».

Nell'interno dello stabilimento, pur non essendosi finora verificato il minimo incidente, la calma è soltanto apparente, in quanto nella giornata di ieri si è verificata una certa tensione, i cui sintomi si sono pure rivelati durante l'assemblea del pomeriggio. I lavoratori ricevono di continuo le visite dei familiari; generi di conforto continuano a pervenire pure da parte di Associazioni, Enti, partiti politici, colleghi di lavoro e privati. Le offerte comprendono, tra l'altro, pure l'importo di 350 mila lire, oltre un ettolitro e mezzo di latte, quasi 500 pacchetti di sigarette, 120 litri di vino, ecc.; pacchi di cibi freddi sono stati ieri donati agli scioperanti dai colleghi dei CRDA e della FMSA. Numerose pure le «pinze» offerte ai lavoratori.

Identica la situazione a Muggia: sbarrati i cancelli del cantiere San Rocco, dietro i quali i lavoratori sostano in permanenza. Della vertenza si è interessato ieri anche il Consiglio comunale della cittadina, riunitosi in seduta straordinaria. Dopo il Sindaco hanno parlato tutti i capigruppo per portare la loro completa adesione alla lotta dei lavoratori; in tal senso è stato votato un ordine del giorno; subito dopo i consiglieri si sono recati al San Rocco per significare agli scioperanti la loro solidarietà. Una sottoscrizione popolare verrà aperta per recare un tangibile contributo alle famiglie degli operai. Il Sindaco ha inoltre invitato con un manifesto murale Enti, Associazioni e popolazione a riunirsi oggi alle 11 in piazza Marconi per recarsi poi in delegazione al cantiere San Rocco. Per solidarietà con i lavoratori i dipendenti dell'ACNA hanno sospeso ieri dalle 16 alle 24 il lavoro; pertanto tutte le autocorriere muggesane sono rimaste ferme.

La Messa di Pasqua per gli operai in sciopero sarà celebrata stamane all'interno dell'Arsenale da don Malusà.

A Trieste l'Esecutivo Alberghi per la Gioventù

Nei prossimi giorni di aprile Trieste ospiterà l'Esecutivo internazionale della Associazione degli alberghi per la gioventù che, nelle 31 nazioni in cui essa opera, conta oltre 1.500.000 aderenti. Interverranno a questa importante riunione il presidente dell'I.Y.H.F. Mr. C. H. Bradley (Granbretagna) ed il vicepresidente Mr. Anton Grassl (Germania), oltre ai consiglieri convenuti dalla Danimarca, Tunisia, Svezia, Scozia e Belgio.

IN CLINICA A ROMA

Permangono gravi le condizioni di Stuparich

Le condizioni dello scrittore triestino Giani Stuparich, sottoposto nei giorni scorsi a Roma ad un delicato intervento chirurgico, permangono stazionarie. Lo scrittore è in uno stato di profonda debolezza, ma i sanitari hanno confermato che il decorso post-operatorio sta seguendo la sua fase normale. Giani Stuparich si trova ricoverato presso la clinica chirurgica dell'Università di Roma, ed è stato operato dal prof. Valdoni. In serata le condizioni dello scrittore, al cui capezzale sono i familiari, sono leggermente migliorate. Molti gli amici e gli estimatori continuamente in contatto con la clinica universitaria per chiedere notizie sullo scrittore. Ieri il Sindaco dott. Franzil, a nome della città, ha inviato al romanziere un telegramma augurale.

Solenne Pontificale stamane a San Giusto

Le solenni funzioni pasquali nella Cattedrale culmineranno stamane nella celebrazione, che avrà inizio alle ore 10 del Pontificale, con l'omelia del Vescovo mons. Santin.

PUBBLICATA LA LEGGE COSTITUZIONALE

Operante il diritto ai tre seggi senatoriali

Manca però ancora il regolamento per il voto - Le elezioni in autunno?

Da ieri è formalmente perfezionata la legge che assegna a Trieste tre seggi al Senato, completando così la rappresentanza parlamentare della nostra città, finora presente, in sede legislativa, soltanto alla Camera. Con la pubblicazione della legge approvata il 9 marzo dal Parlamento, Trieste ha quindi ottenuto una rappresentanza al Senato in numero superiore all'attribuzione dei seggi prevista dalla Costituzione in rapporto all'entità numerica degli elettori: tre seggi costituiscono infatti il doppio rispetto la norma comune ed è proprio per la speciale concessione fatta alla nostra città che la legge ha avuto una gestazione tanto laboriosa e lunga, per la più complessa procedura vigente in materia di modifiche ai dettami costituzionali.

Questo il testo della legge pubblicato ieri nella Gazzetta Ufficiale n. 82:

«Art. 1: Per la elezione del Senato della Repubblica i Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico formano provvisoriamente una circoscrizione a se stante, alla quale sono assegnati tre senatori.

«Art. 2 (disposizione transitoria): La presente legge si applica anche per la integrazione del Senato in funzione al momento della entrata in vigore della legge ordinaria recante le norme per la elezione dei senatori assegnati alla circoscrizione di Trieste».

Pertanto da oggi la circoscrizione di Trieste ha diritto di essere rappresentata al Senato da tre suoi rappresentanti. Ciò vale per il Senato attualmente in funzione e per le legislature senatoriali che verranno elette in seguito, finchè non verrà deciso diversamente. Tuttavia la legge avrà pratica applicazione solo dal momento in cui entrerà in vigore la legge ordinaria che stabilisce le norme per la elezione dei tre senatori.

Tale legge è nel momento all'esame, in sede referente, della prima commissione del Senato (Affari della Presidenza e Interni). Verrà varata presumibilmente dalla commissione alla ripresa dei lavori, ossia nella seconda metà di aprile. Dovrà essere, inoltre, esaminata e varata definitivamente in aula, dall'Assemblea. Una volta approvata dal Senato, la legge dovrà poi seguire lo stesso iter alla Camera. Si ritiene che la legge ordinaria possa essere approvata entro giugno dai due rami del Parlamento. In tale caso i tre senatori per Trieste potrebbero essere eletti in autunno.

A Trieste l'unico «12» veneto dell'Enalotto

La Fortuna ha bussato ieri alla porta di un anonimo giocatore triestino che ha azzeccato un «12» all'Enalotto. Si tratta di una vincita di un milione e 261 mila lire, conquistata con uno dei dodici «dodici» (non è uno sciolilingua), realizzati ieri in tutta Italia. La scheda vincente numero 22 PSV 45322 — la sola a pieno punteggio nelle Tre Venezie — è stata giocata al banco lotto di via Udine 33, gestito dalla signora Stefania Policardi. La gerente del banco lotto afferma di non ricordare chi ha giocato la scheda vincente, anche se si tratta di un tagliando piuttosto inconsueto, dato che è una scheda sestupla.

Corso per falegnami e carpentieri in legno

Il Centro di addestramento per lavoratori del legno, gestito dall'E.N.C.I.P., inizierà la propria attività con un corso per falegnami ed uno per carpentieri in legno. I due corsi sono riservati a lavoratori disoccupati, in regola con l'Ufficio di collocamento. Le iscrizioni hanno avuto inizio presso la segreteria dell'E.N.C.I.P., in via XXX Ottobre n. 6, che è aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle 19.30.

Agli allievi ammessi alla frequenza dei corsi verrà concessa una indennità giornaliera di lire 300, aumentata di lire 60 per ogni familiare a carico. Al termine dei corsi, che avranno la durata di 126 giorni, un premio di lire 3000 verrà concesso agli allievi che supereranno favorevolmente gli esami finali.

Presso il Centro dell'E.N.C.I.P. si terrà anche un corso pomeridiano e serale gratuito per falegnami con la frequenza anche di lavoratori occupati che desiderano migliorare le proprie capacità tecniche.

Tempo di Pasqua

Cessato il breve periodo di silenzio e di meditazione che la Chiesa impone ai fedeli, nella rievocazione religiosa del sacrificio del Redentore, oggi la Pasqua riporta la gioia e l'esultanza. Questa notte le campane hanno salutato festosamente la Resurrezione. Al «Gloria» i sacri bronzi si sono distesi nel loro armonico ondeggiare, per diffondere i rintocchi solenni e festosi, a salutare il miracolo della vittoria sulla morte, concesso al Figlio di Dio. Il Vangelo ha narrato ancora una volta questa pagina meravigliosa, ancora una volta l'umanità si commuove e prega, toccata dalla grandiosità dell'evento.

Pasqua è prima di tutto una festa religiosa, così lieta, così piena di accenti di carità. E' uno di quei giorni meravigliosi in cui tutto sembra bello, sorridente, familiare. La vigilia è stata animatissima in città. Si è registrato il consueto assalto a tutti i negozi, con particolare riguardo a quelli alimentari. Affollatissime le strade, nella tarda mattinata e nel tardo pomeriggio: il piacere della passeggiata era frammisto a quello del probabile incontro con amici riaffiorati nel mare triestino in occasione della Pasqua, che normalmente fa convergere nella vecchia residenza tutti gli emigrati, provvisoriamente o definitivamente, in altre città; e poi ancora il piacere di sfoderare l'abito nuovo, con un gusto forse provinciale ma indubbiamente ricorrente. Ma fra tanti abiti borghesi, sia pure sgargianti, hanno fatto spicco le eleganti divise degli allievi delle varie accademie militari, in licenza pasquale.

Pasqua è la festa della primavera; praticamente è l'avvio della stagione turistica. Se ne è avuta la riprova anche ieri. Il turismo si è manifestato attraverso gli arrivi di stranieri; austriaci, germanici e jugoslavi in particolare. Pullman e autovetture con targhe inconsuete hanno occupato le rive, sono sfilati per la città. Il tempo, benchè nella mattinata di ieri siano stati avvistati nuvoloni scuri che parevano pronti a riversare indesiderati piovaschi, ha voluto con molto discernimento rimanere bello: assente il vento, con il cielo abbastanza sereno e la temperatura mite, la primavera può rispecchiarsi in esso senza timore di subire deformazioni. E' necessaria la alleanza atmosferica per conferire maggior gaudio alla Pasqua, festa della serenità, della vita che risorge, della primavera. Auguriamoci che tale possa essere durante l'intera giornata.

FORSE GIA' IN ATTO IL TRASFERIMENTO

Smobilitato all'Arrigoni il centro meccanografico

Un'ulteriore conferma dell'intendimento di trasferire da Trieste la direzione dell'Arrigoni si è registrata in questi giorni, con il mancato rinnovo del contratto per l'impiego degli apparecchi contabili finora usati a Trieste dal centro meccanografico della azienda. A quanto consta, l'Arrigoni ha stipulato invece un nuovo contratto per l'impianto del centro meccanografico a Cesena. Ciò viene interpretato in sede sindacale come conferma concreta dell'intendimento di trasferire da Trieste la direzione dell'azienda che qui opera appunto con i servizi commerciali e il centro contabile; in questo senso andrebbero del resto interpretati anche altri fatti avvenuti in questi giorni. Consta cioè che i dipendenti della sede di Trieste trasferiti tempo fa «in missione» (così assicurava l'azienda) a Firenze hanno ricevuto comunicazione di essere stati trasferiti in via definitiva agli uffici di Cesena. E' inoltre da rilevare che il dirigente dell'ufficio meccanografico, il quale si trovava in questi giorni in ferie a Trieste, ha ricevuto ordine di portarsi a Cesena, assieme ad un altro impiegato. Sempre a Cesena, nei giorni scorsi è stata effettuata l'assunzione di 20 persone, mentre i dipendenti del centro meccanografico di Trieste sono stati invitati a prestare la loro opera anche per le giornate di oggi e domani, in modo da smaltire tutto il restante lavoro di fatturazione. Si apprende inoltre dal Foglio annunzi legali che il Consiglio di amministrazione dell'Arrigoni ed il Comitato esecutivo della stessa azienda sono stati integrati dopo le dimissioni del dott. Bruno Sacerdoti, che si ricorderà fautore del mantenimento della direzione della azienda a Trieste, con altre persone.

DOMANI
lunedì il nostro ufficio Pubblicità, via Silvio Pellico 4, resterà aperto dalle ore 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30

Incidente mortale sulla «Triestina bassa»

In un incidente della strada ha perduto la vita ieri mattina una giovane signora goriziana, ammogliata ad un ingegnere triestino. I due coniugi che da tempo risiedevano a Ferrara, si accingevano a trascorrere le feste di Pasqua in famiglia e la grave sciagura si è abbattuta su loro ieri, sulla strada provinciale «Fausta», che la gente chiama anche «Triestina bassa», perchè è un raccordo d'asfalto che sbocca sulla Venezia-Trieste, allorchè con una macchina di grossa cilindrata compivano il viaggio verso Gorizia. Per cause imprecisate l'auto finiva nel fossato che corre lungo la strada. Alla guida della vettura sedeva il triestino ing. Ermanno Steinhamer di 39 anni, alla sua destra sedeva la moglie Cecilia Pauletti.

L'incidente è avvenuto alla fine di un lungo rettilineo, subito dopo un quadrivio; pioveva e l'asfalto era viscido. Il guidatore avrebbe abbordato la leggera curva della «Rotonda» a velocità non eccessiva. La macchina però è sbandata per una ventina di metri, andando a schiantarsi nel fosso. La signora Cecilia Pauletti ha avuto il capo schiacciato tra la portiera e la capote della macchina, decedendo all'istante. Il marito, rimasto quasi indenne, ha cercato di soccorrere la moglie, ma ogni intervento è risultato vano.

Dopo i rilievi eseguiti dalla Polizia stradale e il nulla-osta dell'autorità giudiziaria, la salma è stata rimossa e traslata a Gorizia, nell'abitazione della famiglia Pauletti, in via Pascoli 36, da dove, domattina, partiranno i funerali.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 16,5, minima 12,3; umidità 87 per cento; pressione mb. 1015,1, stazionaria regolare; temperatura del mare 12; vento km. 17, N-O.

Oggi: Pasqua di Resurrezione. Il sole sorge alle 5.44, tramonta alle 18.33. La luna nasce alle 19.57, tramonta domani alle 7.06.

Maree OGGI: alta alle 9.59, cm. 32 e alle 22.04, cm. 48 sopra il l. m.; bassa alle 15.58, cm. 44 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.37, cm. 58 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Orevato, via Roma 15; Giusti via Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavanal; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1095 (San Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per il giorno 4 corrente alle ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 marinai, turno 267, 268.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	77	50	74	43	42
CAGLIARI	15	51	4	21	64
FIRENZE	82	8	78	88	29
GENOVA	45	51	60	85	57
MILANO	75	14	33	90	64
NAPOLI	39	15	13	1	59
PALERMO	9	71	33	15	49
ROMA	82	44	76	32	78
TORINO	33	53	81	50	38
VENEZIA	67	49	22	73	5

ENALOTTO:
2, 1, 2, x, 2, x, 1, 2, x, 2, 1, x

I «12» sono dodici; quota: lire 1.621.000; gli «11» sono 183, quota: 79.700; i «10» sono 1.222, quota: lire 11.900.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un dodici, tredici undici e 79 dieci. Il dodici è a Trieste, su scheda sestupla con bollino n. 22 PVS 45322 che è stata giocata da un anonimo presso il Banco lotto di Stefania Policardi, via Udine 33.

DOMANI IL MASSICCIO ARRIVO A TRIESTE

Seicento studiosi e docenti attesi al Congresso geografico

Vivo interesse per le mostre collaterali

Il 18.o Congresso geografico italiano sta per iniziare i suoi lavori, organizzato dall'Istituto di geografia della nostra Università degli studi. Nella giornata di domani affluiranno a Trieste oltre seicento studiosi e insegnanti di ogni parte d'Italia, e martedì mattina avrà luogo nell'aula magna dello Ateneo la cerimonia di apertura. L'alto numero di iscritti (circa 750) sta di per sè a dimostrare l'interesse nazionale della manifestazione e anche il richiamo che Trieste esercita nella scuola italiana.

Oltre alle relazioni propriamente scientifiche, sarà discusso, durante il Congresso, il grave problema dei nuovi programmi di geografia nelle scuole secondarie e quello dell'insegnamento geografico nelle Università. Ma l'interesse per la geografia non investe soltanto il campo della ricerca e quello didattico: a nessuno sfugge come la conoscenza delle condizioni di esistenza, di vita e di sviluppo delle varie parti della terra, sia argomento sempre più attuale e sentito nella vita moderna

Alle relazioni e alle comunicazioni scientifiche si accompagnano, in questo 18.o Congresso altre manifestazioni di cui si è già dato notizia: in primo luogo quella delle mostre, sia nella sede del congresso che in quella del Circolo della cultura e delle arti e della Stazione marittima. Quest'ultima sarà aperta al pubblico con ingresso gratuito dalle 17 alle 22.30 sino a domenica, quando resterà aperta anche al mattino; sarà esposta una cospicua serie di carte antiche della Venezia Giulia, alcune delle quali di eccezionale rarità, raccolte dopo lunghe ricerche presso collezionisti locali e biblioteche di altre città. Sarà esposta una collezione di splendide fotografie del Carso, allestita con la collaborazione della Società alpina delle Giulie. L'Istituto geografico militare di Firenze esporrà gli ultimi eleganti plastici della sua produzione.

Particolare interesse avrà per i triestini la Mostra sullo sviluppo della nostra città, organizzata con la collaborazione del Comune presso il Circolo di Cultura e delle Arti. Anch'essa sarà aperta al pubblico, dopo l'inaugurazione, cioè dopo le 19 di martedì prossimo.

Iniziative della DC per i problemi dei profughi

In seguito a istanze proposte da varie rappresentanze istriane, il segretario politico della Democrazia cristiana, on. Moro, ha esaminato i principali problemi dei profughi giuliani e dalmati. L'on. Moro, considerata la particolare importanza delle questioni trattate, ha incaricato il consigliere nazionale Corrado Belci di seguire e coordinare per conto del partito le varie iniziative in atto, al fine di agevolare un pieno e sollecito inserimento di tutti i profughi nella vita nazionale. Il significato dell'incarico risulta dalla particolare attualità di alcuni problemi della categoria, di ampio impegno politico e sociale. Ciò particolarmente con riguardo alla nuova legge per l'assistenza ai profughi, con il piano edilizio per la chiusura dei campi profughi, nonchè alla complessa situazione delle organizzazioni e degli strumenti associativi dei profughi.

Finora trentamila le denunce Vanoni

Il tempo di Pasqua coincide quest'anno con l'operazione Vanoni, anche per via dello sciopero intrapreso dai dipendenti degli uffici finanziari. Ieri è ripreso il lavoro, ma negli uffici di ricezione non c'è stata ressa, anche perchè molti hanno provveduto a recapitare le «dichiarazioni» a mezzo posta o attraverso gli appositi uffici comunali. Ieri all'Intendenza di Finanza sono pervenuti consistenti pacchi postali, mentre sono stati recapitati anche i moduli raccolti al Comune. A quanto consta, qualora le circostanze lo richiedessero, negli ultimi tre giorni destinati alla raccolta della dichiarazione dei moduli gli appositi uffici resteranno aperti anche il pomeriggio.

Come noto, in relazione allo sciopero del personale effettuato nei giorni scorsi il termine per la consegna delle «dichiarazioni uniche» è stato prorogato al 6 aprile. E' comunque sempre valido il consiglio di non attendere le ultime ore, anche per non dover fare le immancabili «code» degli ultimi giorni. Secondo quanto ci ha dichiarato ieri il direttore dell'Ufficio distrettuale imposte dirette, dott. Stajano, i moduli finora recapitati si aggirerebbero sui 30 mila. Ne mancano «all'appello» ancora oltre diecimila: è tempo di affrettarsi.

SINGOLARE VICENDA DI UN QUADRO

Giorgione e Tiziano contrabbandati in Brasile

Forse ingannata con uno strattagemma la commissione triestina di controllo

Un quadro di rilevante valore e interesse, attribuito alla collaborazione fra Giorgione e Tiziano, è filtrato attraverso Trieste ed è stato venduto al museo di arte di San Paolo del Brasile. Secondo quanto ha dichiarato il direttore del museo di arte di San Paolo, Pier Maria Bardi, il quadro sarebbe stato esportato con regolari documenti rilasciati dall'«ufficio esportazione» di Trieste, muniti dei visti della Soprintendenza ai Monumenti e Belle Arti della nostra città. Poichè la esportazione permanente della opera d'arte di rilevante valore è generalmente proibita, è da ritenere che la commissione preposta al rilascio dei relativi permessi non abbia riconosciuto il dipinto, che del resto deve essere stato «illeggibile». Con tutta probabilità infatti sopra il quadro attribuito a Giorgione e Tiziano era stata tracciata un'altra scena, che ha coperto la figura originale. Una volta esportato, con gli opportuni accorgimenti, il dipinto primitivo è tornato alla luce. Questa è solo un'ipotesi, che però trova conforto anche dalle dichiarazioni rilasciate dal direttore del museo di San Paolo.

Alla notizia, giunta in nottata dal Brasile, non è stato possibile trovare eco in città neanche da parte della Sovrintendenza, anche per l'assenza da Trieste, causa le festività pasquali, di alcuni dirigenti. E' comunque da rilevare l'estrema difficoltà, anche da parte degli esperti che compongono la commissione per l'esportazione delle opere d'arte, di riconoscere, attraverso le caratteristiche di linee e colori, l'esatta paternità dei dipinti, che può venire celata con alcuni accorgimenti. Il quadro in questione è intitolato «angelo che sorregge il Cristo», e nell'ultimo numero di «Arte Veneta» il dipinto è attribuito dal prof. Rodolfo Pallucchini alla collaborazione fra Giorgione e Tiziano.

Queste le dichiarazioni rilasciate in proposito all'ANSA dal direttore del museo di arte di San Paolo: «Desidero precisare che prima di acquistare il dipinto e data la sua eccezionale importanza mi accertai come è naturale che fosse esportato dall'Italia nei modi prescritti dalla legge. Il venditore mi esibì infatti i documenti dell'ufficio di esportazione di Trieste con i relativi visti della Sovraintendenza. Devo aggiungere che il dipinto, che oggi è ritornato alla sua splendida primitiva stesura, quando arrivò a New York era illeggibile e lo sarà stato probabilmente anche per la commissione che non esercitò il diritto di prelazione».

Francobolli e pittura nella mostra di Muggia

UN ANNULLO SPECIALE

Si apre oggi nella saletta «Lo Squero» di Muggia una riuscitissima prima mostra della pittura e filatelia alla quale espongono artisti di Muggia e filatelisti della regione. La mostra è stata organizzata dall'Associazione filatelica muggesana in collaborazione con il Comune di Muggia.

Il reparto pittura si compone di tre sezioni: commemorativi italiani 1960, collezioni a soggetto e composizioni con frammenti di francobolli. La giuria della mostra riunitasi ieri sera e presa visione dei lavori presentati ha assegnato per la sezione commemorativi 1960 il primo premio di lire 10.000 al signor Alo Bressanutti con «Storia del francobollo» e il secondo premio di lire 5000 alla signora Livia Stener per l'Anno del rifugiato. Per la sezione «collezioni a soggetto» il primo premio di lire 10.000 è stato assegnato alla signora Natalia Zilli per il quadro «Animali», il secondo premio di lire 5000 alla signora Bruna Frausin per il quadro «Fiori». Al signor Cacciatori Ferdinando che ha presentato soggetti diversi confezionati interamente con frammenti di francobolli è stata assegnata una medaglia ricordo offerta dall'Ente provinciale del Turismo.

Il reparto filatelia è stato suddiviso in seniores e juniores. Tutti espongono con il sistema a soggetto. La giuria ha assegnato per gli espositori seniores una medaglia d'oro offerta dall'Ente provinciale del turismo al signor Renato Darini, che ha presentato il tema: «Ungheria»; per i giovani ha ritenuto meritevole del primo (premio medaglia d'oro offerta dal Comune) Paolo Giorgi per la sua «Storia della marina».

Particolare importanza filatelica e non solo locale ha il fatto che il Ministero delle Poste e telecomunicazioni ha autorizzato l'istituzione di un apposito ufficio postale provvisorio dotato di un bollo con la leggenda «Poste italiane, prima mostra pittura e filatelia-Muggia». L'ufficio postale che potrà vendere francobolli ed apporre gli annulli speciali avrà vita soltanto le poche ore corrispondenti all'orario della mostra della giornata odierna. La mostra, originalissima nel suo genere e per vero molto ben riuscita, è meritevole d'esser vista. Rimarrà aperta al pubblico fino al giorno 9, con orario feriale 18-20 e festivo 11-13 e 17-20.

DA TRIESTE SONO PARTITI IN AUTOTASSAMETRO

Un terzetto di ragazzi alla scoperta di Milano

Senza batter ciglio hanno sborsato 50 mila lire
Perduta per ora ogni traccia dei tre fuggitivi

Da Trieste a Milano in autotassametro: questo il viaggetto di due giovani e una ragazzina, che si sono voluti concedere per le ferie pasquali all'insegna della libertà più incontrollata. Lalla, di neanche sedici anni, Lucio e Nino, rispettivamente di sedici e diciassette: ecco il terzetto dei fuggitivi, per i quali trepidano i familiari. Il padre della ragazzina ha denunciato la scomparsa della figliola, e del caso è stata prontamente interessata la polizia della metropoli lombarda.

A quanto risulta, Lalla, Lucio e Nino — assieme ad un'altra ragazza che poi ci ha ripensato ed ha preferito rimanere tra le mura domestiche — avevano raggranellato una certa somma di denaro che dovrebbe raggiungere le 200 mila lire o, secondo altre voci, una cifra ancor più consistente. Giovedì scorso i tre giovani si erano dati appuntamento nel loro bar preferito, poi, saliti su un autotassametro, s'erano fatti scarrozzare lungo l'altipiano. «Per tutta la strada — ha detto il taxista — non hanno fatto che cantare. Erano oltremodo allegri». Poi, uno di loro avanzava la proposta: «Ci potrebbe portare fino a Milano?». L'autista rispondeva di non poterlo fare con la sua autovettura, ma che comunque avrebbe provveduto a trovare un collega per soddisfare la loro richiesta. E così è stato.

«Quanto costa la corsa?». «Circa 50 mila lire». Un breve consultarsi, una rapida conta dei soldi, e: «Sta bene. Partiamo pure». Erano le 22 di giovedì, in piazza Goldoni. Un'ora dopo la vettura era ancora ferma in piazza Libertà per i controlli ed il cambio dell'olio necessari al viaggio. Alle 23.15, partenza per la grande avventura. Durante la lunga corsa notturna hanno cantato a squarciagola, rievocando tutto il repertorio proprio del jukebox; durante le pause, fitto si intrecciava il chiacchiericcio, misto a scoppi di risate: si divertivano un mondo.

Alle 7 del mattino scoprivano la città della Madonnina e al primo posteggio di auto pubbliche l'autista triestino affidava il terzetto a un collega meneghino. Di loro, da quel momento, si è perduta ogni traccia. Lalla, Lucio e Nino alla scoperta di Milano: ma quanto durerà ancora la loro avventura?

AVVISO
per la ricerca di personale
A giovani diplomati

e a giovani aventi una preparazione culturale equivalente e desiderosi di una affermazione individuale è rivolto l'invito a presentare la propria candidatura per un'attività commerciale organizzata, da svolgersi in città. Tale attività comporta, sin dall'inizio della fase di addestramento, l'inquadramento in una grande organizzazione con retribuzione mensile fissa superiore a quella del contratto di categoria, oltre a provvigioni e premi stabiliti sulla base del rendimento individuale.

Sono garantite prospettive di avanzamento basate sul merito e sulla attitudine ad un costante miglioramento della preparazione personale in relazione alla tecnica di distribuzione ed ai prodotti. A questo scopo la Società offre ai propri collaboratori una costante possibilità di addestramento nelle diverse fasi della loro carriera. Indirizzare un curriculum indicante: età, studi compiuti, eventuale esperienza professionale e situazione familiare a

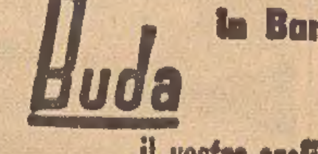
Cassetta 5642 D — U. P. I. — Trieste

Capo squadra AGGIUSTATORI - MONTATORI RAMO POMPE, COMPRESSORI, MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA, CERCASI DA INDUSTRIA MILANESE. Elementi realmente qualificati, disposti trasferirsi Milano, scrivano dettagliando età, studi, posti occupati, referenze, pretese a Cassetta 96 M — S.P.I. — MILANO

AN AMERICAN CHEMICAL COMPANY
requires the services of an Italian accountant aged 25-35 with a view to training for a top level executive position. Applicants should have knowledge of modern management accounting techniques and of the English language and should be prepared to undergo a period of training in the United States. Applications should include details of qualifications and past career.
Scrivere Casella 62 A - S.P.I. - MILANO

Importante stabilimento vicinanze Trieste
CERCA
PROVETTO STRUMENTISTA lunga pratica manutenzione strumenti pneumatici.
Pregasi inviare curriculum e pretese a
Cassetta 1070/D - U.P.I. - TRIESTE

VERNICIATORI A SPRUZZO
Importante industria locale cerca — Ottimo trattamento economico — Occupazione fissa
Dettagliare: Cassetta N. 11328 Z - U.P.I. - TRIESTE



Buda la Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

ERNIA
ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24.006

AIDUSSINA via Sesana 6.45.
BOLZANO-MERANO giornal.
DUTTOGLIANO-S. DANIELE giornalmente ore 6.45 e 14.30.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO ore 15, la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA. 7.15. 8.15, 12. 17.20.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

DURANTE QUESTO MESE NELLE AULE DI GIUSTIZIA

Quattro processi in Corte d'Assise

Verrà riesaminato tra gli altri il processo contro due cittadini tedeschi e contro due giovani imputati di rapina e di furto aggravato

Quattro processi sono stati fissati per la prossima sessione della Corte d'Assise di Appello; essi verranno celebrati nell'ultima decade di questo mese.

Il 21 aprile verrà riesaminata la causa per vilipendio alla Nazione ed oltraggio a pubblico ufficiale a carico di Bozidar Rosic, il profugo balcanico già condannato — il 29 novembre scorso — dai giudici di primo grado a un anno e 9 mesi di reclusione e all'espulsione dallo Stato italiano.

Per la stessa data è fissato anche il riesame del processo contro i cittadini germanici Friedrich Kaiser ed Helmut Kast, entrambi da Stoccarda, che il 18 novembre scorso erano comparsi in Corte d'Assise per rispondere di vilipendio alla Nazione italiana, ubriachezza e oltraggio a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa, i due «K» erano stati protagonisti nel mese di agosto di un movimentato episodio. Erano attendati al «camping» del Lazzaretto, quando — sorpresi da un temporale — avevano trovato riparo in una trattoria; erano piuttosto euforici e l'oste rifiutò di somministrare loro vino e birra, come chiedevano. Notando però che a un altro cliente veniva somministrato del vino, essi andarono su tutte le furie; inveirono all'indirizzo della Nazione che li ospitava e sputarono in faccia a uno dei carabinieri sopraggiunti per sedare i loro bollenti spiriti. Dai giudici vennero poi assolti dalla resistenza e condannati per ubriachezza e vilipendio: il Kaiser, a 11 mesi di reclusione e un mese di arresto; il Kast, a sei mesi di reclusione e uno di arresto.

Il 26 aprile ricompariranno sul banco degli accusati Sergio Spagnul e Libero Strain, i due giovani imputati di rapina e di furto aggravato, che il 19 novembre '60 vennero condannati in Assise a 4 anni, 10 mesi, 20 giorni di reclusione, 10 mesi di arresto e 39 mila lire di multa e, rispettivamente, a 3 anni, 8 mesi, 20 giorni di reclusione, sette mesi di arresto e 26 mila lire di multa. Si tratta degli autori della duplice rapina, consumata in piazza Leonardo da Vinci, ai danni della titolare di una bancarella al mercato coperto. Ne avevano atteso l'arrivo, tutte e due le volte, in sella a una motocicletta col motore acceso e, mentre uno scendeva per picchiare la donna e sottrarle la borsetta, l'altro aumentava i giri del motore, affinchè il rombo coprisse le grida della vittima. E infine si erano resi responsabili di un furto notturno ai danni di un deposito di materiali edili di via dell'Istria.

E infine, per il 28 aprile, è fissato a ruolo il procedimento a carico di Mario Dubricich, Luigi Zangrando e Giovanni Contarino, già condannati — a conclusione del giudizio di primo grado, lo scorso 23 novembre — il primo a sei anni di reclusione e 90 mila lire di multa e gli altri due a 4 anni e 60 mila lire ciascuno. Essi erano stati riconosciuti colpevoli di rapina aggravata poichè il 13 aprile '60 avevano derubato in via Ghega l'imprenditore edile Mario Brun, da Monfalcone, della borsa che questi teneva sottobraccio e che conteneva la somma di 160 mila lire, nonchè due libretti della Cassa di Risparmio per un valore complessivo di otto milioni di lire.

TERMINE IMPROROGABILE

Sollecitare le pratiche per la patente motociclistica

Il prossimo 1.o luglio scade il termine improrogabile, fissato dall'articolo 146 del Codice della Strada, entro il quale i conducenti di motoveicoli della categoria A ad uso privato debbono munirsi di patente di guida valida per tale categoria di veicoli.

Si invitano pertanto gli utenti — la cui affluenza agli esami risulta ancora assai scarsa — a presentare domanda fin da ora e con la massima tempestività per il rilascio delle patenti, e ciò al fine di evitare i prevedibili inconvenienti conseguenti ad un ritardato notevole afflusso di richiedenti nel periodo immediatamente precedente la cennata scadenza del 1.o luglio.

Per ottenere il rilascio delle patenti, oltre alla compilazione di una domanda, già predisposta a stampa, da corredare con due fotografie, ed alla esibizione di un documento d'identità personale che contenga la residenza, occorre solo sostenere una breve prova orale di esame sulle norme di comportamento, sui segnali stradali e sull'uso delle segnalazioni acustiche e di illuminazione. Per la preparazione all'esame gli utenti potranno avvalersi di un opuscolo il cui testo è stato curato dal Ministero dei trasporti e posto gratuitamente in distribuzione dall'Associazione dei costruttori di motocicli. Inoltre, al fine di agevolare al massimo l'estensione della possibilità di preparazione degli utenti, già dal gennaio corrente anno, in accoglimento delle offerte di collaborazione delle Associazioni motociclistiche, è stato consentito che i candidati al conseguimento della patente per motociclsiti possano, fino al 1.o luglio 1961, completare o perfezionare la loro preparazione avvalendosi anche dell'organizzazione e delle attrezzature degli organi periferici delle Associazioni predette.

Con l'occasione si ritiene opportuno far rilevare — ancora una volta — che la legge non ammette proroghe del termine ultimo fissato al 1.o luglio '61, per cui l'attività di guida, dopo tale termine, potrà essere svolta solo da chi sarà in possesso della patente.

Mercoledì a sorteggio alloggi dell'INA-Casa

L'Ufficio regionale del lavoro comunica che mercoledì, alle ore 16.30, nella sede di via Teatro Romano n. 24/III, si procederà alle operazioni di sorteggio relative alla formazione di una graduatoria supplementare per assegnazione di un gruppo di alloggi INA-Casa a riscatto, facenti parte del I e II gruppo di Borgo S. Sergio, alloggi messi a concorso dal bando n. 14004 del 26 marzo. La graduatoria supplementare è stata pubblicata sul Foglio Annunzi Legali n. 68. I sorteggi saranno effettuati in pubblica seduta alla presenza del rappresentante della Prefettura e dell'Intendenza di Finanza.

BISOGNA LEGGERE I GIORNALI

«Raddoppia» a Venezia il truffatore di brillanti

Un analogo fatto a quello verificatosi giovedì sera nell'oreceria del signor Capurso di via Mazzini 51, quando un giovane di media statura, biondo, che parlava in un perfetto tedesco, ha pagato con millenovecento marchi della Germania orientale, mai circolate ufficialmente al di qua della cortina, un brillante del valore di 290 mila lire, truffando così il gioielliere, si è verificato a 24 ore di distanza a Venezia. Il truffato di turno si chiama Carlo Stampanone residente a San Marco 3977-A, titolare della gioielleria sita in calle S. Marco 902.

Il fatto è avvenuto venerdì sera verso le 19.10, allorchè si presentava nel negozio un tipo molto distinto dall'accento tedesco, avente un impermeabile bianco di fattura italiana, alto circa un metro e ottanta leggermente stempiato; gli stessi connotati forniti il giorno precedente alla polizia di Trieste dal signor Capurso. Il... gentile cliente, dopo aver affermato che un albergatore del centro garantiva per lui, si era interessato per l'acquisto di un anello in brillanti per la sua fidanzata, precisando di voler spendere sulle quattrocentomila lire. Lo Stampanone gli aveva, allora mostrato uno dei pezzi più pregiati della sua collezione e cioè un anello di platino con pietra «zircone orientale siamese». Il giovane dopo aver ammirato altri gioielli di rara fattura si fermava sul primo. A questo punto l'abile truffatore, in uno stentato italiano, aveva detto di possedere solamente dei marchi, e che pertanto sarebbe ritornato il giorno seguente. Il gioielliere, lontano dal pensare d'esser di fronte ad un vero «professionista», accettava il pagamento in valuta estera. Il giorno seguente lo Stampanone si recava in una banca per convertire i marchi in moneta italiana, senonchè gli veniva dato lo sgraditissimo annuncio della truffa subita. Il gioielliere non si dava per vinto e si recava presso un'altra banca, dove gli veniva spiegato che i marchi in suo possesso erano stati emessi nel 1948 nella Germania orientale, e non avevano mai avuto corso in Occidente.

Contro il muro

All'una e mezza di venerdì i carabinieri del nucleo di via dell'Istria e i vigili del fuoco sono intervenuti in via Campanelle all'altezza della penultima fermata degli autobus della linea «C», dove l'utilitaria targata TS 22618 era andata a cozzare contro il muro delimitante il fondo stradale. Giunti sul posto i militi, però non hanno trovato traccia nè del guidatore, nè degli eventuali passeggeri. La vetturetta, che ha subito ingenti danni, è stata rimossa dai vigili del fuoco e trasportata presso la caserma di via dell'Istria. Si è potuto accertare che la macchina era stata prestata dal proprietario ad un cugino, il quale percorrendo la via Campanelle aveva perso il controllo della guida, andando di conseguenza a schiantarsi contro il muro. In questo frangente l'uomo ha riportato delle ferite fortunatamente non gravi.

Assunzione di rilevatori per il censimento a Muggia

Il Comune di Muggia comunica che ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere all'assunzione di personale incaricato per la rilevazione del primo censimento generale dell'agricoltura, che avrà luogo dal 15 aprile al 5 maggio, presso la segreteria comunale vengono accettate le relative domande d'impiego. Dette domande vanno presentate in carta da bollo entro le ore 12 del giorno 4 aprile. L'assunzione è riservata ai periti agrari e agrimensori, ai geometri e a quanti sono in possesso di un diploma di scuola media superiore. Ai rilevatori verrà assegnata una retribuzione di lire 1800 giornaliere, mentre ai dipendenti di una pubblica amministrazione il compenso è ridotto a lire 1400 giornaliere.

(«Giornalfoto»)

Selciato di via Rigutti: fessurato come dopo un terremo[to]

LE ORE DELLA CITTA'

Auguri di Padre Damiani

Padre Damiani, il fondatore e rettore del Collegio «Zandonai», che ospita centinaia di bambini profughi, ha espresso ieri in un telegramma al segretario del CLN dell'Istria Rovatti «i più fervidi e cordiali auguri di felice Pasqua alla grande famiglia degli esuli, benedicendo tutti e salutando caramente».

Tutti a Parigi!

L'offerta dell'*Universaltecnica* «Gratis a Parigi» ha destato sorpresa e meraviglia, al punto che ancor oggi molti chiedono se il soggiorno a Parigi venga offerto davvero a TUTTI gli acquirenti di un televisore della nuova serie, tutti pronti per ricevere il secondo programma. Ebbene, confermiamo ancora una volta che non esistono sorteggi: TUTTI coloro che acquistano un televisore — anche a piccole rate mensili — hanno diritto a questa meravigliosa offerta, che si aggiunge ai tradizionali grandi vantaggi che l'*Universaltecnica* offre sempre alla sua clientela. Sembra quasi incredibile, ma è proprio così. Quindi affrettatevi; Parigi vi attende. L'occasione di visitarla senza spendere un soldo non si ripresenterà. La data del viaggio potrà essere concordata, in modo da non farlo coincidere con eventuali altri impegni di ciascun interessato. Non vi pare che il capofamiglia, che è stato così «in gamba» da portare il televisore in casa, si meriti questo bel premio? Informazioni dettagliate e senza impegno presso l'*Universaltecnica*, corso Garibaldi n. 4.

Hotel Obelisco

Nel panorama più incantevole di Trieste, a Opicina, si è riaperto, dopo la sosta invernale, il ristorante albergo «Obelisco». Ottimo servizio, cucina accurata, prezzi modici. Si accettano prenotazioni per i pranzi di Pasqua. Telef. 21131. Ampio posteggio per auto.

«Ballo dell'Uovo»

Domani, lunedì alla Ginnastica dalle 17 alle 22 tradizionale «Ballo dell'Uovo». Estrazione di premi.... gastronomici.

Può valere 50.000

Se avete una lavatrice di vecchio tipo, inadeguata alle attuali esigenze, ricordatevi che essa può valere un importo considerevole: acquistandone una nuova, *Radiovalmaura* ve la valuterà sino a lire 50.000! E' la migliore occasione per «aggiornare» la vostra attrezzatura per il bucato: tanto più che la differenza potrete pagarla a comodissime rate mensili. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la Mostra di via Giulia 9, dove trovasi esposta la produzione del Mobilificio Giovanni Hauser sito in via Scomparini 28. Inoltre si comunica che nel negozio di vendita di via Crispi 39, in seguito al restauro degli ambienti verranno concessi sconti eccezionali. Visitateci! Massime garanzie, facilitazioni di pagamento.

«Al Castello di Miramare»

bivio Miramare, telef. 22459, riaperto l'hôtel con servizio di ristorante, bar, caffè.

Ristorante «da Dante»

Una cucina di classe a prezzi eccezionalmente modici.

Paradiso danze

(via Flavia, filovie 20-21, telefono 99-177). Oggi dalle 16 alle 24: «No stop». Ingresso continuato senza interruzione. Sala Paradiso: la più bella e grandiosa sala da ballo di Trieste. Ambiente signorile. Orchestra. American bar. Posteggio interno.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio, con inizio alle 17.30 avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento danzante.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

«Tombola» pasquale Dreher

Questa sera «Tombola» con ricchi premi esclusivamente Pasquali. Al vincente del massimo premio, un gigantesco uovo riserverà una fletissima sorpresa. Cartelle gratuite.

Grotta Gigante illuminata

Domani, seconda festa di Pasqua, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico con orario dalle 14 alle 18 per la tradizionale grande illuminazione pubblica di primavera. Il pubblico può raggiungere la grande cavità usufruendo del servizio pubblico Trieste - Prosecco con partenza da piazza Oberdan e quindi proseguire in coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. La grotta è pure raggiungibile sia da Prosecco che da Opicina con una passeggiata di circa mezz'ora. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Gimcana benefica

Sulle orme del successo dello scorso anno per quanto riguarda concorso di pubblico e numero di partecipanti, la Scuderia CUS Trieste in collaborazione con l'Automobile Club Trieste, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e sotto il patronato della Croce Rossa Italiana, a favore della quale saranno devoluti gli incassi, indice ed organizza la seconda «Grande Gimcana automobilistica di abilità e precisione». In apertura e rispettivamente alla fine della manifestazione ci saranno: una prova dimostrativa di Go-Karts ed un'esibizione di vetture d'epoca.

Promozione

Con decreto presidenziale in data 20 gennaio c. a. il ten. colonnello di Amministrazione in p. a. Liguori Nunziante è stato promosso al grado di colonnello. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

Auguri «Arancia Tergeste»

La Fabbrica acque gazzose *Tergeste*, la più vecchia produttrice locale di bibite al frutto e distributrice della famosa acqua da tavola «San Benedetto», dell'originale «Birra Danese Tuborg», dell'aperitivo dei giovani «Montresor-Soda» e del succo naturale di frutta «Derby-Salfa», invia a consumatori e clienti vivissimi auguri di buona Pasqua.

Pasqua negli ospedali

Il Commissario della Cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti dott. Oliviero Degrandi, in occasione della S. Pasqua, come è ormai consuetudine, ha fatto visita agli assicurati degenti in ospedale. A tutti egli ha porto unitamente all'offerta di un pacco di generi di conforto, gli auguri di Buona Pasqua e sono stati manifestati i sentimenti di affettuosa e premurosa solidarietà della famiglia mutualistica dei coltivatori diretti.

Tessuti Modello Paternost

I tessuti più belli d'Italia. Via San Lazzaro 20, II p. (angolo via Carducci).

I Tessuti Più Belli D'Italia

Tessuti Modello Paternost.

Poesie di Leonia Bordon

L'editore Bino Rebellato di Cittadella di Padova ha decisamente rivolto lo sguardo sugli scrittori triestini, dei quali ha, in questi ultimi tempi, pubblicato numerosi lavori. E si tratta sempre di personalità qualificate come Lina Galli, Dino Dardi, Sisinio Zuech, Ennio Emili ed altri, che hanno riscosso notevoli echi nella critica nazionale. Ora è un'altra autrice triestina che il Rebellato accoglie nelle sue collane: Leonia Bordon. Il nome di questa scrittrice è noto per la sua recente raccolta di pensieri e liriche «Umanità morente». La nuova pubblicazione della Bordon ha il seguente titolo: «Vieni, camminiamo insieme».

Dory via Imbriani, 16

comunica di aver rinnovato ed ampliato il suo negozio. Oltre a numerosi oggetti per l'arredamento della casa e per regali in genere, presenta alla sua clientela — in esclusiva per Trieste — i vetri e le lampade di Vistosi, le ceramiche faentine di Zauli, i rami sbalzati di Bragalini, nonchè un vasto assortimento di servizi in porcellana e confezioni in vimini.

INIZIATIVE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELL'E.N.A.L.C.

Sorgeranno a Trieste due centri professionali

Uno commerciale, l'altro alberghiero

Nel quadro delle iniziative promosse dal Ministero del Lavoro e della Direzione generale dell'ENALC, la sede regionale di Trieste è stata tenuta in una considerazione del tutto particolare.

Due felici circostanze si sono infatti succedute in questi giorni a tale proposito: lo stanziamento da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di un contributo per la costruzione di nuovi Centri di addestramento commerciale, dei quali uno sorgerà a Trieste, e la decisione da parte degli organi centrali dell'Ente di costruire nella nostra Provincia un Centro Professionale Alberghiero. Con queste due iniziatve l'ENALC intende estendere di più i suoi servizi al fine di poter effettuare una istruzione professionale sempre più specializzata e sempre più conforme alle esigenze dell'attuale mercato di lavoro.

Il Centro professionale commerciale, il cui costo è stato previsto in circa centocinquanta milioni di lire, dovrebbe sorgere in una zona centrale della città e l'area necessaria di circa mq. 4000 dovrebbe essere messa a disposizione dall'Amministrazione comunale. Questa è una condizione posta dal Ministero del Lavoro per la concessione del finanziamento.

Il Centro rivestirà un'importanza regionale in quanto oltre ad ospitare modernissimi reparti per l'istruzione teorica e pratica nei mestieri di competenza statutaria dell'ENALC e precisamente: pubblicità, vendita (abbigliamento, arredamento, alimentari e merci varie), alberghiero e dei pubblici esercizi, moda, parrucchieri per signora, barbieri, manicure, turismo, addetti alle aziende commerciali, alimentari, ortofrutticolo, ausiliari del commercio; ospiterà un'ala destinata al convitto degli allievi che dalla regione affluiranno a Trieste godendo di apposite borse di studio messe a disposizione dall'ENALC stesso.

Il Centro professionale alberghiero, la cui realizzazione verrà a costare circa trecento milioni di lire, sarà costruito sulla riviera triestina su un'area di oltre sei mila metri quadrati e consterà di due fabbricati principali: il primo costituente l'albergo vero e proprio e gli annessi servizi di cucina e ristorante; il secondo riservato al convitto e all'istruzione teorica di circa 200 allievi all'anno. Il Centro alberghiero potrà essere realizzato grazie alla benevola comprensione del Commissario generale del Governo il quale ha assicurato un rilevante contributo e all'interessamento dell'Amministrazione provinciale la quale si è già dichiarata disposta a mettere a disposizione dell'Ente il terreno necessario.

In questi giorni è stato a Trieste il direttore amministrativo dell'ENALC dott. Manlio Desidera il quale, dopo essere stato ricevuto dal Commissario generale del Governo dott. Palamara, dal Sindaco dott. Franzil, dagli assessori provinciali Savona e Corberi in rappresentanza del Presidente dott. Delise assente e dal direttore reggente dell'Ufficio regionale del lavoro dott. Sbuelz, ha effettuato una minuziosa visita ai terreni prescelti dando così ufficialmente il via alle due realizzazioni. Nei prossimi giorni il direttore regionale dell'ENALC accompagnato da un valente architetto cittadino al quale verrebbe affidata la progettazione dei lavori, si recherà a Roma e a Verona per visitare il Centro alberghiero di Castelfusano e quello commerciale della città veneta recentemente inaugurato, al fine di trarre tutti gli elementi utili per la realizzazione dei due impianti.

SEGNALAZIONI

La manodopera e la tecnica italiana hanno contribuito in questo dopoguerra ad alcune affermazioni greche come, ad esempio, alla costruzione di alcune centrali elettriche. E' previsto nel Piano quinquennale di sviluppo economico un apporto e della manodopera e della tecnica italiana? E se è previsto in quale campo l'Italia potrà essere utile alla Grecia? N. P.

Nel piano quinquennale sono previsti investimenti per lo sviluppo economico del Paese per i quali sarà necessario l'impiego della tecnica e dell'esperienza di imprese specializzate straniere. Per l'esecuzione delle opere, previste dal piano vengono di volta in volta indette gare internazionali alle quali possono partecipare naturalmente anche le ditte interessate italiane. Di conseguenza dipenderà soltanto dalle loro possibilità competitive l'affidamento o meno delle opere da eseguire. Come esempio di tale competitività si riporta qui la decisione del Governo greco di affidare ad una ditta italiana la costruzione di uno zuccherificio. Esistono, inoltre, in Grecia per le ditte italiane anche molte altre possibilità, costituite sia da prestazioni di servizi sia della fornitura di beni strumentali. Indipendentemente dagli investimenti statali, anche l'iniziativa privata offre diverse possibilità per la costruzione di impianti in Grecia e come esempio si potrebbe citare la costruzione di un impianto per la produzione di pneumatici da parte della ditta Pirelli in collaborazione col capitale greco.

«Ho trent'anni, sono diplomato ed attualmente occupato presso una industria. Cionostante mio padre esige nel modo più assoluto che se la sera esco abbia a rientrare non oltre le 23.30 (e questo vale pure per i giorni festivi), si adombra se in un giorno feriale indosso eventualmente l'abito che solitamente porto la domenica, come pure se rientrando in casa non mi levo le scarpe ed altre piccolezze. Io voglio molto bene a mio padre, al quale devo tutto, ma non vi pare che un giovane della mia età non possa decidere da sè, con il suo buon senso? Io penso che quando i figli raggiungono una certa età, debbano aver diritto ad una certa indipendenza; non è possibile che i genitori si comportino come quando i figli erano ragazzetti». Lettera firmata.

Certamente, lettore, a trent'anni non si è più ragazzetti e si deve anche saper decidere. Per commettere sciocchezze, d'altra parte tutte le età sono buone. Le circostanze mutano da persona a persona: c'è chi a trent'anni ha già creato imprese, imposto la sua personalità, assunto la direzione di una famiglia; e chi invece è ancora in attesa, oppure, per sua fortuna non pensa nemmeno di intraprendere perchè fruisce della personalità e dell'attività paterne. Non esiste una norma unica, perchè ogni caso è diverso, e la nostra autonomia dipende dalla nostra volontà, così come la nostra volontà si manifesta solo attuandosi in qualche cosa. Esiste comunque una norma comune per tutti, e per sempre, e perentoria perfino allorquando può sembrare ingiusta: si deve obbedire ai genitori.

E' la volta dei sottopassaggi che dovrebbero sorgere nel centro cittadino. Chi ne tratta è un assiduo collaboratore di questa rubrica, il sig. G.G., che più volte è intervenuto su queste colonne per trattare dei più disparati problemi che interessano la nostra città. Ecco che ne dice in proposito: «Ho letto che i sottopassaggi in piazza Goldoni purtroppo si faranno con un mutuo di 55 milioni. Questo denaro dei cittadini poteva essere risparmiato oppure investito nel nostro Ospedale che ne ha molto bisogno. Trieste non ha necessità di sottopassaggi, qualcuno pensa che risolveranno il traffico, invece io credo che questo resterà congestionato come prima. Fino a prova contraria il traffico pedonale è soggetto a quello veicolare e non viceversa, perciò bisogna snellire il secondo con accorgimenti pratici facendo dirottare da piazza Goldoni qualche corrente di vetture private e servizi pubblici. Ho osservato spesso filovie e tram che restano bloccati in piazza Goldoni, attendendo via libera; che appena al secondo segnale di via libera le ultime vetture o tram possono proseguire, con rilevante perdita di tempo, dovendo praticamente raddoppiare la sosta. Perciò senza spendere tanti milioni si potrebbe snellire il traffico pubblico di piazza Goldoni. La «15» e la «16», dopo la galleria, farla proseguire per il corso con capolinea piazza della Borsa (o vicinanze) e lo stesso ritorno. I tram «3» e «9» farli passare per le rive fino alla prima fermata di piazza della Libertà, poi via Ghega, Carducci, Battisti fino al capolinea di San Giovanni. La «29» non farla proseguire per il tunnel ma imboccare la via Madonnina, largo Barriera, via Carducci fino al capolinea attuale. Inoltre quando la «18» sarà convertita in autobus, spostare l'attuale capolinea (dietro la Prefettura) e portarlo ai Campi Elisi e con lo stesso percorso dei tram rimpiazzerebbe la loro mancanza dal Corso e piazza Goldoni.

Il problema del nostro Ospedale maggiore è purtroppo quello che è, ma comunque completamente estraneo alla somma investita per la creazione dei sottopassaggi, che anzi si rivelano quanto mai necessari. Per quanto riguarda la proposta dello spostamento delle linee servite dall'Acegat, se accettata comporterebbe delle notevoli spese ricorrenti e non risolverebbe, come è negli auspici di tutti, la vessata questione del traffico pedonale, in quanto le persone dovrebbero sempre attraversare via Silvio Pellico e corso Italia. Ben vengano i sottopassaggi, pertanto, e con l'urgenza che il caso richiede. Quello dell'Ospedale è un altro discorso, difficile e delicato.

Ci scrive il lettore M. B., in base alla compilazione della denuncia Vanoni: «Sono un professionista, e svolgo la mia attività in parte come dipendente di una ditta e in parte per conto mio, con uno studio professionale od altro. In quale quadro mi segno?».

Il nostro lettore nella qualità di dipendente segnerà la retribuzione versatagli dalla ditta — e sulla quale ha già trattenuto la Ricchezza mobile C-2 e l'anticipo dell'1.50 per cento per la Complementare — nella seconda sezione del quadro E, quindi vi riporterà la cifra nel quadro G: qui al rigo e) si potrà mettere in detrazione il 15 per cento del reddito da lavoro subordinato, fino al massimo di 300 mila lire di detrazione, per spese di trasporto e aggiornamento tecnico-professionale. Per quanto riguarda l'attività di libero professionista, invece, il signor M. B. dovrà denunciare spese e ricavi nel quadro D, per essere tassato in Ricchezza mobile C-1 mediante pagamento all'esattore, e riportare il reddito netto (cioè senza togliere la franchigia di 240 mila lire) nel quadro G per la tassazione in Complementare.

La DC nell'attuale momento politico

UN INTERVENTO A BARCOLA DELL'ING. GIANNI BARTOLI

Proseguono nelle sezioni della D. C. le discussioni sulle conclusioni del recente Consiglio nazionale democristiano e in particolare sulla relazione del segretario politico on. Moro. Sabato scorso il dott. Mariano Maly, capogruppo d. c. alla Provincia, ha parlato ai soci delle sezioni di San Dorligo; lunedì sera si sono svolte le assemblee delle sezioni di Barcola-Grignano e di San Giusto, cui sono intervenuti rispettivamente l'ing. Gianni Bartoli e l'assessore provinciale Corberi; ieri sera infine l'on. Sciolis ha parlato alla sezione di Montebello. Per questa sera è in programma l'assemblea nella sezione di Aurisina, alla quale parteciperà l'assessore provinciale avv. Sferco.

A Barcola l'ing. Bartoli ha premesso il suo apprezzamento per lo sforzo intelligente e generoso del segretario politico, on. Moro, per l'unità, la iniziativa e la guida del partito di maggioranza, in momenti di estrema delicatezza per la vita della Nazione. Negata da parte dei cattolici la inclinazione verso i «ducismi», Bartoli ha detto che anche la visuale dell'on. Moro, entro la sua lucida e acuta diagnosi della situazione politica nazionale e della vita dei partiti, può aver patito qualche eccesso di ottimismo circa la conversione massiccia del movimento socialista verso solide posizioni democratiche, ma nessuno, ha sottolineato, potrebbe obiettare che l'attendere e il favorire l'entrata del P.S.I. nell'area democratica non rientri — fin dalla guida del partito da parte di De Gasperi — nei precisi compiti di un movimento popolare democratico interclassista, quale è la D. C. Essenziale è di non confondere la realtà con le apparenze, mentre compito fondamentale del partito di maggioranza e dei suoi alleati rimane quello di combattere, con armi democratiche, il comunismo e i suoi accoliti, di non cedere di un millimetro in politica estera e di non confondere i principi che sono tutt'altra cosa, sul piano storico, delle possibilità o inopportunità delle collaborazioni sul piano parlamentare. In definitiva occorre restare fedeli e coerenti alla propria ideologia ed alle alleanze politiche collaudate.

Richiamandosi alla parte saliente nel movimento democristiano, cioè all'esaltazione dei valori dello spirito e del patrimonio del Risorgimento nazionale, Gianni Bartoli, ricorrendo la celebrazione del primo centenario dell'Unità d'Italia, ha interpretato lo stato d'animo di disagio dei suoi amici e conterranei in questa fausta ricorrenza che ricorda i sacrifici del popolo italiano e le gravi mutilazioni subite dalla Venezia Giulia e dalle terre adriatiche, dopo la vittoriosa guerra 1915-18 che aveva coronato il sogno dei grandi animatori e forgiatori del Risorgimento italiano per l'unità spirituale e quella territoriale dell'Italia, spezzata con l'ultima guerra e il Trattato di Parigi.

IL MASSACRO DI UNA FAMIGLIA ITALIANA

Era di Veglia il medico trucidato nell'Angola

La notizia del massacro di una famiglia italiana, avvenuta due settimane fa nell'Angola da pare dei ribelli, è stata appresa con particolare apprensione a Trieste, nel timore che le vittime siano originarie dai territori giuliani, come lasciava supporre il nome del capofamiglia, dott. Girolamo Orsic. Le ricerche effettuate presso l'Ufficio anagrafico e presso gli schedari del C.L.N. hanno dato esito negativo; in effetti c'erano poche speranze di rintracciare quel nominativo, ove si consideri che il dispaccio giun[...] da Luanda, an nuncian[...]age, precisava che il [...] era emigrato [...] l'Italia dieci [...] ultima noti[...] zialr[...] e [...] e [...]

Italia egli era vissuto a lungo nei campi di concentramento, assieme ad una seconda moglie, molto più giovane di lui, che aveva sposato dopo avere abbandonato la prima, dalla quale aveva avuto due figli. La prima moglie, Ljubica, è professoressa di lettere e insegna attualmente a Lubiana, i figli, Milos di 21 anni e Mariana, di 23 anni, vivono a Fiume e a Zagabria.

Nell'isola di Veglia il dott. Girolamo Orsic aveva svolto per alcuni anni la professione di medico, fino a quando lo scoppio della guerra non aveva reso difficile la sua esistenza, a causa dei suoi ideali politici. Il signor Maracich, che è giu[...] Trieste [...] 1945, ha [...] Orsic [...] al [...]

[...]mente a togliere ogni dubbio circa l'attendibilità di una notizia che per suo conto è ormai certissima, in tutta la sua tragica realtà.

Mozzicone di sigaretta causa dell'incendio

Con molta probabilità un mozzicone di sigaretta sarebbe la causa dell'incendio divampato nelle prime ore della mattinata di ieri. L'opera di estinzione è durata oltre due ore e mezzo, durante le quali i casigliani di via Bonomea hanno vissuto momenti di comprensibile paura. L'allarme era stato dato da un passante che giunto all'altezza dello stabile 109 d[...] me[...] aveva visto [...]

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domani, lunedì di Pasqua, con partenza alle ore 9.30 dalla Tranvia di Villa Opicina, escursione sul monte Orsario con discesa a Rupingrande. Programma dettagliato in sede sociale, largo Pitteri 1.

(«Giornalfoto»)

[...] anche a Trieste un grande successo. Ecco la pista di Basovizza

† Tragico incidente troncava prematuramente la vita di

Cecilia Pauletti in Stelzhamer

di anni 40

Ne danno addolorati il triste annuncio il marito dott. ERMANNO STELZHAMER, i genitori, la zia PIA, il fratello ing. PIETRO PAULETTI e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 3 aprile partendo da via Pascoli 36.

La cara salma verrà tumulata a Sagrado d'Isonzo.

Gorizia - Trieste - Ferrara 1 aprile 1961

† Si è spento ieri il nostro caro papà

Giuseppe Pilar

d'anni 85

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† I dolenti nipoti annunciano la scomparsa della loro cara zia

Antonia Bodo

I funerali avranno luogo domani lunedì 3 corr. alle ore 9 partendo dall'Osp. Maggiore.

† Il 1.o aprile, dopo breve malattia si è spento

Giuseppe Cappello

di anni 76

Ne danno il triste annuncio i FAMILIARI.

I funerali seguiranno il giorno 3 aprile alle ore 10.45 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† La nostra cara mamma

Erminia ved. Stefani

ci ha lasciato per sempre.

Ne danno il triste annuncio le addolorate figlie LIBERA e INES.

I funerali seguiranno lunedì 3 corr. alle ore 11 dalla cappella di via Pietà.

RINGRAZIAMENTO

Particolarmente commossi per le molteplici manifestazioni di affetto tributate alla loro cara

Maria Dodi

i figli, il genero, la sorella unitamente ai parenti tutti, sentono il dovere di ringraziare il prim. prof. D'Agnolo, i medici, le suore, le infermiere della III Medica, nonchè il venerabile clero e tutte le buone persone che così viva parte hanno preso al loro profondo dolore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e compianto, i familiari di

Alfonso Senabor

ringraziano di cuore quanti vollero partecipare al loro lutto.

Famiglie SENABOR - SANABOR BISIACCHI

I figli, le nuore, i nipoti di

Giustina Finotti ved. Angi

profondamente commossi ringraziano quanti presero parte al loro dolore ed in particolare, le suore della «Villa Elena» di via Soncini, la Direzione e il personale del Banco di Napoli, la Società F.lli Cosulich, e gli Armatori della motonave «Artemide».

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore per la scomparsa della cara

Letizia

Famiglia BERTOCCHI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'U.P.I. Trieste, via S. Pellico n. 4 - Telef. 55255 e 55955

La DIREZIONE della **Trattoria Al Belvedere di ZINDIS (Muggia)** informa la sua spettabile clientela che il suo numero di telefono è il **98131**

Il **Dott. SISINIO ZUECH** Specialista Ostetrico - Ginecologo - Operatore Riceve ogni giorno dalle 15-17 Via Carducci, 22

Il dott. BRUNO SFARCICH della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento Studio: via Filzi 10/I. p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11 Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

[...]rse di Trieste? da **Fantasia** - corso Garibaldi, 4

L'ABOLIZIONE DELL'ESAME PER LE MEDIE

Cade una responsabilità si innalza una barriera

Il provvedimento rientra nel piano della grande riforma della scuola media di cui si sente ormai vivissima l'urgenza

E' stata data notizia giorni fa che l'esame d'ammissione alla scuola media sarà abolito da quest'anno se — molto probabilmente — verrà approvata la relativa legge sull'istruzione obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni, di iniziativa governativa. Ne ha dato comunicazione lo stesso Ministro per la P. I. on. Bosco, su richiesta della Commissione senatoriale, aggiungendo che in caso di mancata approvazione, l'esame sarà abolito ugualmente, a titolo sperimentale.

Poichè la notizia interessa gran numero di scolari della scuola elementare e relativi familiari e insegnanti, sarà bene soffermarci su questa innovazione onde indagare la nuova situazione che verrebbe a crearsi, e contribuire ad un orientamento di fiduciosa attesa.

A proposito dell'esame in parola, molto è stato fatto e detto e scritto nella nostra città, specie in questi ultimi anni, affinchè i candidati fossero posti in condizioni di assoluta serenità d'animo e l'esame potesse veramente quotare le facoltà di sviluppo di ogni singolo ragazzo che avesse intenzione di procedere anche limitatamente nel corso degli studi.

Per varie e talvolta legittime ma contrastanti opinioni sollevate a volte dagli insegnanti, e a volte dai genitori, l'esame di ammissione ha trovato un po' dappertutto o severi assertori della sua necessità o duri denigratori della sua presenza. Chi avrebbe voluto sopprimerlo per quel carattere di psicosi che generava e per la scarsezza di elementi indispensabili ad un giudizio obiettivo.. Chi avrebbe desiderato — come si era scritto insistentemente — che l'esame fosse spostato nella sede delle scuole elementari ove gli scolari erano conosciuti più a fondo, e con maggior esattezza poteva essere steso il giudizio sul proseguimento dei loro studi. Chi ancora avrebbe voluto sottoporre a maggior severità i candidati risparmiando alle famiglie successive e ben più penose traversie morali e finanziarie, invitando i meno dotati a proseguire lo studio iscrivendosi alle varie scuole professionali con libero accesso.

Vero è che l'abolizione dello esame d'ammissione rientra nel piano della grande riforma della scuola media di cui ormai si sente una insopprimibile urgenza, sia rispetto alla struttura in sè della scuola italiana, sia in funzione ai molteplici aspetti sociali che premono alle porte. La Costituzione, nel suo art. 34, dispone che l'istruzione inferiore deve essere impartita per almeno otto anni, obbligatoria e gratuita, quindi impone una frequenza totalitaria sino al quattordicesimo anno; appena dopo, in base alle attitudini individuali ormai germinate, il ragazzo avrebbe la facoltà di continuare o no gli studi, secondo le sue inclinazioni, volontà e possibilità.

Questo obbligo costituzionale ha provocato da vari anni la emanazione di alcune disposizioni e ordinamenti interni che hanno facilitato, su piano nazionale, l'auspicata frequenza scolastica e che cercano di venire incontro a tutti gli strati sociali, a tutte le esigenze e bisogni privati e pubblici, da quelli del settore industriale e commerciale, a quello delle famiglie di città e di campagna. Solo in rapporto a questo vasto orizzonte, l'abolizione dell'esame d'ammissione alle medie acquista il suo chiaro valore e la sua esatta valutazione: il significato della disposizione amministrativa deve essere colto nel diritto e dovere di ogni cittadino di assolvere l'obbligo scolastico legale, e nel contribuire a mettere tutti i ragazzi nelle possibilità di assolverlo.

Ma i genitori non debbono eccessivamente esultare, perchè una maggiore responsabilità pesa su loro; maggiore, perchè sono impegnati a comprendere con più attento equilibrio le doti del proprio figliolo; maggiore, perchè come ammonisce Dante: non t'inganni l'ampiezza dell'entrare. La scuola media non è tanto la scuola che si conchiude in sè, come la scuola professionale di vario eppur determinato indirizzo; ma è la scuola che prelude al proseguimento degli studi, per i quali c'è bisogno di volontà, di capacità, di sacrificio anche, da parte dei giovani e da parte delle famiglie. L'aver abolito lo esame d'ammissione non deve quindi essere considerato un atto di ulteriore facilismo, che d'altronde potrà essere neutralizzato nella prima e seconda classe della scuola media; ma è un atto di maturità per i genitori che vogliono, che devono sapere quello che vogliono, prima degli stessi ragazzi ancora incostanti anche se esuberanti e volonterosi.

Ma c'è un'altra cosa su cui è necessario marcare l'attenzione. L'abolizione dell'esame di ammissione è anche un atto di maggior prestigio ascritto alla scuola elementare e al suo attestato di assolta quinta. La iscrizione alla scuola media sarà possibile solamente attraverso questo certificato di studio, il quale potrà assumere la sua legittima importanza legale, e definire nei suoi voti il profilo completo e più preciso dello scolaro. Di questo profilo sarà bene che d'ora in poi ne prendano pieno atto gli insegnanti di scuola elementare, i genitori e gli insegnanti di scuola media.

In attesa quindi che vengano emanate esplicite disposizioni ministeriali sulle quali ritorneremo, non sarà mai inutile ripetere a tutti gli interessati una massima che qui va a pennello: non si studia per la scuola ma per la vita. Le barriere che dobbiamo costantemente superare nella vita non sono fuori di noi ma in noi; perciò l'abolizione dell'esame in parola non è una barriera caduta, ma una nuova responsabilità aperta.

Tullio Bressan

«ITALIA '61»

Crescenti adesioni per il «Treno giuliano»

Il Comitato nazionale «Italia '61» ha espresso ieri ai CLN dell'Istria la sua cordiale adesione all'iniziativa promossa dall'organismo giuliano per portare a Torino l'1 e 2 giugno prossimi una vasta comitiva di istriani residenti nella nostra città con il «Treno giuliano».

La presidenza del Consiglio dei Ministri è stata a sua volta interessata dall'on. Giacomo Bologna ed ha assicurato ogni appoggio al programma predisposto dall'apposita commissione del CLN e del Consiglio dei Comuni istriani. Nella settimana prossima saranno resi noti i particolari del viaggio e della sistemazione a Torino presso il «Villaggio Italia» dove i partecipanti godranno di completa ospitalità ed avranno a disposizione delle guide turistiche per la visita alle mostre ed ai monumenti storici della città. La comitiva istriana, con i propri vessilli, presenzierà alla parata militare del 2 giugno per la festa della Repubblica, alla quale interverranno anche il Presidente Gronchi e le massime autorità di Governo.

Sussidi e doni pasquali del Consorzio antitubercolare

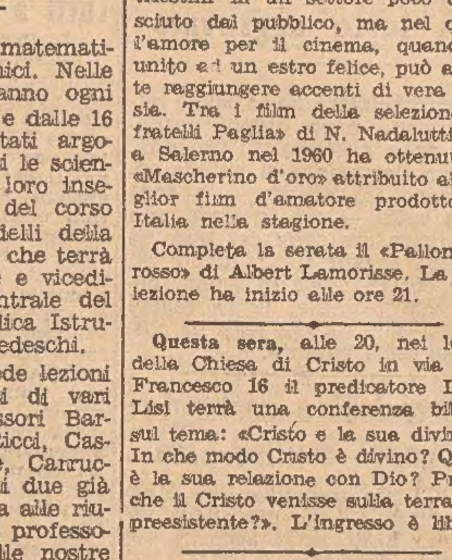
Il Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste ha erogato in occasione della festività pasquale un sussidio straordinario di 4000 lire ai propri assistiti ricoverati nei diversi ospedali e sanatori. Il sussidio, data la ristrettezza dei fondi a disposizione, è stato limitato alle persone più bisognose, cioè a coloro che non hanno redditi, nè pensione ed a coloro che fruiscono di modeste pensioni ma che hanno persone a carico.

Venerdì mattina il dott. Giordano Delise, presidente del Consorzio antitubercolare, accompagnato dal geom. Giuseppe Gostissa componente del comitato amministrativo e dal direttore del Consorzio, prof. Valentino Secchi, si è recato nel Sanatorio «Pineta del Carso» di Aurisina, ove trovasi il maggior nucleo degli assistiti del Consorzio ed ha consegnato personalmente il sussidio ai beneficiati, porgendo loro gli auguri pasquali. Analoga visita è stata fatta, nella mattina di ieri, dal cons. Gostissa, nello Ospedale Civile di Monfalcone, nel Sanatorio di Buttrio in Monte e nella Villa S. Giusto di Gorizia, mentre il dott. Vascon ed il dott. Zumin hanno consegnato i sussidi nel locale Ospedale della Maddalena.

UN MUNIFICO GESTO DEI FIGLI

Alla Biblioteca Civica l'unico ritratto di Benco

Donati pure altri importanti e rari cimeli che testimoniano l'itinerario dello scrittore



Il ritratto di Benco

Una munifica donazione, di cui è stata data notizia nel corso dell'ultima seduta della Giunta comunale, è stata predisposta dai figli di Silvio Benco a favore della Biblioteca Civica, che consente in tal modo di completare e arricchire il materiale bibliografico dell'insigne concittadino già in dotazione alla nostra Biblioteca. Convincimento dei figli di Benco, nel prendere tale decisione, è stato di interpretare l'animo del padre, il quale nel 1948 regalava al Comune di Trieste le più belle tele della sua collezione privata, ed in obbedienza altresì della personale convinzione che nulla di quanto sia appartenuto a Benco debba andare distolto dalla sua città.

L'attuale donazione — che dovrebbe venir in un secondo tempo completata con un epistolario e con altri documenti — comprende l'unico ritratto esistente di Silvio Benco, opera pregevole di Alessio Issupoff, l'amico dello scrittore concittadino, da lui eseguito nel 1937 nella villa di Opicina, il diploma di membro corrispondente dell'Accademia dei Lincei (onorificenza che risale al '47), il diploma di laurea honoris causa in lettere conferitagli dall'Università degli Studi di Trieste nel '49, il volume con le firme dei cittadini in occasione delle onoranze tributate a Silvio Benco nel '48.

La raccolta annovera pure molti manoscritti, fra i quali frammenti della prima stesura di «Fiamma fredda» ancora intitolata «La bella e la brutta», con l'incitamento del Maestro di se stesso «Con energia!» e la firma Enea Silvio Benco usata negli anni giovanili, una delle molte stesure di «Castello dei desideri» da pag. 4 a pag. 401, nonchè appunti e frammenti di capitoli de «Gli ultimi anni della dominazione austriaca a Trieste». In un'altra cartella sono contenuti tre racconti inediti che risalgono alla prima guerra mondiale, dall'esilio di Linz, «L'anima del bottegaio», «Le architetture parlanti» e «La signora della notte», la commedia in due atti «La bilancia» e il dramma in tre atti «L'uomo malato», che sono i soli lavori di teatro di prosa ultimati da Benco inediti; a quel periodo appartiene pure il quaderno inedito su «Considerazioni su re Luigi». Di estremo interesse i sei fascicoli di diario dal 1887 al 1900 e un libretto di note per la storia del «Piccolo».

Del secondo conflitto mondiale degni di nota i manoscritti della traduzione dal tedesco delle «Affinità elettive» di Goethe per la Mondadori, assieme alla nota di presentazione, l'edizione per Garzanti delle «Memorie di un Italiano» di Nievo della quale r'manoscritto di due quaderni di note e quello della prefazione e delle note per la edizione dei romanzi di Giovanni Ruffini, curata per la Garzanti. A questa importante serie di manoscritti completi e ancora inediti, sebbene di proprietà delle due Case editrici, si aggiungono due quaderni, e precisamente il V e il XIII della traduzione di Goethe «La missione teatrale di Guglielmo Meister» eseguita attorno al 1939, nel periodo della traduzione dell'«Egmont».

Tale collezione di opere, di indubbio valore letterario e storico, è completata dai manoscritti delle tre opere composte negli ultimi anni di guerra: «Trieste e il suo diritto all'Italia» (vi sono aggiunte pure due lettere che illustrano la figura di Benco), «Contemplazione del disordine», che giustamente può considerarsi il testamento spirituale dello scrittore triestino, pubblicata da Del Bianco nel '46, e «Ricordi di Antonio Smareglia», ancora inediti.

Corso d'aggiornamento per docenti di matematica

Martedì, nell'Aula Magna del Liceo-ginnasio «Dante» (via Giustiniano, 5) ... d...

...centi che insegnano matematica negli istituti tecnici. Nelle riunioni, che si terranno ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 saranno trattati argomenti vari riguardanti le scienze matematiche e il loro insegnamento. Direttore del corso sarà il prof. Campedelli della Università di Firenze, che terrà il discorso inaugurale e vicedirettore l'ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione, prof. Bruno Tedeschi.

Il programma prevede lezioni di valorosi insegnanti di vari nostri Atenei: professori Barlotti, Viola, Prodi, Ricci, Cassina, Triconi, Fraiese, Carruccio, Ottaviani, oltre ai due già nominati. Sarà gradita alle riunioni la presenza dei professori di matematica delle nostre scuole e degli studenti della Facoltà di Scienze matematiche della nostra Università.

Film di cineamatori in rassegna al CUC

Una rassegna di film prodotti da cineamatori triestini sarà presentata questa sera al Teatro Nuovo dal C.U.C. Organizzata in collaborazione con il Cineclub Trieste aderente alla Federazione italiana dei Cineclub la rassegna comprende film in 16 millimetri di Livio Manzin, Chino Lattanzio e Nino Nadalutti.

Pur limitata nel numero dei film, la selezione risulterà largamente indicativa degli orientamenti e dei risultati conseguiti dai cineamatori triestini in un settore poco conosciuto dal pubblico, ma nel quale l'amore per il cinema, quando è unito a un estro felice, può a volte raggiungere accenti di vera poesia. Tra i film della selezione «I fratelli Paglia» di N. Nadalutti che a Salerno nel 1960 ha ottenuto il «Mascherino d'oro» attribuito al miglior film d'amatore prodotto in Italia nella stagione.

Completa la serata il «Palloncino rosso» di Albert Lamorisse. La proiezione ha inizio alle ore 21.

Questa sera, alle 20, nei locali della Chiesa di Cristo in via San Francesco 16 il predicatore Luigi Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «Cristo e la sua divinità. In che modo Cristo è divino? Quale è la sua relazione con Dio? Prima che il Cristo venisse sulla terra era preesistente?». L'ingresso è libero.

Trattenimenti danzanti all'Edera. Oggi e domani ballo dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 23.30.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Giovedì prossimo, alle ore 21, prima rappresentazione: «London's festival ballet». Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 17, per il turno di abbonamento D, la Compagnia del Teatro Stabile di prosa della città di Trieste presenterà: «Antigone» di Vittorio Alfieri, per la regia di G. Di Martino. Si replica domani alle ore 17, per il turno d'abbonamento DD. Prezzi: settore A lire 650, settore B 450, galleria lire 250. Sono valide le riduzioni per gli studenti.

TEATRO NUOVO. Oggi alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, serata dedicata ai cineamatori triestini. Segue: «Il palloncino rosso», di A. Lamourisse, presentato a Cannes il 1957.

TEATRO COMMEDIANTI (telef. 55433, piazza Perugino). Ore 16 e 21: «Il padrone delle ferriere».

GRATTACIELO
«IO AMO, TU AMI...»
Antologia universale dell'amore
Il capolavoro di A. Blasetti
Superscope - Technicolor

ARCOBALENO. 14. Le notti violente, spettacolari, le notti proibite delle due Americhe, in un grandioso spettacolare technicolor: «America di notte». Vietato ai minori. Escluse le tessere.

EXCELSIOR. 14.30: «Gli spostati». Un eccezionale film con Marilyn Monroe, Clark Gable e Montgomery Clift. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Domani, ore 10 e 11.30, grande mattinata con «Tom e Jerry al terzo round», cartoni animati a colori M. G. M.

FENICE. 14.30: «Tanoshimi» (E' bello amare), in cinemascope eastmancolor, con Glenn Ford e la deliziosa interprete di «Sayonara», Miiko Taka. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. Uno spettacolare cinemascope in technicolor: «La strada dei giganti», con D. Megowan e H. Kneff.

GRATTACIELO. 14.30: «Io amo, tu ami» (Antologia universale dell'amore). Superscope technicolor di A. Blasetti che ha per protagonista l'amore. L'amore dei giovani e dei vecchi, dei ricchi e dei poveri, in tram, in auto, nelle case, nei grandi alberghi, in campagna e nelle strade. Un capolavoro che sbalordirà ed entusiasmerà. Vietato ai minori.

NAZIONALE. Ore 13, spettacoli continuati del colosso della Metro Goldwyn Mayer: «Ben-Hur», in technicolor, con Charlton Heston, Jack Hawkins e Haya Harareet. Vincitore di 11 premi Oscar. Prezzo d'ingresso lire 550. Tassativamente sospesi tutte le tessere e gli ingressi di favore.

SUPERCINEMA. 13.30. Seconda settimana di successo senza precedenti del film: «Can-can», nel miracolo del Todd-AO, con Frank Sinatra, S. McLaine, M. Chevalier, L. Jourdan. Technicolor. Vietati tessere e omaggi. Questo spettacolo non sarà proiettato in nessun altro locale.

ALABARDA. 14: «Psycosissimo» il più divertente film dell'anno, con due splendide ragazze, Edy Vessel e Monique Just e con gli inesauribili Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Risate continuate!

AURORA. 15: «Pugni, pupe e pepite», con J. Wayne, S. Granger e Capucine. Divertentissima produzione Fox in cinemascope techn.

CRISTALLO. 14. La M.G.M. presenta Elizabeth Taylor, Eddie Fischer e Laurence Harvey, nello stupendo cinemascope a colori: «Venere in visone». Troppi uomini nella sua vita ma, solo un grande amore. Sospese ogni tipo di tessere.

CAPITOL. 14.20: «La baia di Napoli», con Sofia Loren e Clark Gable. Un divertente technicolor Paramount.

GARIBALDI. 14.20: «Tarzan e il Safari perduto», in cinemascope technicolor, con G. Scott e R. Beatty.

IMPERO. 14.30: «Crimen», capolavoro comico, prodotto da Dino De Laurentiis, con S. Mangano, A. Sordi e V. Gassman.

ITALIA. 15: «Lezione d'amore», il più intelligente film di Ingmar Bergmann. Trovate scintillanti, situazioni piccanti e indovinati accenti di finezza, con Eva Dahlbeck e Gunnar Biornstrand. Proibito ai minori.

MASSIMO. 14: «La vendetta di Ercole», grandiosa realizzazione in cinemascope technicolor, con Mark Forest, Gaby André e Broderick Crawford. Più forte dell'uragano, la sua vendetta è inesorabile come il destino.

MODERNO. 14.30: «Silvestro, gatto maldestro». Divertente technicolor, composto da 14 cortometraggi.

VIALE. 14. La Warner Bros presenta uno spettacolo scintillante e brioso in cinemascope technicolor. 11 uomini che compiono il più spettacolare «Colpo grosso», con Frank Sinatra, Dean Martin e Angie Dickinson.

VIALE. Domani mattinata ore 10 e 11.30, una collana di cartoni animati in technicolor: «Le straordinarie gesta di Picchiarello e soci». 90 minuti divertentissimi.

VITT. VENETO. 14.15. Un autentico capolavoro: «La ciociara», con Sofia Loren, Jean Paul Belmondo, Eleonora Brown e Raf Vallone. Regia di Vittorio De Sica. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14.15. Un regalo pasquale per la sua affezionata clientela, il divertentissimo technicolor: «Un dollaro di fifa» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari ed Hélène Chanel. Due ore di risate.

ALDEBARAN. 14: «Il fidanzato di tutte». Spassosissimo cinemascope in technicolor, con Frank Sinatra e Debbie Reynolds.

ARISTON. 16: «Il marito latino». Un cinemascope technicolor denso di sentimento e di umorismo, in una cornice di incantevoli scenari. Deliziosa interpretazione di D. Kerr, R. Brazzi e M. Chevalier. Precede una nuova esilarante fantasia animata. Grande successo. Ultimo giorno.

ASTORIA. 14: «Noi due sconosciuti». Kim Novak e Kirk Douglas in un meraviglioso technicolor.

ASTRA. 14.30: «Intrigo internazionale», con C. Grant, E. M. Saint e J. Mason. Technicolor Metro.

IDEALE. 14.30: «Il segno di Zorro», appassionante avventura di odio e d'amore, con Tyrone Power, Linda Darnell e Basil Rathbone.

MARCONI. 14.30: «Moana, l'isola del sogno». Meraviglioso ed avvincente technicolor, con B. Gosky e P. Pasquier.

NOVO CINE. 14: «A casa dopo l'uragano», spettacolare technicolor, con R. Mitchum ed E. Parker.

RADIO. 13 (ult. 21). Un film eccezionale in technicolor: «I dieci comandamenti», con C. Heston, Yul Brynner, A. Baxter, Y. De Carlo, D. Paget e J. Derek.

SAVONA. 14: «Sotto dieci bandiere». Un capolavoro senza precedenti, con Van Heflin, Charles Laughton, M. Demongeot E. R. Drago.

LUMIERE. 14: «Sorrisi e canzoni», con Aurelio Fierro, Dante Maggio, Maria Fiore e G. Rubini.

ODEON. 14: «Il tesoro di Montecristo», nuova edizione dell'immortale romanzo di A. Dumas. Technicolor, con Jean Marais

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Le tre eccetera del colonnello» con Anita Ekberg e Vittorio De Sica.

VERDI: «I pirati della costa», con Lex Barker ed Estella Blain.

VOLTA: «Femmine di lusso», con Belinda Lee, Sylva Koscina e Walter Chiari.

Frank SINATRA
Shirley MAC LAINE
Maurice CHEVALIER
Louis JOURDAN
vi invitano al
SUPERCINEMA
alle visioni di
Can Can
l'ultima meraviglia del cinema
NEL MIRACOLO DEL
TODD-AO
TECHNICOLOR
Seconda settimana di ineguagliato successo.
Il film non sarà proiettato in nessun altro locale
Distribuzione
«20th Century Fox»

MOSTRE D'ARTE

Sauli - Chiacich - Polvi

«La deposizione dalla Croce» che Maria Chiacich espone alla Sala Comunale d'Arte

Presso la Galleria dei Rettori espone la pittrice Roma Ive Sauli: una signora che ha a suo tempo seguito regolari studi accademici e che occasionalmente si è anche presentata al pubblico: in tempi tuttavia ormai remoti e mai, prima d'ora, con un nucleo di opere così numeroso, da giustificare il titolo di «mostra personale». Un debutto quindi, che non è un debutto: una pittrice di paesaggio, in sostanza, che dipinge «da sempre» e che ha sempre dipinto. Non fa meraviglia pertanto che l'artista sappia il fatto suo e che, specie nel digradare dei lontani, nelle «arie» (come una volta si diceva) riesca piacevolmente corretta, con un'apertura paesistica quale vanamente si desidera (spesso) nell'opera medesima di artisti di assai maggior pretesa. Anche nella fluidità della pennellata i paesaggi carsici di Roma Sauli sono a posto: una pennellata sobria e si direbbe quasi timida, ma senza incertezze; ed è tanto più piacevole lasciarsi guidare nel simpatico itinerario attraverso il verde di casa nostra, in quanto la pittrice non incespica mai nel luogo comune della «cartolina», ma riesce quasi sempre a «scoprire» e fermare l'inquadratura meno logora, meno ovvia, (ancorchè non la meno significativa) di questo paesaggio per noi «quotidiano».

* * *

Presso la Sala Comunale d'Arte espongono da alcuni giorni Maria Chiacich e Giovanni Polvi: due «personali» di notevole interesse e, nell'insieme, abbastanza ben assortite: tanto almeno da non disturbarsi a vicenda. Maria Chiacich è tra le giovani artiste concittadine una delle più promettenti. Il suo «talento» pittorico non può essere messo in dubbio; e la sua «tecnica» è sufficientemente provetta per consentirle di raggiungere qualsiasi risultato. Il problema da risolvere per Maria Chiacich (che in altri tempi si sarebbe messa al seguito di un «maestro», certa di riuscire col tempo a farsene emula e continuatrice) è sostanzialmente questo: che farsene, nel tempo presente, di un «talento» pittorico di tal genere? Dipingere in modo «tradizionale»? O almeno figurativo? Oppure affrontare decisamente temi non figurativi e mettersi nella scia delle correnti dominanti? Maria Chiacich sa che a questi interrogativi non si può rispondere che dipingendo e l'attuale rassegna ci dà la misura delle sue attuali convinzioni e delle sue attuali perplessità. Pezzi come la grande Deposizione o la piccola Crocifissione ce la mostrano diversamente impegnata: malgrado la consonanza dei temi l'uno si fonda sui valori compositivi, l'altro sul carattere drammatico. Così è dei paesaggi e lo scarto dal verismo illustrativo di certi paesaggi rocciosi al quasi-informel di cert'altri è in verità minimo: questione di «scala»: ma questione anche di «materia». Ed è in tal senso che l'artista dà il meglio di sè: la robusta, sicura, ricca trama dei suoi colpi di spatola riesce spesso a far spettacolo da sola e già giunge in taluni casi (come nella grande composizione con le «aragoste») a superare il dilemma astratto-figurativo, dando vita a un oggetto «nuovo», che valga (come una lacca, o una ceramica, o una tarsia di pietre dure) non in quanto rappresenti la tal cosa, o segua certi particolari formalismi, ma in quanto sia qual'è: ivi inclusi, oggetto, forma, materia, grana, spessore, «sapore»...

Giovanni Polvi è un decoratore e un arredatore «di classe»: e molte navi uscite dai nostri Cantieri hanno portato e portano in giro per il mondo le decorazioni realizzate da lui e dalla sua maestranza. Dipinge da cinquant'anni: ma fino a poco fa non aveva mai esposto. Alla Galleria Lonza qualche anno fa presentò una silloge di «oggetti», progetti e dipinti da lui eseguiti in vari tempi e mostrò di essere stato fino allora non un dilettante ma un pittore clandestino. La mostra attuale, tutta di opere recenti si presenta assai più unitaria: ma non in tutto monocorde, poichè se i paesaggi di Trieste e del suburbio corrispondono a una fondamentale uniformità di ispirazione (nella composizione geometricamente regolarizzata e nella sostanziale unità cromatica) altra è l'intenzione stilistica dei fiori variopinti e gai e dei disegni. Molto dipende dalla sicura padronanza del mezzo tecnico. Ciò non implica tuttavia, di ciascun mezzo, un impiego scolasticamente predeterminato; anzi: è forse proprio nel piegare le varie tecniche a modi espressivi meno consueti che l'impegno dell'artista tocca il piacere della creazione. Così i pastelli sono trattati a fissaggi successivi, al fine di ottenere una superficie pressochè smaltata e tinte intense (quali di solito si ottengono a olio), le quali tuttavia conservano una certa loro lievità impalpabile «da petalo di fiore», che l'olio non saprebbe riprodurre: mentre nei paesaggi l'olio «magro», a superficie opaca, persegue risultati tecnici nell'ordine delle cosiddette tinte-pastello, ma con una ricchezza di modulazione interna che solo l'olio consente e che costituisce, alla fine, l'elemento più notabile e attuale di un paesismo altrimenti connesso con «Novecento italiano».

VERSO LA BUONA TERRA

CETRIOLI GIGANTI AL CORSO DI ORTICOLTURA

Si è concluso nella nostra città il corso teorico-pratico di orticoltura organizzato dall'Ente Rinascita agricola in collaborazione con l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste, articolatosi nel periodo di un mese in una serie di conferenze su temi di viva attualità. Grazie a questo corso è stata per la prima volta realizzata un'iniziativa tesa a diffondere la coltivazione di piccoli orti a carattere familiare in un ambito non rigorosamente riservato al settore professionale agricolo. Molti cittadini, infatti, posseggono un pezzo di terreno da dedicare agli ortaggi per uso familiare ed una adeguata preparazione tecnica consentirà certamente loro di affrontare utilmente questa serena fatica: tanto più che i prodotti dell'orticoltura locale godono le preferenze dei nostri consumatori perchè di qualità sensibilmente superiore alla media per fragranza, sapore e freschezza, dovuti al clima favorevole ed ai terreni particolarmente adatti. Da rilevare al riguardo che esiste nel nostro territorio oltre 1 milione di metri quadrati dedicati all'orticoltura, dalla quale si ricava una produzione di circa 50 mila quintali di cavoli, fagiolini, zucchine, insalata, radicchio, cetrioli, melanzane, spinaci, asparagi, ecc.

Le zone più adatte a queste coltivazioni sono i colli di Muggia, quella di Santa Maria Maddalena e la conca di San Dorligo della Valle. In particolar modo, il radicchio e l'insalata rappresentano il prodotto tipico della nostra zona, ed il loro consumo, oltre che interessare Trieste, abbraccia anche le province di Gorizia e di Udine. Recentemente, però, alcuni nostri orticoltori hanno allacciato dei contatti con i mercati ortofrutticoli di fuori, e questa preferenza da qualche tempo si va diffondendo in misura sempre più larga: prova ne sia il fatto che ogni sera partono dalla nostra Stazione centrale capaci ceste di radicchio, con destinazione Milano.

Originale e fortunata, in questo campo, l'idea di un orticoltore locale il quale, dopo attenti studi delle indagini di mercato e sulle possibilità produttive in rapporto al costo rilevante delle serre, ha deciso di produrre cetrioli fuori stagione, che vengono collocati, più che sul mercato locale, su quelli di Genova, Napoli, Messina e Palermo. Questa inusitata manifestazione produttiva è stata rivelata durante la recente visita organizzata dall'Ente Rinascita agricola nell'ambito del corso di orticoltura in Santa Maria Maddalena inferiore, presso l'imbocco di via Flavia: le tre serre grandi e una piccola sono curate con notevole impegno e competenza da due fratelli, affiancati nel loro lavoro da un valido collaboratore danese, che è giunto però a Trieste dalla Svezia, dove curava prima la tenuta della Casa reale. Attento osservatore del clima ed appassionato floricoltore, tiene un diario quotidiano in lingua danese. Oltre a sovrintendere alla coltivazione dei «cetrioli giganti», ha creato pure una piccola serra di fiori sopra la caldaia che serve alle altre serre, sfruttando in tal modo il calore del bruciatore a nafta.

Un'altra azienda visitata dai frequentatori del corso è stata quella che sorge in via Costalunga, tutta su campo aperto, che produce un ottimo vinello e radicchio, che viene posto in vendita solamente sul mercato locale.

Con una semplice cerimonia all'Ispettorato agrario si è concluso l'altra sera il primo corso; la consegna dei diplomi ha avuto luogo dopo la conferenza tenuta dal dott. Mario Ambrosi, diretto[re] dell'Osservatorio per le malatt[ie] delle piante sulla difesa antipa[-] rassitaria ed anticrittogamica de[l-] le coltivazioni orticole. Trenta [...] allievi che hanno ricevuto l'a[t-] stazione di profitto dalle man[i] dott. Radillo in rappresent[...] del Capo dell'Ispettorato pr[...] ciale dell'agricoltura, al dott. [...] brosi e dal direttore dell'En[te Ri-] nascita agricola Bruno Natt[...] ha rivolto ai neo-diplomati [...] de parole di augurio.

Ecco l'elenco dei nuovi or[...] tori: Italo Felluga, Franco F[...] cini, ing. Giuseppe Pecanco, [...] ria Susanni, Elsa Figoli, dott. [...] logero Lunetta, Alberto Tom[...] sini, Luigi Samsa, Cesare Da[...] Silvio Petrini, Manlio Weiss, Sa[...] to Cataruzza, Rosario Cheri[...] Giorgio Semacchi, Maria Bar[...] Mario Trevisini, Antonietta [...] nelli, Irma Cosetti, Marghe[...] Andrei, Ina Gatzer, Lucilla [...] ghi, Lelio Marchetto, Vitto[...] Fonzari, Valeria Fonzari, Clau[...] Jerco, Renzo Seculin, Luigia [...] culin, Maria Grazia Cusma, L[...] ra Bak e Rosetta Calligaris.

PRIME VISIONI

«BEN-HUR» DI WILLIAM WYLER

Regia William Wyler - Interpreti: Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Hareet, Stephen Boyd

«Ben-Hur» di William Wyler, a inaugurare il risorto cinema Nazionale, apre uno squarcio patetico nella memoria. Qualsiasi discorso sul colossale «remake» non può prescindere dai ricordi, dall'età dell'oro (per il cinema) in cui vedemmo il «Ben-Hur» di Fred Niblo, protagonista Ramon Novarro, che girato nel '26 dominò gli schermi ed esaltò gli spettatori degli «anni trenta». Rimase sotto molti aspetti un film leggendario, sempre citato e rievocato con ammirazione. Il romanzo del Generale Wallace non lesinava certo materia di stupore, e il cinema che stava per diventare maggiorenne ne aveva approfittato a piene mani. Degno di menzione poi il fatto organizzativo che doveva ripetersi tanti anni dopo: anche allora Samuel Goldwyn guardò all'Italia per realizzare il film, e come ricordava il povero Vittorio Calvino nella sua preziosa «Guida al Cinema», in Italia egli «trovò uomini meravigliosi, masse disciplinate, atmosfera propizia e, coadiuvato da uno stuolo di collaboratori, con mezzi tecnici e finanziari veramente ingenti, si mise al lavoro. Fece venire i cavalli dall'Ungheria, i cammelli dall'Arabia, costruì una flotta di navi romane, assoldò un esercito di comparse, mobilitò sarti e parrucchieri, muratori e carpentieri che lavorarono giorno e notte». Come si vede anche per il cinema la storia si ripete. Tanto più che il «Ben-Hur» di allora (1926) era costato quarantacinque milioni.

Questo riferimento ci assolve dal ripetere qui i termini giganteschi dell'impresa da cui è nato il nuovo «Ben-Hur». Ne hanno ampiamente parlato i giornali di tutto il mondo, e la meraviglia tocca ormai allo spettacolo. Che è ampio come un affresco animato, caparbio nell'impegno produttivo, sostenuto sul piano tecnico da mezzi a dir poco inesauribili. Ma se i mezzi hanno il sopravvento nella meraviglia, sarebbe ingiusto misconoscere il contributo degli interpreti, e di Charlton Heston per tutti, figura virile e vorremmo dire reale nella sua sofferenza, per quel tanto di appassionatamente umano posto dal buon Wallace nel personaggio. Quando ricorderemo ancora i colori, la musica di Rozsna, la travolgente corsa delle bighe e la cura meticolosa nella ricostruzione degli ambienti avremo delineato con sufficiente esattezza i valori più «costruttivi» del «Ben-Hur» di Wyler, accanto a quelli emblematici (libertà, antiviolenza, ecc. ecc.) contenuti nella storia. Infine il diritto della cronaca: una serata inaugurale particolarmente significativa e festosa quella di ieri, con l'ampia platea folta di pubblico che ha partecipato con calore al doppio avvenimento del film e del cinema nuovi, rifatti entrambi sul piedestallo di grati ricordi.

«Io amo, tu ami...»

«Signora, quanto è bello questo mare, sembra una donna!». L'esclamazione del vetturino partenopeo che Clotilde Margheri riporta nel suo recente libro «Vita in villa» potrebbe stare magnificamente sul frontespizio di «Io amo, tu mi...» di ...

...ne di paragone; la donna invece ne è termine fondamentale, schiacciando l'uomo che pure costituisce l'altro elemento integrante e indispensabile del verbo amare. Perchè tema e pensiero dominante di questa «antologia» è appunto la donna, la sua suggestione, diciamo pure la sua importanza. Così si cerca di far trasparire dalle carrellate in tutte le capitali europee, in una specie di inno che volta per volta è allegro, sentimentale, malinconico. Sono numeri di varietà intercalati da brevi «flashes» scattati dal vero; c'è a tratti la bellezza e l'interesse del documentario, altri la compiacente composizione dei calendari pubblicitari.

Il commento parlato sa essere discreto, quello musicale intonato alla lievità del genere; i colori degli esterni, morbidi e sfumati, sono tra le cose migliori, ovviamente assieme a certe figure di donna. Fra i collaboratori di Blasetti vanno ricordati l'operatore Aldo Tonti, gli scenografi Dario Cecchi e Mario Garbuglia, il maestro Carlo Savina coordinatore delle musiche, e la triestina Anna Gruber segretaria di edizione. E in realtà il film, impostato com'è, appare come frutto di un lavoro collettivo più che di una sola mente, anche se l'idea fondamentale è di Blasetti.

ma.

SPETTACOLI

La stagione sinfonica di Primavera al Verdi

La stagione sinfonica di Primavera s'inaugurerà la sera di giovedì 13 corrente con il primo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste diretto dal maestro Antonio Janigro con la collaborazione della pianista Maureen Jones. Seguiranno altri sette concerti sinfonici ed un recital del pianista Arthur Rubinstein. Direttori: Carlo Zecchi, René Leibowitz, Laszlo Somogyi, Bernhard Conz, Piero Bellugi, Paul Strauss, Sergiu Celibidache. Solisti: Alexis Weissenberg (pianista), Susanna Mildonian (arpista), Franco Gulli (violinista), Moura Lympany (pianista).

Alla biglietteria del Teatro sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti ai nove concerti, alle seguenti condizioni: palchi lire 16.000, poltrone di platea 10.000, poltrone di 1.a galleria 7.500, poltrone di 2.a galleria 6.500, posti numerati di loggione 4.000.

Ultime repliche di «Antigone»

Per poter proseguire nell'ordine di programmazione stabilito, si concluderanno domenica prossima le repliche di «Antigone» di Vittorio Alfieri, quinto spettacolo allestito dal Teatro Stabile di Trieste nella stagione di prosa '60-'61. Lo spettacolo si vale dell'interpretazione di Ottorino Guerrini, Anna Miserocchi, Luciano Alberici e Marisa Fabbri. La regia è di Giuseppe Di Martino, che ha inaugurato la stagione al Nuovo dirigendo «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. I bozzetti della scena e dei costumi sono del pittore Dino Predonzani.

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale si chiudono mercoledì 5 aprile.

La Sezione p[...] della Cassa di Risparmio di [...] esporrà alla asta martedì [...] preziosi; mercoledì [...] pegni non pre[...] alla [...]

STATO CIVILE

Una sposa di classe
non dimentica
di prenotare in tempo
il servizio fotografico da
ceretti

del giorno 1.o aprile 1961

Nati 14, morti 7

NATI: Latona Giovanni, Gregoris Antonella, Apollonio Lucio, Di Nicolò Marco, Bolsi Graziano, Stefani Roberto, Gustini Tanja, Martelli Manuela, Galterosa Fiorella, Vascotto Aurora, Leonarduzzi Giovanna, Pecnik Annamaria, Primi Adriana, Furlani Lorella.

MORTI: Puppis Giuseppe anni 68, Bulfon in Tosi Francesca a. 82, Ostuni ved. Guadalupi Porzia a. 57, Grisoni Giuseppe a. 74, Cappello Giuseppe a. 76, Skabar ved. Lorenzi Giovanna a. 77, Paruta dott. Giovanni a. 67.

MATRIMONI: dal 26 marzo al 1.o aprile 1961: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Millo Bruno guardia P. C. con Tomaselli Lidia impiegata; Colsani Remigio meccanico con Kramer-Cramer Maria casalinga; Dionisi Nevio impiegato con Longo Rosa inserviente; Pribac Doroteo muratore con Grego Valeria casalinga; Persini Marcello assistente edile con Martellotta Angela casalinga; Busico Elio panettiere con Bellini Antonella impiegata; Decaneva Mario contabile con Sepin Bruna barista; Chetta Luigi impiegato con Vinciarelli Anita casalinga; Gerbi Ferruccio impiegato con Valenta Vilma sarta; Mersich Antonio muratore con Busan Alma filatrice; Casa Salvatore inserviente con Menin Romana parrucchiera; Valenti Fulvio rappresentante con Strain Claudia infermiera; Indrigo Antonio muratore con Fragiacomo Marisa operaia; Chiurco Ugo impiegato con De Marchi Giovanna impiegata; Ruzzier Giorgio autista con Vascotto Nivia operaia; Pezzoli Ubaldo cameriere marittimo con Adriani Rita bambinaia marittima; Posani Mario pittore con Pozzetto Ada barista; Giuressi Matteo fabbro con Stoico Ondina casalinga; Leiter Duilio commesso con Meladossi Maria ass. laboratorio chimico; Sciarrelli Eugenio pensionato con Milani Santina casalinga; Bartoli Rino impiegato con Scopelliti Elvira studentessa univers.; Cerni Marino barista con Grahor Liliana impiegata; Milli Aldo commesso con Gortan Amalia commessa; Cadei Claudio studente con Candotti Eleonora commessa; De Martin Carlo capitano di macchina; Fa[...]ento Grazia casalinga; Zacchigna Mario elettrotecnico con Casalini Lucia casalinga; Predonzani Andrea marittimo con Di Giorgi Francesca casalinga; Casonato Lino barbiere con Zotich Lidia casalinga; Tola Francesco pensionato con Mura Luciana ostetrica; Dal Molin Nello operaio con Ravbar Sofia casalinga; Sossi Luigi carpentiere con Kobal Maria impiegata; Craievich Mario muratore con Velijak Nadia casalinga; Pollano Luigi impiegato con Iocca Novella impiegata; Masè Renato commerciante con Righi Mafalda casalinga; Todaro Antonio impiegato con Aiello Palma insegnante; Crevatin Vittorio autogenista con Busecchian Rosa Bianca casalinga; Franchin Fabio perito radiotecnico con Mamillucci Renata impiegata; Pregarz Giordano meccanico con Bembo Fioretta filatrice; Pasqualini Tullio meccanico con Mennuni Caterina operaia; Coppola Berardino carabiniere con Cosolo Adele casalinga; Fodale Matteo impresario edile con Donda Silvia ass. sanitaria; Kavalic Benito gruista con Hrovatic Carla casalinga; Pilutti Duilio piastrellista con Bensi Maria parrucchiera; Smillovich Bruno con Cascon Martinez Maria; Aepli Herbert portiere con Franceschin Carmen; Abbiati Andrea impiegato con Schulz Rosita insegnante sc. media; Agolli Lufti studente con Xhinolli Drita casalinga; Valenti Santo commerciante con Raiza Maria Rosa dottoressa in medicina; Pagliaro Pietro impiegato con Lupia Luigina casalinga; Milic Francesco installatore con Vidali Mariagrazia operaia; dott. Barbo Giuliano farmacista con Ugenti Antonietta casalinga; Caicich Virgilio meccanico con Gobbo Lidia casalinga; Delic Ruggero tornitore meccanico con Cuccio Rosa commessa; Enchelli Giorgio impiegato con Mennuni Silvana casalinga; Gerini Giorgio capitano di macchina con Scafa Adriana impiegata; Esghetta Francesco elettricista con Amato Biagina Franca casalinga; Vocca Orazio ferroviere con Micalizzi Laura casalinga; Zennaro Elio carpentiere ferro con Ameti Amalia tipografa; Figueroa Achille impiegato con Verdica Costantini Luciana impiegata.

Una fotografia delle nozze

Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da
Giornalfoto
Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

Appuntamento alla TV

La fine della settimana tutta intonata al clima pasquale «film del mese» compreso - Oggi un avvenimento artistico di grande rilievo con la ripresa goldoniana di Baseggio

Le principali trasmissioni televisive degli ultimi giorni erano tutte intonate al clima della ricorrenza pasquale. Anche la prosa naturalmente vi si è adeguata, mettendo in onda, venerdì sera, «Il mistero della Natività, Passione e Resurrezione di Nostro Signore»: un testo dovuto al compianto Silvio D'Amico che l'aveva curato quasi cinque lustri addietro adunando lungo un filo idealmente unitario i più significativi documenti di poesia religiosa medievale: laudi umbre, contemplazioni, «misteri» e così via. Attraverso questo itinerario mistico il copione seguiva la vita di Gesù dalla Natività alla Resurrezione, centrando il suo fulcro drammatico nel grande momento della passione e della morte; in particolare nell'addio di Cristo alla Madre e in quella pagina conosciutissima, ma di alto potenziale emotivo, che è il «Pianto della Madonna» di Jacopone da Todi.

Il «Mistero» è stato allestito e recitato dai giovani e volonterosi attori dell'Accademia Antoniana d'Arte drammatica di Bologna, sotto la direzione di Gianroberto Cavalli e Ghilka Muzzi Matteuzzi.

Sempre in ordine alle trasmissioni pasquali, nel pomeriggio si è avuta la ripresa della solenne azione liturgica del Venerdì Santo, effettuata dalla Basilica di San Francesco, in Assisi, con la cappella musicale diretta dal maestro Alfonso De Ferraro. Non sono mancate neppure, tra venerdì e sabato, alcune conversazioni dedicate ai motivi della festività, tenute da Padre Carlo Cremona.

* * *

Anche l'impaginazione tradizionale del sabato sera ha subito delle varianti. Niente «Giardino d'inverno», per esempio, ma un film in perfetta armonia con i temi di circostanza, e precisamente quel «Dio ha bisogno degli uomini» di Jean Delannoy, che a dieci anni dalla sua prima apparizione sugli schermi non ha esaurito, e nemmeno attenuato, la sua penetrante capacità di commozione. E' la storia d'una misera e primitiva comunità si pescatori, così proni alla schiavitù sel peccato che il Rettore della Chiesa, disperando di poterli recuperare alla Grazia, decide di abbandonare al loro destino. Ma essi, stimolati da una fede rozza, istintiva, che malgrado tutto permane nelle loro oscurate coscienze, sentono di non poter vivere esclusi dalla Chiesa e perciò pretendono che il sacrestano, Thomas, li faccia entrare egualmente nella Casa di Dio. Succede così che di grado in grado, senz'accorgersene, contro la sua stessa volontà, Thomas, come travolto da una sorta di allucinata estasi religiosa, finisce per sostituirsi al prete partito. E' giunto ormai alla vigilia della prima Messa quando arriva un nuovo sacerdote, mandato nell'isola per ristabilire l'ordine. Thomas gli si sottomette, ma allorchè il nuovo venuto rifiuta sepoltura in terra consacrata a un suicida, egli compie un ultimo atto di ribellione, consegnando alle onde del mare il cadavere e recitando insieme ai compagni le preghiere dei morti. Dopo s'indurranno tutti al totale ritorno nel senso della Chiesa.

Un'opera davvero singolare, irta di implicazioni morali e di così alta qualità artistica da meritarsi senza dubbio la qualifica di «film del mese». Uno straordinario Pierre Fresnay, nella parte di Thomas, la bravissima Madeleine Robinson, Daniel Gelin, André Clement e Jean Brochard componevano lo affiatato «cast» di «Dio ha bisogno degli uomini».

* * *

Qualche rapido cenno ai programmi di oggi, domenica di Pasqua. Nelle trasmissioni serali incontriamo subito un fatto nuovo: anzichè il consueto episodio di «Giallo Club» avremo un avvenimento di ben altro rilievo artistico: Cesco Baseggio e la sua brava compagnia presenteranno, in un'edizione registrata dal Teatro Odeon di Milano, il piccolo gioiello goldoniano che s'intitola: «Un curioso accidente». Per questa serata di prosa è facile prevedere un esito assai lieto. Il pomeriggio invece non offre alcuna sorpresa: le solite riprese sportive, poi «Tutti in pista» e le favole narrate da Vittorio De Sica per il divertimento dei bambini.

Piuttosto varia si delinea la serata di domani. La quale si apre con un filmetto di Alfred Hitchcock, «Un uomo paziente», prosegue con un'esibizione di danza del famoso ballerino spagnolo Luisillo, in collegamento col Teatro Civico Giuseppe Giacosa di Ivrea, e si concluderà con un'altra ripresa, dal Music-hall «Olimpia» di Milano, per un concerto jazz di Lionel Hampton e la sua orchestra.

Ber.

«DIO HA BISOGNO DEGLI UOMINI»

Pierre Fresnay e Andrée Clément in una scena del film

Niente scuola media prima dei dieci anni

Roma, 1

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica: «La notizia diffusa da taluni quotidiani, secondo la quale, a seguito dell'abolizione, a titolo sperimentale, dell'esame di ammissione alla scuola media, sarebbero sufficienti 7 anni di età per accedere alla stessa scuola media, è destituita di qualsiasi fondamento logico e giuridico. Infatti, gli alunni delle scuole elementari pubbliche non possono conseguire la licenza elementare se non abbiano frequentato le precedenti classi e conseguito la promozione dall'una all'altra; il che vale dire che non possono avere meno di 10 anni di età, dato che per la iscrizione alla prima classe elementare è richiesta l'età minima di sei anni.

«Per i privatisti è da tener presente anzitutto che l'esame di licenza elementare non può essere sostenuto se non si sia conseguita nell'anno precedente la promozione al secondo ciclo della scuola elementare, il che importa che l'età minima per conseguire, in questa ipotesi (del tutto teorica perchè mai verificatasi nella pratica), la licenza elementare da parte dei privatisti, è di circa 9 anni. Ma in questo caso soccorre la norma della circolare ministeriale, alla quale si riferiscono i quotidiani in questione, che per l'iscrizione alla scuola media degli alunni in possesso della licenza elementare, prescrive espressamente il possesso delle altre condizioni richieste dalle norme vigenti, fra cui l'età di almeno 10 anni per la iscrizione nella scuola media.

«Infine, la stessa circolare precisa che coloro che non siano in possesso di licenza elementare e che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre il decimo anno di età debbano sostenere l'esame di ammissione alla scuola media.

«Pertanto, in nessuna delle tre ipotesi previste (alunni di scuole pubbliche, privatisti, in possesso di licenza elementare, alunni che dalla quarta elementare intendano sostenere l'esame di ammissione alla media) si può verificare il caso di ammissione alla scuola media in età inferiore ai 10 anni».

Insediati a San Marino i nuovi Capitani reggenti

San Marino, 1

Con il consueto fastoso cerimoniale, si è svolta stamane la cerimonia d'insediamento dei nuovi Capitani reggenti: dott. Federico Micheloni, alla sua seconda investitura nella massima magistratura della Repubblica, e dott. Giancarlo Ghironzi, che succedono, per il semestre 1.o aprile-30 settembre 1961, ai Capitani uscenti Eugenio Reffi e Pietro Giancecchi.

La cerimonia ha avuto inizio a Palazzo Valloni con la presentazione del Corpo diplomatico e consolare ai nuovi Reggenti; è proseguita con il «Te Deum» nella Basilica del Santo, e si è conclusa a Palazzo pubblico con il giuramento dei nuovi Reggitori della Repubblica, i quali hanno ricevuto dai Capitani uscenti il Collare di Gran Maestri dell'Ordine equestre di San Marino, simbolo del supremo potere.

L'orazione ufficiale, del prof. Angelo Flavio Guidi di Roma, è stata letta, per una indisposizione di quest'ultimo, dall'avv. Renzo Bonelli, funzionario della Segreteria di Stato per gli affari interni.

L. PICCIONI NOMINATO direttore del «Telegiornale»

Roma, 1

Direttore del «Telegiornale» è stato nominato il dottor Leone Piccioni, a direttore del «Giornale radio» è stato destinato il dott. Costantino Granella (del «Popolo»). Due sono i vicedirettori del Telegiornale: il dott. Enzo Molajoni (già capo dei Servizi di attualità) e il dott. Delio Mariotti (capo della redazione romana della «Gazzetta del Popolo»). I vicedirettori del «Giornale radio» sono tre: Jader Jacobelli, Ugo Martegani e Carlo Bonciani.

Parigi: l'arresto del martinicano accusato di aver ucciso una donna di 64 anni, sua amica, e di averne poi occultato il cadavere in un baule da lui stesso depositato alla Gare de Lyon.

SERENA VIGILIA DI PASQUA A GERUSALEMME

Lungo la «Via Crucis» preghiere in cento lingue

A migliaia i pellegrini e i turisti hanno affollato i luoghi che videro la Passione di Cristo - Una manifestazione politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 1

Gerusalemme, sia nel settore giordano sia nel settore israeliano, è oggi affollata da una folla di migliaia di pellegrini e di turisti che ha assistito alle solenni cerimonie del Sabato Santo: la cerimonia del fuoco sacro, simboleggiante la Resurrezione del Signore, l'Alta Messa pontificale nella chiesa del Santo Sepolcro, il sermone del Patriarca di Gerusalemme dinanzi al luogo che vide Cristo risorgere dalla morte.

La piccola comunità dei samaritani — discendenti dell'antico popolo di Samaria, la cui religione deriva dal primitivo giudaismo — ha osservato il rito della Passione di Cristo, contrariamente ai cattolici, giovedì. Gli anglicani e i luterani e altri rappresentanti delle Chiese protestanti hanno osservato il Sabato Santo. Ma, in generale, si è rilevato che il ritmo delle manifestazioni religiose è stato piuttosto lento: fatto è che gli organizzatori delle varie comunità stanno lavorando intensamente per mettere a punto il grandioso programma della Pasqua.

I turisti americani sono in numero inferiore alle previsioni. Gli osservatori che, annualmente, si dedicano a Gerusalemme alle statistiche durante la Settimana Santa, hanno rilevato che la minore affluenza di americani può essere interpretata come una conseguenza delle restrizioni economiche derivate dalla ben nota «crisi del dollaro». Parallelamente è stato notato, invece, un considerevole aumento del numero dei turisti tedeschi: fatto che starebbe a dimostrare il crescente ritmo di progresso nelle condizioni economiche della Germania Occidentale.

Una delle manifestazioni più vivaci è stata quella inscenata da circa trecento giovani che hanno attraversato le più anguste vie della città giordana affollate di pellegrini. L'azione dei manifestanti, veramente, non aveva nulla in comune con le celebrazioni religiose del Sabato Santo: i giovani elevavano grandi cartelli con le fotografie del Presidente della RAU Nasser e di Re Hussein di Giordania. I manifestanti gridavano ad alta voce: «Viva Hussein e Nasser», intendendo rallegrarsi delle notizie trasmesse ieri da Radio Cairo relative al programma di reciproca amicizia e di cooperazione stabilito dai due capi di Stato. Dall'«Albergo Nazionale», nel settore giordano di Gerusalemme, i dimostranti hanno marciato fino alla porta di Damasco. I giovani hanno anche lanciato «slogans» inneggianti a un ideale programma per il quale la Palestina e l'Algeria divengano un giorno territori del mondo arabo.

La colonna dei manifestanti — che hanno osservato un comportamento disciplinato — si incontrava continuamente con cortei di pellegrini cattolici che attraversavano la città recitando preghiere e cantando inni liturgici. Una leggera pioggia, intanto, bagnava le strade, mentre un sole chiarissimo continuava a risplendere nel cielo primaverile.

La maggior parte dei pellegrini, in lunghi cortei, si muoveva dall'antico Pretorium, nel quale Ponzio Pilato si lavò le mani e consegnò Cristo alle autorità farisee, al Santo sepolcro. Il tragitto si può, ordinariamente, percorrere in 45 minuti; ma il grande affollamento delle strade costringeva i turisti a camminare lentissimamente, tanto che la marcia attraverso le 14 stazioni della «Via Crucis» durava non meno di due ore.

Una folla di pellegrini, capeggiata da frati francescani italiani, ha percorso le vie di Gerusalemme recitando in italiano le preghiere. Li seguivano numerosi residenti giordani che recitavano le stesse preghiere in arabo. D'altronde, le voci dei turisti si mescolavano in un complicato mosaico di linguaggi diversi: preghiere in spagnolo, in tedesco, in inglese, in francese risuonavano nella serena atmosfera del Sabato Santo.

Le autorità giordane hanno aperto ai turisti la frontiera che separa i due settori della città e una grande quantità di preti, monache, pellegrini civili ha potuto liberamente circolare dall'una all'altra parte di Gerusalemme.

Il Patriarca cattolico di Gerusalemme, mons. Alberto Gori, ha confermato che Papa Giovanni XXIII indirizzerà domani alle 11.30, dalla balconata della Basilica di San Pietro, a Roma, il suo messaggio pasquale che, radiotrasmesso, potrà essere ascoltato dai pellegrini che si trovano a Gerusalemme.

U. P. I.

BREVE PROFILO MORALE DI UN «BRAVO OPERAIO SPECIALIZZATO»

COSA NASCONDE RAOUL GHIANI SOTTO LA SUA SCONCERTANTE MASCHERA?

Una medusa avrebbe rivelato, al posto suo, riflessi e reazioni senza dubbio più vivaci L'amicizia con il diplomatico tedesco - Anna Cocco, povera domestica, e il suo «madrinato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Scartati per il momento i progetti relativi al mostruoso (e d'altronde proibito) inquisitore elettrico chiamato «Lie's detector», ecco adesso il drammatico «appello pasquale» lanciato da Raoul Ghiani ai compagni di viaggio dell'evanescente «uomo in blu». L'avvocato Franz Sarno non vuole evidentemente rinunciare a un solo elemento suggestivo, e probabilmente fa bene a agire in questo modo, specie tenendo presente che anche le «mosse a effetto» possono a volte lasciare un segno non indifferente nell'animo di chi dovrà, domani, formulare una sentenza grave e perentoria. Non saranno tuttavia codeste generose pratiche (il cui estremo ritardo non rappresenta infine il sintomo migliore di spontaneità) a diradare il clima di disagio e di inquietudine che tuttora circonda e rende nebulosa la figura umana del giovane imputato.

Sono passati due mesi, durante i quali abbiamo visto Ghiani uscire raramente dalla sua sconcertante maschera d'inerzia. Lo abbiamo visto piangere con molto impegno ma senza convinzione, lo abbiamo visto ridere e scherzare e fare le boccacce come un bambinello immune da problemi di coscienza. Le accuse erano atroci, ma lui le respingeva con garbo e compunzione. Senza rabbia, senza sdegno, senza angoscia. Nulla, insomma, che denotasse in lui la presenza d'un pur rudimentale sistema nervoso. Una medusa avrebbe rivelato, al posto suo, riflessi e reazioni senza dubbio più vivaci.

Che pensare di Ghiani? Si attaglia oppure no, a questo inconsueto tipo d'uomo, il triste ruolo che l'accusa aveva voluto attribuirgli? E' in qualche modo verosimile — ci chiedevamo — che un così semplice e opaco esemplare umano abbia potuto un giorno compiere con disinvoltura un gesto tanto feroce come quello di uccidere «su commissione»? La risposta era no. Poi, non senza una punta di sgomento, scoprivamo che anche il dubbio contrario trovava una sua valida ragione d'essere proprio in quei medesimi tratti psicologici e morali: in quella refrattarietà alle emozioni, vale a dire, in quella insensibilità tenace, in quello sconcertante, abissale stato di candore proprio di chi, come i bambini, gli animali e i pazzi non ha in sè la facoltà di distinguere tra il concetto di bene e il concetto di male, nè di apprezzare in alcuno modo i termini «pietà», «rimorso», «responsabilità».

Molto spesso, nell'esaltazione «sportiva» tipica di certe dispute tra «colpevolisti» e «innocentisti», si smarrisce questo doloroso, bruciante aspetto del problema giudiziario che va da gran tempo «appassionando» la opinione pubblica. Non ci si affaccia sui misteri della coscienza umana, ma si pronunciano giudizi «tecnici» con la stessa fervida indifferenza con cui si bada a riempire, il sabato sera, le schedine del «Totocalcio», in attesa della sentenza domenicale. La classificazione «bravo operaio specializzato» fu determinante, e lo è tuttora, nella valutazione del caso Ghiani, quasi che i sicari, anzichè far parte di questa o quella comune categoria sociale, vivano in recinti isolati, in speciali allevamenti, a disposizione e in attesa dell'amatore. Quasi che i «bravi operai specializzati» siano individui tutti uguali, fabbricati in serie, con identico quoziente di modestia, di ambizioni, di scaltrezza, di istinti e di passioni.

Eppure, a ben vedere, l'elettrotecnico Raoul Ghiani, insolito temperamento a parte, rivelava le sue personali inclinazioni e debolezze d'ordine assolutamente estraneo alla specializzazione professionale. Cose di poco conto, piccole vanità, ma che appartengono comunque al quadro generale e che possono avere sempre un loro peso nella definizione della personalità di un individuo.

Qui, ad esempio, è Lia Ghiani che parla a proposito di suo fratello. Dice delle sue abitudini, del suo comportamento in casa e fuori casa. Il verbale fu eseguito il 27 novembre 1958, e cioè immediatamente dopo la data dell'arresto: «Sono sicura — dichiara la ragazza — che Raoul ha trascorso in casa il periodo tra il sette e l'undici settembre. Non posso sbagliarmi, perchè io dormo nella stessa stanza di mio fratello Raoul. Confermo inoltre che fino a un anno fa mio fratello teneva i capelli molto lunghi, con una pettinatura molto diversa dall'attuale. Poi la cambiò, quando venne la moda della pettinatura alla „Marlon Brando"».

E qui parla il signor Goffredo Lang, il funzionario di Ambasciata del quale è ormai ben nota la profonda e irriducibile avversione per le amicizie femminili. «Conobbi Raoul Ghiani — dice Lang nel suo verbale d'interrogatorio — cinque o sei anni fa, un giorno festivo, sulla spiaggia di Anzio dove mi ero recato insieme ad alcuni amici per prendere un bagno di mare. La conoscenza fu casuale. Eravamo seduti vicini, sulla spiaggia e cominciammo a conversare. Nel sentirmi parlare tedesco, egli disse che aveva intenzione di imparare questa lingua. Per tale motivo io gli detti il mio numero telefonico. Trascorso parecchio tempo, sicuramente molti mesi, ricevetti a casa una telefonata del Ghiani, il quale mi preannunziò una sua visita, dicendo che era di passaggio a Roma. Egli venne dunque a farmi visita e si tornò così a parlare dello studio della lingua tedesca e io gli detti dei consigli e dei suggerimenti al riguardo».

Il fatto che Raoul Ghiani, elettrotecnico con domicilio a Milano, potesse frequentare con scarsa assiduità codeste lezioni di tedesco, non impediva allo istruttore di insistere sul grave tema.

Poi subentrò la questione automobilistica: «Durante gli anni successivi egli tornò a farmi visita ripetutamente. Ciò si verificava in occasione di viaggi che egli compiva per la sua ditta. Egli rimaneva a Roma mio ospite, e la sua permanenza a casa mia durava di media uno o due giorni, durante i quali io mi servivo di lui come autista, per piccoli viaggi fuori Roma. Nell'estate 1957, il Ghiani, a mia richiesta, mi raggiunse a Salisburgo, per aiutarmi nel condurre la macchina durante il viaggio di ritorno in Italia. Il che io ripagai provvedendo al suo vitto e al suo alloggio. L'anno successivo, ai primi dell'agosto 1958, Ghiani venne a trovarmi a Roma. Io ero in procinto di partire per Stoccarda, dove dovevo ritirare una "Mercedes" che avevo prenotato; poi sarei andato a Salisburgo a trascorrere le ferie. Proposi al Ghiani di accompagnarmi, ed egli accettò. Si trattenne in mia compagnia fino al 25 di agosto, a mie spese, poi fece ritorno a Milano perchè le sue ferie erano finite. Per il mio rientro a Roma io mi rivolsi ad altro autista».

Tutto ciò può essere variamente apprezzato. Resta comunque il fatto che il mondo del signor Goffredo Lang, con le sue «Mercedes» e con le sue trasferte oltre frontiera, è decisamente distante dal piccolo mondo in cui, di norma, si muovono gli operai specializzati milanesi. D'altronde, è anche legittimo pensare che le particolari attitudini dell'anziano ospite straniero non siano passate del tutto inosservate agli occhi dell'autista e discepolo Ghiani. Il che reca un ulteriore contributo alla valutazione delle sue doti di sensibilità, così come dei suoi segreti umori rispetto all'umile condizione sociale propria e delle piccole mortificanti afflizioni monetarie che ne potevan derivare.

Certo, non stentiamo affatto a credere ai fidanzamenti brevi e alle saltuarie avventure femminili di questo ragazzo dai riflessi lenti e dallo spirito indeciso. Come «fusto», il giovanotto piaceva alle colleghe della ditta e alle sorelle e alle cugine degli amici. E due o tre nomi di donne esistono nel suo «carnet» della stagione verde. Ma la frequenza non è troppa, come non può dirsi eccessiva la continuità di codeste relazioni. Le vacanze, d'altronde, erano romane.

C'è, infine, un altro episodio, nella vita di Raoul Ghiani, che può essere indicativo per chi desideri studiare la mentalità di questo modesto elettrotecnico dalle rare fidanzate e dagli amici facoltosi. Fino dai primi tempi della sua detenzione a Regina Coeli, una giovane domestica, Anna Cocco, reduce da una cocente delusione amorosa con un vigile urbano, riversò l'intera carica dei suoi affetti sull'immagine di Ghiani, notata sopra le riviste e sui giornali. Cominciò col ritagliare tutte le fotografie, poi risolutamente attaccò a scrivergli lettere appassionate.

Questa commossa dedizione della Cocco verso il giovane recluso ebbe naturalmente il suo momento di celebrità, la volta che le cronache ne furono informate. Ma fu vampata breve. La piccola domestica proseguì con la sua pia missione, incurante del disinteresse con cui i messaggi erano accolti dal destinatario, incurante delle ironie del vicinato. E a un certo punto la sua tenacia venne ripagata. Giunse una cartolina, poi una lettera, poi un'altra lettera ancora, finchè venne a crearsi un regolare giro di corrispondenza. Tutta pervasa di beatitudine, e di gratitudine, la povera ragazza cominciò a prendere sul serio questo suo ruolo di fidanzata morale e di protettrice. E alle lettere d'amore prese ad aggiungere via via piccoli vaglia, e pacchi, e regalini.

E Ghiani? Riconoscente per le tenere attenzioni della sua più fervente ammiratrice e innocentista, Ghiani non si fece indietro. Scriveva anche lui, in uno stile un po' barocco, infantile, descrivendo le sue giornate interminabili, le sue grige angoscie, i suoi piccoli contrattempi. Un giorno, a Ghiani si spezzò la pipa. Lui allora prese penna e calamaio e non solo confidò alla Cocco il suo seccantissimo infortunio, ma descrisse accuratamente la marca dell'oggetto, il prezzo, e le altre particolarità tecniche, dando ormai per scontato che la «fidanzata» avrebbe fatto fuoco e fiamme pur di procurargliene, a tempo di record, un esemplare in tutto identico. Il che regolarmente avvenne.

Bene, tutto questo rientra forse nella norma di certi «madrinati». La cosa però non ci pare eccessivamente encomiabile dal punto di vista del «protetto». Egli doveva infatti pur sapere su quale smilzo salarietto incidesse il mecenatismo della cameriera infatuata. Cinquemila, tremila, settemila... i vaglia giungevano al carcere con assiduità, e Ghiani non poteva rispedirli senza mortificare la povera mittente. Ma proprio non aveva nessun altro al mondo per ovviare all'infortunio occorso alla sua pipa di marca rinomata?

E' il solito mistero Ghiani. Un animo sospeso in un limbo di sentimenti vaghi e inerti. L'animo del giovanotto che, accusato di aver strangolato, su specifico incarico d'un commendatore, una donna a lui del tutto sconosciuta, si difende con delle moine: «Guardi, signor testimone, guardi che lei, involontariamente ben s'intende, forse mi sbaglia con un altro...».

Mario Cartoni

LA MADRE DI GHIANI chiede di poter deporre

Milano, 1

Per le feste di Pasqua, la signora Clotilde Guatteri, madre di Raoul Ghiani, è rientrata a Milano. Da quando era cominciato il processo, la signora Clotilde aveva lasciato Milano chiedendo ospitalità a una sua parente che risiede in un paesino della Riviera Ligure.

Sembrava che Clotilde Ghiani dovesse rimanere estranea alla tormentata vicenda giudiziaria in cui si è coinvolto il figlio. Si sapeva che avrebbe evitato di testimoniare al processo, avvalendosi della facoltà concessa ai parenti degli imputati, e si supponeva che sarebbe rimasta in disparte fino al termine del dibattimento: la donna si limitava a dire, a chi la interrogava, che era certa dell'innocenza del figlio.

Ora, invece, la signora Clotilde si è convinta che il suo silenzio potrebbe dare sospetto, che la sua riservatezza potrebbe in definitiva nuocere al figlio: e quindi ha chiesto all'avvocato Franz Sarno di poter testimoniare per Raoul.

La signora afferma di ricordarsi bene che la sera del dieci settembre 1958 Raoul non si mosse da Milano e rincasò regolarmente all'ora solita. Su questa circostanza, la mamma di Ghiani chiede di essere ammessa a testimoniare.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'Italiani all'estero - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: Santa Messa solenne dalla Basilica di San Pietro - 10.30: Dal mondo cattolico - 10.45: Trasmissione per le Forze armate - 11.30: F. Pourcel e la sua orchestra - 12: Album musicale - 12.25: Dalla loggia della Basilica di San Pietro: Messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII e benedizione apostolica «Urbi et Orbi» - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo», rivistina - 14.30: Le interpretazioni di M. Carosio - 15: H. Zacharias e i suoi archi - 15.15: Il mondo del varietà - 16: R. Connif e la sua orchestra - 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.45: Concerti sinfonici per la gioventù - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Dal teatro «La Fenice» di Venezia: «Il matrimonio segreto» di G. Cimarosa. Negli intervalli: Voci dal mondo. Al termine: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - I successi della settimana - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.35: Album di canzoni - 16: Domenica in giro - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ciclismo: XXII Giro della provincia di Reggio Calabria - Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio Lazio - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Vecchio e nuovo - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Brahms e Liszt - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di D. Sciostakovic - 16.45: La stratificazione sociale in America - 17.15: Musiche di R. Schumann - 17.50: Racconti tradotti per la radio - 18: Musiche di P. Hindemith - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di J. Dowland - 19.15: Biblioteca - 19.45: Psicologia del tempo libero - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Le Cid», di Pierre Corneille.

SIEMENS
ELETTRA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: Oggi negli stadi. Avvenimenti della domenica a cura di Mario Giacomini - 9.45: Incontri dello spirito - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.25: In collegamento con la Radio vaticana, messaggio del Santo Padre dalla loggia della Basilica di S. Pietro - 14.30: «El Campanon», Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ugo Amodeo - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter. - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - Eurovisione. Italia: Dalla Basilica patriarcale di San Francesco in Assisi: Santa Messa solenne - 12.25: Dalla Città del Vaticano: Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Santo Padre in occasione della Santa Pasqua - 14.55: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici. Al termine: Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Vittorio De Sica racconta... - 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Dal Teatro Odeon di Milano: «Un curioso accidente», tre atti di C. Goldoni - 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

Cesco Baseggio nella parte di «Monsieur Filiberto»: così lo vedremo questa sera sui video, nella nuova edizione della famosa commedia goldoniana «Un curioso accidente», che il popolare attore veneziano mette in scena al Teatro Odeon di Milano. Lo spettacolo verrà ripreso direttamente dalla Televisione, con inizio alle 21.15: Accanto a Baseggio, nella commedia recitano Carlo Micheluzzi, Luisa Baseggio, Gabriella Pelì, Giorgio Gusso, Carla Foscari e Franco Micheluzzi.

ANNUNCIO IMPORTANTE PER I CINEAMATORI

La Ferrania S. p. A. annuncia che a partire dal 15 marzo è stata apportata una sostanziale riduzione di prezzo nelle pellicole invertibili Ferrania e Ferraniacolor 8 mm.

Il materiale bianco-nero passa da L. 1.425 a L. 1.000 a bobina
Il materiale colore passa da L. 2.500 a L. 2.000 a bobina

La Ferrania S. p. A. auspica che una così sostanziale riduzione permetta un sempre più forte incremento dei consumi, così da garantire la continuazione della triplice politica di espansione della produzione, di miglioramento della qualità e di contenimento dei prezzi che essa persegue da anni, e a tutti i rivenditori del ramo foto cine ottica e a tutti i vecchi e nuovi cineamatori augura fervidamente buon lavoro.

ferrania

Corso Matteotti, 12 - Milano

5 -

TROPPE SPESE NEL CONGO E IN MEDIO ORIENTE

L'O.N.U. È AMMALATA DI «ANEMIA FINANZIARIA»

Una gran parte dei paesi aderenti non paga le quote «Mister H» costretto a intaccare i fondi per l'infanzia

New York, 1

Negli ambienti delle Nazioni Unite si esprime oggi viva preoccupazione per la grave «anemia finanziaria» di cui soffre il Segretariato delle Nazioni Unite, e che mette a repentaglio non solo l'operazione congolese, ma anche il mantenimento delle forze di sicurezza nel Medio Oriente e le altre attività mondiali dell'organizzazione.

A quanto è risultato dai lavori del comitato per il bilancio, la maggior parte dei paesi non sono in grado o non vogliono sostenere la loro quota di spese; complessivamente, il debito dei paesi membri verso l'organizzazione ammonta a oltre centotrentadue milioni di dollari.

Per effetto di una risoluzione approvata lo scorso dicembre su proposta della delegazione indiana, il delegato generale Dag Hammarskjoeld non può ricorrere a prestiti da enti privati o commerciali; egli è soltanto autorizzato «a utilizzare i fondi e conti speciali dell'organizzazione in sua custodia o a richiedere prestiti a breve scadenza dai paesi membri».

Di conseguenza, Hammarskjoeld è andato negli ultimi tempi esaurendo i fondi di riserva a suo tempo costituiti per il pagamento dei salari e le altre spese di normale amministrazione; per far fronte all'operazione congolese e a quella nel Medio Oriente, egli ha attinto alle quote versate dai paesi membri per gli aiuti economici e tecnici ai paesi sottosviluppati dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina.

A quanto si afferma negli uffici del Segretariato, vi sono stati momenti in cui Hammarskjoeld, non sapendo più a che santo votarsi, è stato costretto a intaccare il «Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia», che deriva in parte dai contributi raccolti nelle scuole degli Stati Uniti e di altri paesi a favore dei bambini delle aree depresse.

Com'è noto, sia i paesi del blocco sovietico che la Francia si sono rifiutati di contribuire alle spese per l'operazione congolese; quasi tutti i paesi sudamericani e diverse altre nazioni sono in arretrato con i pagamenti; per il solo mantenimento dell'UNEF nel Medio Oriente debbono ancora essere recuperati 39 milioni di dollari, cioè oltre un terzo dell'intera spesa richiesta dall'operazione a partire dal 1957.

Nonostante il contributo speciale promesso dagli Stati Uniti, negli ambienti del Segretariato si paventa la possibilità che, se i paesi membri non decideranno di rispettare i loro impegni finanziari, l'organizzazione sia costretta a sospendere le sue attività per deficienza di mezzi.

Una nuova colata lavica sgorga dal cratere dell'Etna

Catania, 1

Le esplosioni di materiale incandescente, al cratere subterminale di nord-est dell'Etna, continuano a susseguirsi al ritmo di una o due al minuto, raggiungendo un'altezza di circa 300 metri. Personale dell'Istituto di vulcanologia della Università di Catania, recatosi sul vulcano, ha constatato che la nuova colata lavica, sgorgata una diecina di giorni or sono dalla fenditura apertasi alcuni mes. addietro alla base dello stesso cratere, ha percorso oltre 400 metri. La precedente colata, che ha raggiunto la lunghezza di mille metri, prosegue la sua lenta marcia in direzione est.

La situazione è però perfettamente controllata e non vi è nessun pericolo nè per le persone nè per le cose.

New York: diamanti per 560 milioni di lire sono stati rapinati alla «Ambros Diamond Co.». Nella foto: il segretario della Compagnia, D. Amsel, con un poliziotto incaricato delle indagini

SI ALLUNGA SEMPRE DI PIU' IL CORTEO DA ALDERMASTON A LONDRA

Per Pasqua è ormai di moda marciare «contro» la bomba atomica

Enorme folla lungo il percorso - Un pittore giapponese che ha visto i bimbi di Hiroshima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1

«Per Pasqua andiamo ad Aldermaston per la marcia antiatomica», avevano detto i miei padroni di casa qualche settimana fa al telefono facendomi gli auguri. Mi ero chiesto allora cosa potesse spingere una coppia di circa 40 anni, con tre figli, ad abbandonare la loro comoda villa di campagna per percorrere 70 chilometri a piedi. La risposta a questo interrogativo l'ho avuta oggi, quando nei pressi di Slough li ho visti in mezzo al corteo di dimostranti bagnati fradici per la pioggia di questa mattina ma con il sorriso sulle labbra. Erano felici perchè sentivano che stavano facendo qualcosa che, oltre a dare loro una certa serenità interiore, li faceva comparire agli occhi dei compagni di scuola dei figli come due genitori «à la page».

La marcia di Aldermaston per il disarmo nucleare alla sua quarta edizione è infatti divenuta una manifestazione alla moda. Negli ambienti studenteschi, artistici, politici e giovanili, ormai a Pasqua «si va» ad Aldermaston.

Questa mattina la colonna dei dimostranti era più lunga di ieri. Per vederli sfilare tutti, ho dovuto attendere 40 minuti. Quaranta minuti in cui l'acqua non ha mai cessato di venire giù sottile, insistente e fastidiosa. I marciatori però non sembravano accorgersene. Continuavano tranquilli la loro strada cantando, suonando o chiacchierando fra di loro. Il corteo è lungo circa due chilometri e mezzo e senza alcun dubbio è composto per la maggior parte da giovani. Non più di un terzo dei dimostranti riceve ancora la cartella elettorale e per la maggioranza dovranno ancora fare molte altre marce prima di poter votare.

Stendardi di tutti i colori indicano la nazionalità delle varie delegazioni che prendono parte alla marcia. Sono rappresentati i seguenti paesi: Germania, Russia, Francia, Olanda, Norvegia, Svezia, Giappone, Danimarca, Irlanda, Kenia, Tanganika, Ceylon, India, Sud Africa, Israele, Guaiana Britannica, Indie Occidentali, Australia, Nuova Zelanda, Iraq, Arabia, Egitto, Canadà, Nigeria, Creta, Malta, Grecia, Stati Uniti, Cipro.

La delegazione italiana è rappresentata da un gruppo di venti studenti provenienti da Roma, Torino e Milano. Sono arrivati ieri sera da Monaco, insieme a una folta delegazione tedesca di operai metallurgici. Il capo della delegazione italiana è l'ingegner Giovanni Zorzoli di Milano. E' specializzato in fisica nucleare e lavora al laboratorio di ricerche nucleari del Politecnico di Milano. Mentre lo seguo nella sua marcia, Giovanni Zorzoli mi spiega cosa lo ha spinto a montare in treno e venire a Londra per partecipare alla dimostrazione.

Il sig. Yokuro Tamamy, un pittore giapponese, di 41 anni, ha detto «Partecipo alla marcia perchè ho visto gli effetti della bomba atomica. Ho visto i bambini di Hiroshima e le migliaia di persone che stese sui letti attendono la morte impotenti. Non hanno più nulla di umano, le radiazioni atomiche le hanno ridotte allo stadio di larve. Non mi interesso di politica, non sono mai stato iscritto a un partito e voglio con la mia presenza contribuire al disarmo nucleare».

Lungo tutto l'itinerario che i marciatori attraversano, la folla si dispone ai lati della strada per vedere, approvare, commentare e incitare i marciatori più stanchi. Un ragazzo con un immenso binoccolo da Marina, prima che il corteo arrivasse in un piccolo centro, in piedi su un muro urlava: «Arrivano, arrivano, sono migliaia». Sotto di lui, altri tre ragazzi con l'elmetto in testa aspettavano lo «esercito» per seguirlo».

Non mi era mai capitato di vedere una manifestazione così imponente a scopo di pace. E dopo aver visto il corteo e dopo aver parlato con i marciatori vien fatto da chiedersi per quale ragione questa gente percorra i 70 chilometri per giungere a Londra. Le prospettive per il disarmo unilaterale sono oggi in Granbretagna un pochino più favorevoli di quanto non lo siano state per anni. Nonostante ciò, tutta questa gente persiste nel voler marciare. Perchè? Dopo aver parlato con molte di queste persone, appare chiaro che la maggior parte di loro non marcia per ottenere qualcosa. Non marciano per rovesciare il capitalismo o per far cadere il partito conservatore.

Una delle canzoni dei marciatori inizia così: «Dio vi tenga in pace, signori, quando siete tutti a letto. Una amichevole bomba «H» sta passando sopra le vostre teste. E' lì per uccidere i russi quando tutti noi saremo morti». Questa cinica e irriverente parodia è, in linea di massima, giusta. I marciatori pensano che ci sono mezzi migliori per assicurare la sopravvivenza dell'umanità.

Vice

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» il 22-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» l'11-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso il 14-4 da Genova per il Sud Africa. «Caboto» verso il 27-4 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» il 30-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso il 7-4 da Genova, Livorno, verso il 23-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso l'8-4 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Rosandra» verso il 19-4 da Venezia, verso il 21-4 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso il 12-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 31-3 arr. a Suez. «Adige» 1-4 arr. a Pireo. «Alga» 31-3 part. da Abidjan per Takoradi. «Algida» 27-3 part. da Mogadiscio per Suez. «Ambra» 31-3 in part. da Abidjan per Sassandra. «Aquileia» 27-3 arr. a Lagos. «Asia» 1-4 par. da Singapore per Colombo. «Astra» 27-3 part. da Aden per Djakarta. «Australia» 1-4 part. da Sydney per Melbourne. «Bertani» 27-3 part. da Gibuti per Mombasa. «Bixio» 27-3 arr. a Trieste. «Caboto» 1-4 arr. a Pireo. «Cellina» 31-3 part. da Aden per Djakarta. «Diana» 1-4 in part. da Napoli per P. Said. «Duino» 2-4 in part. da Chittagong per Chalna. «Europa» 30-3 part. da Dar es Salaam per Beira. «Isarco» 28-3 arr. Singapore. «Livenza» 30-3 part. da Manila per Hongkong. «Neptunia» 2-4 in arr. a Cochin. «Oceania» 2-4 in arr. ad Aden. «Onda» 29-3 part. da Mangalore per Gibuti. «Perla» 1-4 in part. da Karachi per Colombo. «Piave» 31-3 arr. a Marsiglia. «Portorose» 1-4 arr. a Singapore. «Risano» 31-3 arr. ad Aden. «Rosandra» 31-3 in par. da Abidjan per Sassandra. «Sistiana» 29-3 part. da Napoli per P. Said. «Spuma» 30-3 arr. a Trieste. «Timavo» 31-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 31-3 part. da Napoli per P. Said. «Vivaldi» 29-3 arr. a Mombasa.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» l'8-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» il 16-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» il 18-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus 3-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» il 19-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» il 4-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «A. Usodimare» il 4-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «P. Toscanelli» il 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» il 21-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» l'1-4 arr. a Genova. «C. Colombo» il 23-3 part. da Gibilterra per New York. Ripart. il 4-4 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia il 29-3 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Vulcania» l'1-4 part. da Palermo per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» il 22-3 arr. a Napoli. «G. Cesare» il 30-3 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Canes, Genova, Napoli. «M. Polo» l'1-4 part. da Buenaventura per Punà, Callaco, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare il 2-4 arr. a Buenaventura. Ripart. per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» il 26-3 arr. a Genova. «Etna» il 29-3 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» il 29-3 arr. a Bahia. Ripart. per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» il 31-3 part. da Napoli per Venezia, Trieste. «Tritone» il 31-3 arr. a Cadice. Ripart. per Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» il 22-11-60 arr. a Trieste. «G. Ferraris» il 28-3 arr. a Los Angeles. Ripart. per San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» il 31-3 part. da Marsiglia per Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «P. Toscanelli» l'1-4 part. da Livorno per Napoli, Bari, Venezia, Trieste. «A. Volta» il 30-3 arr. a Guaymas. Proseg. per Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Udine» verso il 4-4 da Genova per Livorno, Catania, Paphos, Limassol, Famagosta, Beirut, Mersina (ev.). «Vicenza» verso il 5-4 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo (ev.), Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.), Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Alessandria. «Enotria» il 5-4, ore 18, da Genova, per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» il 6-4, ore 8, da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» il 6-4, ore 24, da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» l'8-4, ore 19, da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso il 9-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Lattachia, Tripoli Libano, Beirut, Alessandria, Port Said, Adalia, Istanbul, Izmir, Salonicco. «Belluno» verso il 10-4 da Genova per Livorno, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Messapia» il 12-4, ore 8, da Trieste, per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» il 12-4, ore 12, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Bernina» il 12-4, ore 24, da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» il 2-4 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» il 2-4 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» il 2-4 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» il 2-4 in navigazione da Catania per Alessandria. «Bernina» il 2-4 a Lattachia. «Brennero» il 2-4 a Trieste. «Messapia» il 2-4 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» il 2-4 in arrivo a Port Said. «Vicenza» il 2-4 a Trieste. «Loredan» il 2-4 in arrivo a Trieste. «Esperia» il 2-4 da Rodi per Pireo. «Enotria» il 2-4 da Napoli per Genova. «San Giorgio» il 2-4 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» il 2-4 in navigazione da Salonicco per Marsiglia. «Udine» il 2-4 previsto in arrivo a Genova.

TIRRENIA

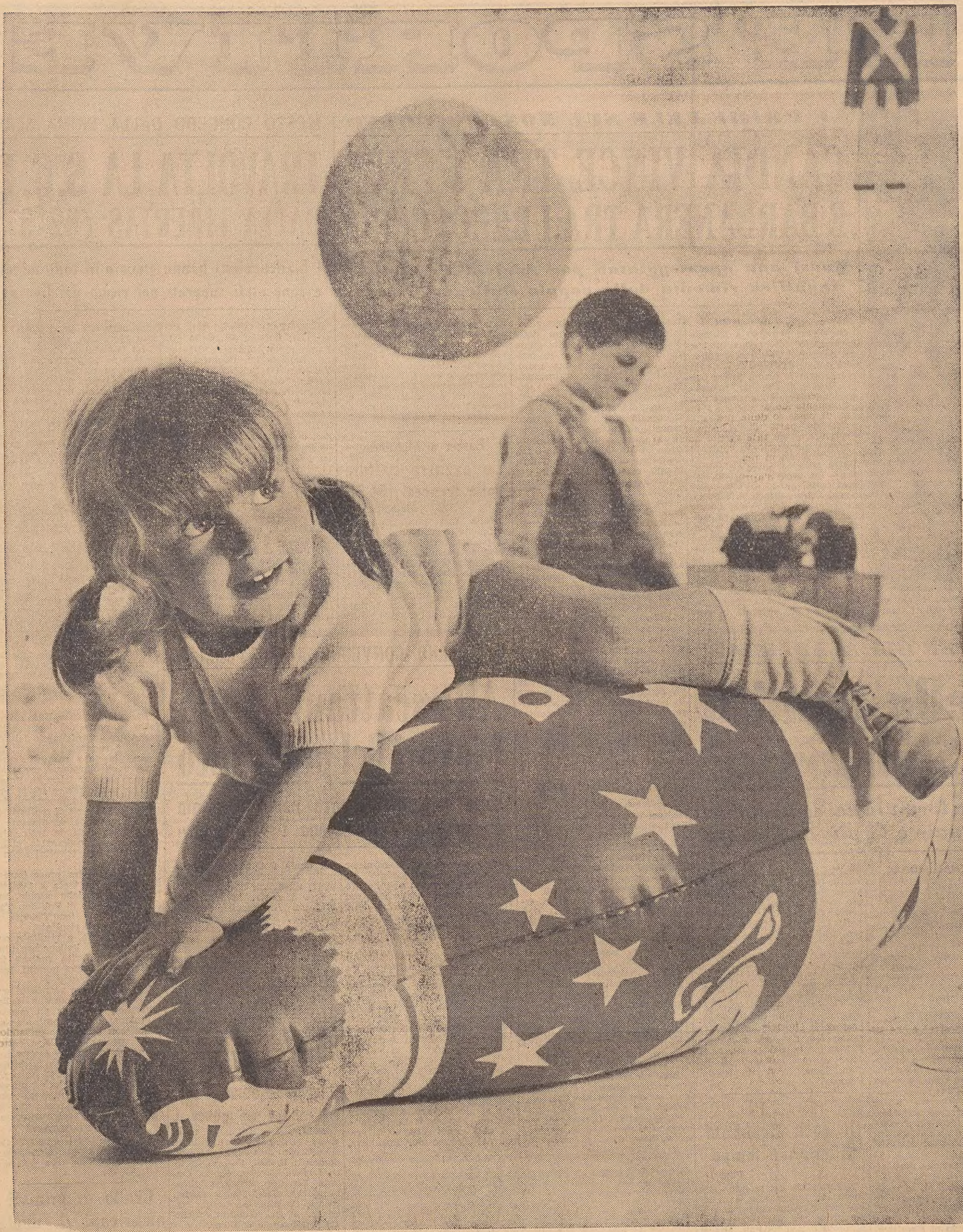
Prossime partenze: «C. di Catania» verso il 5-4 da Trieste per gli scali di linea. «C. di Siracusa» il 7-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso il 13-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Roterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» il 31-3 part. da Brema per Rotterdam. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» l'1-4 part. da Brindisi per Trieste. «C. di Siracusa» l'1-4 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» l'1-4 part. da Valencia per Tarragona. «Rovigo» a Malta. «Celio» l'1-4 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» l'1-4 part. da Livorno per P. Torres.

NAVI IN PORTO

al 1.o aprile 1961

B. 6 «Otranto» (It.); B. 14 «Niksic» (Jug.); B. 23 «Sarajevo» (Jug.); B. 24 «San Pawl» (Br.); B. 31 «Toscana» (It.); B. 32 «Corai» (Pa.); B. 33 «S. Utrecht» (Ol.); B. 34 «D. Tripcovich» (It.); B. 35 «G. Lauro» (It.); B. 36 «Giulia» (It.); B. 38 «Rio Cuento» (Arg.); B. 39 «T. Cosulich» (It.); B. 40 «Sheikh» (Liban.); B. 42 «N. Bixio» (It.); B. 43 «Spuma» (It.); B. 44 «Palyam» (Isr.); B. 45 «A. Stange» (No.); B. 47 «Gavilan» (Pa.); B. 48 «Vesuvio» (It.); B. 48 «Zrenjanin» (Jug.). **Diga:** «San Giusto» (It.); «S. Patriot» (Li.). **Arsenale** «Cassiopea» (It.); «Brennero» (It.); «S. Prince» (Li.); «Breza» (Bu.). **San Marco:** «Agip Bari» (It.). **ILVA:** «C. Casale» (It.). **San Sabba:** «Fernhaven» (No.). **Italcementi:** «Claudio Andalò» (It.). **Felszegi:** «O. Mathieson» (It.). **San Rocco:** «Irma» (It.); «S. Fortune» (Gr.).

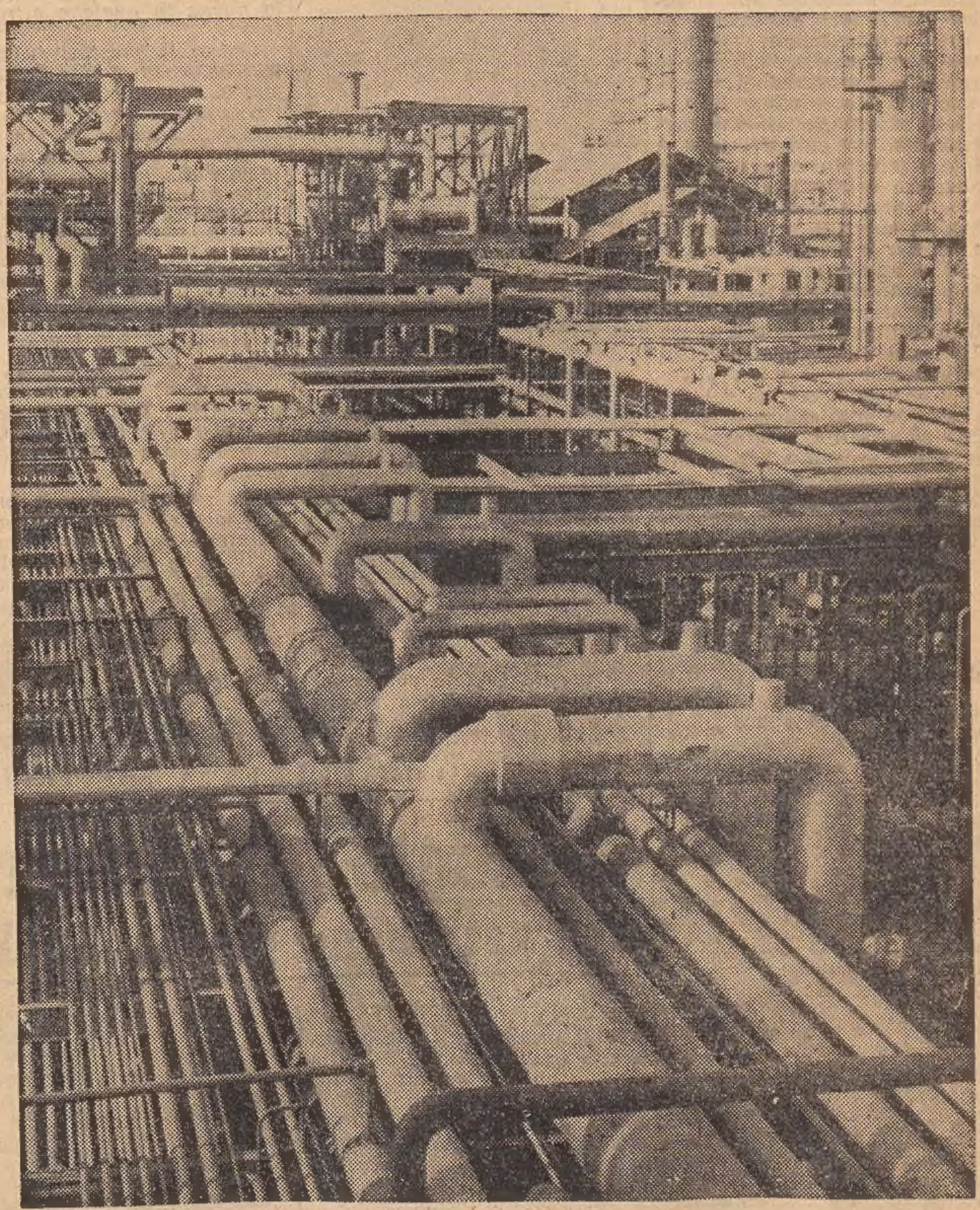


il GRUPPO EDISON

L'esperienza di 77 anni

Il lavoro di 50.000 tecnici

I risparmi di oltre 200.000 famiglie



Impianti di Mantova per la fabbricazione delle olefine utilizzate nella produzione delle materie plastiche.

Uomini e tecnica al vostro servizio

Industria, agricoltura, costruzioni, trasporti, arredamenti, elettrodomestici, giocattoli..... e non solo in questi settori le materie plastiche trovano utili e sempre più estese applicazioni.

I nuovi ritrovati, frutto di una assidua attività di ricerca ed anche di una stretta collaborazione tecnica su piano internazionale, permettono di rendere accessibile ad un crescente numero di consumatori una serie sempre più vasta di prodotti.

Con i loro moderni laboratori ed impianti di produzione, situati nel Nord e nel Sud d'Italia, le Società Chimiche del Gruppo Edison partecipano attivamente allo sviluppo di questo settore, il quale meglio di ogni altro sintetizza i progressi della nostra epoca.

GRUPPO EDISON

PROGRESSO E BENESSERE

GRUPPO EDISON

CRONACHE SPORTIVE

PIU' DI 60 CORRIDORI AL GIRO DELLA CALABRIA

Alla punzonatura entusiasmi per Trapè

Prosegue la polemica tra UVI e «pro» - Rodoni: «Squalificheremo tutti se non funzioneranno i nostri ufficiali di gara»

Reggio Calabria, 1

Oltre sessanta corridori, quasi tutti reduci dal Giro della Campania, si sono presentati nel pomeriggio alla sede dello Sporting Club per le operazioni di punzonatura del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria che si effettuerà domani 2 aprile.

Le polemiche scoppiate nei giorni scorsi tra i rappresentanti dell'UVI e quelli del Consiglio del professionismo non hanno intaccato la serenità dell'ambiente, e nella massima calma si sono potute effettuare tutte le operazioni. Queste, come a Napoli, sono state portate a termine dai rappresentanti del Consiglio dei professionisti Garioni, Sardo e Covolo. I delegati dell'UVI, Ponzetti di Roma, Accordi di Palermo e De Filippis di Bari, si sono limitati a fare da spettatori.

Il primo a sottoporsi alle operazioni di controllo, iniziatesi alle ore 16 precise, è stato Vito Favero, seguito subito dopo da Livio Trapè, raggiante ed applauditissimo per la vittoria di domenica scorsa. Dei più noti corridori, non si sono presentati alla firma Poblet, Baldini, Bono e Massocco.

Si apprende intanto che il presidente dell'UVI, Rodoni, ha fatto all'ANSA la seguente dichiarazione: «Squalificheremo tutti se non si atterranno alle decisioni della nostra Federazione. Le corse, come il Giro di Campania, il Giro della Calabria, il Giro della Toscana, la riunione di dopodomani al Vigorelli, si possono fare in quanto sono già state approvate, semprechè però — ha aggiunto Rodoni — funzionino i nostri ufficiali di gara. Ad esempio per l'apertura del velodromo Vigorelli, se non saranno presenti i nostri giudici di gara, i dilettanti e gli allievi verranno ritirati dalla manifestazione. Mentre i professionisti saranno passibili di una squalifica se parteciperanno alla riunione stessa. E' una situazione critica — ha concluso il presidente dell'UVI — che però verrà risolta anche se per il momento il CONI è intenzionato a non intervenire».

Anche il ciclismo francese ha le sue «grane»; giunge infatti notizia da Parigi che il Consiglio direttivo del Comitato dei ciclisti professionisti francesi, riunitosi oggi, ha emesso un comunicato nel quale tra l'altro è detto:

1) I professionisti francesi non sono più soddisfatti del protocollo di accordo con la Federazione francese. Tale protocollo era servito di base alla elaborazione di quello adottato dal Comitato direttivo dell'UCI il 3 marzo scorso, nel quale si fissavano i diritti e le prerogative che ciascuna Federazione nazionale può accordare ai propri professionisti;

2) i professionisti francesi desiderano stabilire un nuovo protocollo internazionale e provocare così la riunione del Comitato internazionale dei professionisti, la cui creazione è stata decisa in occasione del congresso dell'UCI il 4 marzo.

3) i professionisti francesi desiderano di evitare di vedere la Parigi-Roubaix disputarsi il 9 aprile prossimo senza la partecipazione italiana, e ciò in conseguenza del conflitto esistente in Italia tra l'UVI e il Consiglio dei ciclisti professionisti.

Il Consiglio direttivo del Comitato dei professionisti francesi si riunirà nuovamente mercoledì prossimo per esaminare la situazione con particolare riguardo agli avvenimenti italiani.

Trapè, che qui vediamo concludere la vittoriosa volata con Conti a Napoli, sarà uno dei protagonisti del Giro della Calabria

LE PRIME VELE SUL NOSTRO GOLFO

CANDIA VINCE TRA I FINN E BARBANERA TRA I BECCACCINI

Quasi una «passeggiata» per Adelchi Pelaschiar Magnifica rimonta della coppia Dallegno-Rinaldi

Monfalcone, 1

Su di un percorso a triangolo, segnato sulle acque interne del bacino di Panzano, organizzata dalla SVOC, s'è svolta oggi pomeriggio la prima prova delle «Regate di Pasqua», manifestazione ufficiale d'apertura della stagione velica giuliana.

Su di un campo di regata particolarmente difficile, percorso da improvvisi filoni di corrente e da notevoli salti di vento, una ventina d'imbarcazioni, fra beccaccini e finn, appartenenti alla SVOC, allo Yacht Club Adriaco, alla Società Triestina della Vela, hanno dato vita, nonostante la stagione ancora decisamente anticipata rispetto alla preparazione degli scafi, a degli incontri interessanti e molto indicativi. Se la vittoria nei finn di A. Pelaschiar (è stata praticamente una normale passeggiata d'allenamento, per l'ex campione d'Europa) era scontata in partenza, e se il formidabile «Barbanera» della Triestina della Vela (pur senza la solita guida di Brezich, comunque in ottime e promettentissime mani, quelle di Dallegno, ottimamente coadiuvato da Rinaldi) godeva del favore del pronostico, la nota interessante è stata quella fornita dai giovani rincalzi di tutte e tre le società in gara; Furlan e Ostuni della SVOC, Ostoich della STV, Toffaloni dell'Adriaco nei finn hanno regatato nella scia del campione dimostrando ottime qualità.

Nei beccaccini, dove il «Barbanera», dopo una poco felice partenza, riusciva nel secondo giro a superare a fatica il vecchio «Brioni» al comando del giovane Ferrin (un allievo che se avrà tenacia potrà raggiungere brillantissimi traguardi), una bella regata è stata condotta da Pergolis-Rigatti dell'Adriaco con il vecchio «Zenith», che si piazzava terzo dopo una entusiasmante lotta fin sul traguardo con «Nembo» della SVOC al comando di Zanolla.

In questa categoria il «Liburnia» di Silla-Wondrich dell'Adriaco, un'imbarcazione che va decisamente forte, ma che in ogni regata sembra sia perseguitata dal malocchio, mentre stava conducendo in testa s'infilava in una secca perdendo tutto il vantaggio acquisito.

Vento di Nord-Ovest, di 34 metri al secondo; tre giri di triangolo.

G. P.

Beccaccini: 1) Barbanera (STV), Dallegno-Rinaldi; 2) Brioni (STV), Ferrin-Riccobon; 3) Zenith (Adriaco), Pergolis-Rigatti; 4) Nembo (SVOC), Zanolla-Parovel; 5) Liburnia (Adriaco), Silla-Wondrich; 6) Veglia (STV) Braut-Nap; 7) Wisky (STV), Fonda-Pippan; 8) Nadir (Adriaco), Sciarelli-Poli.

Finn: 1) Candia (SVOC), A. Pelaschiar; 2) Timavo (SVOC), Furlan; 3) Samoa (SVOC), Ostuni; 4) Barbablù (STV), Ostoich; 5) Barbaran (Adriaco), Toffaloni; 6) Iris (SVOC), Bortoli; 7) Monfalcone (SVOC), Pesco; 8) Epi (SVOC), Dallamura; 9) Olimpia (SVOC), Rossetti; 10) Mago Bacù (STV), Sullini; 11) Burcio (STV), Terdoslovich.

MESTO CONGEDO DALLA PRIMA SERIE

TRAVOLTA LA S.G.T. DALLA LIBERTAS (82-57)

I biancocelesti hanno giocato in tono minore e sono stati superati nel ritmo dai livornesi

LIBERTAS: Cosmelli (8), Posar (12), Bufalini 28, Gatto (8), Baroncini (4), Marcacci, Sabatini (2), Raffaele (3), Guanrini (12), Vatteroni (5). TRIESTINA: Castellani, Magrini (4), Cavazzon (21), Natali (2), Poli (11), Mocenigo, Porcelli, Cepar (11), Tarabocchia (4), Grancin (4). ARBITRI: Mazzia di Padova e Montanari di Forlì. NOTE: la Libertas ha usufruito di 20 tiri liberi mettendone a segno 8, la Triestina di 18 mettendone a segno 11. Uscito per raggiunto limite di falli Bufalini.

Livorno, 1

L'addio al campionato, per i giuliani di Ghietti, è stato dei più mesti. Cavazzon e soci infatti non sono riusciti a reggere all'andatura dei livornesi finendo schiacciati nel punteggio.

Intendiamoci subito: nessuno si attendeva una vittoria dei triestini; ma una prestazione in tono maggiore, per lo meno dal lato agonistico, questo sì.

La Ginnastica invece si è limitata ad un gioco accademico, basato su un «a uomo» assai blando che ha permesso ai livornesi, specie nel primo tempo (terminato in vantaggio per i padroni di casa di ventidue punti: 52-30) di fare tutto ciò che hanno voluto. L'abilità di un Cavazzon, forte nei rimbalzi e assai preciso nei piazzati, l'agilità e la fantasia di Poli, Cepar e dello stesso Tarabocchia, non sono state sufficienti ad indirizzare la squadra sui binari sperati, tanto più che gli anziani, Magrini e Natali, sono incorsi in una prestazione alquanto opaca.

I livornesi hanno avuto gioco facile: hanno forzato all'inizio ottenendo subito un discreto vantaggio; hanno spadroneggiato nella fase finale del primo tempo trascinando, con alcuni contropiede, il pubblico all'entusiasmo; quindi si sono lasciati andare, hanno messo in campo una formazione basata per quattro quinti sulla squadra juniores dell'anno passato ed hanno «tirato a campare», permettendo agli avversari di equilibrarli in questa fase di gioco nel punteggio.

Fra gli amaranto, Bufalini ha fatto la parte del leone nelle segnature approfittando del fatto che i ragazzi di Ghietti gli hanno lasciato campo libero. Cose particolarmente pregevoli ha poi fatto il triestino Posar che ha voluto far valere la legge dell'«ex», imponendosi attraverso una serie di realizzazioni millimetriche, da piazzato e con alcuni cesti da sotto, che stanno a dimostrare la quasi inesistenza dei triestini sotto i tabelloni.

La Libertas ha preso immediatamente la testa e Ghietti ha tentato qualche cambio. Indovinato quello di Poli con Tarabocchia, ma insufficiente a riequilibrare il risultato.

Nella ripresa, a risultato ormai scontato, l'allenatore giuliano ha preferito ruotare in campo tutti i suoi uomini. Impreciso l'arbitraggio.

Con una nuova sconfitta termina così il cammino della Ginastica Triestina in questo campionato: un cammino assai triste se si tien conto delle gloriose tradizioni della società, che è stata un po' la madre del basket italiano. La Triestina lascia la Prima Serie: ha però dei giovani in gamba ed un vivaio tale da permetterle un pronto ritorno al posto che le compete. E' il nostro augurio.

ALTRI RISULTATI

A Milano: Simmenthal - Stella Azzurra 87-68 (42-32); a Bologna: Fonte Levissima - Gira Lovari 58-50 (32-28).

A VALMAURA PROVA DEL NOVE PER GLI ALABARDATI

Mattavelli asso nella manica dell'allenatore del Simmonza?

Lamanna: Giocheremo guardinghi, con la formula del contropiede Trevisan: Vedremo se la formazione attuale è la più indovinata

Venerdì scorso, alle 20.30, tredici giuocatori del Simmanthal Monza, accompagnati dal loro allenatore Ugo Lamanna, provenienti da Milano hanno preso alloggio in un albergo sulle Rive. Nel «clan» non figuravano Brugola e Bersellini. La loro assenza, era già stata data per certa dalle cronache sportive infrasettimanali. Brugola si è infortunato nella partita di domenica scorsa contro il Verona, riportando un ematoma alla coscia destra, ciò che gli ha impedito di effettuare la preparazione in vista della trasferta odierna; Bersellini invece, attraversa un periodo di forma poco felice. «Spero di ricuperarli domenica contro il Mantova — ci ha dichiarato Lamanna — del resto il mio programma attuale è quello di far giuocare i miei ragazzi a rotazione, perchè le partite che abbiamo davanti sono molto impegnative. L'attuale nostra posizione in classifica ci fa passare per una squadra pericolosa, perciò tutti i nostri avversari ci tengono d'occhio e tentano di farci lo sgambetto».

«Riconferma la formazione che ha giuocato contro il Verona, eccettuati Brugola e Bersellini o pensa di rimaneggiarla anche in qualche altro settore?».

«Ecco: la prestazione di domenica scorsa non mi ha soddisfatto. E' vero che al 5' del primo tempo ci siamo visti negare una rete segnata da Maschietto, e al 25' Prato è stato espulso per una insignificante scorrettezza; ma questi fatti costituiscono solo una lieve scusante. Quindi è necessario che io operi degli spostamenti. E così Latini da mediano lo passerò a mezz'ala destra inserendo al suo posto Melonari, ed escluderò Mattavelli per tentare l'impiego di Campagnoli».

«Per quali ragioni Mattavelli, considerata una delle migliori ali sinistre del campionato, non dà più conferma a questa sua fama?».

«Le ragioni sono di ordine psicologico e tecnico: il ragazzo è stato vittima di vari infortuni e ciò lo ha fiaccato moralmente; inoltre, non avendo potuto giuocare di continuo, ogni volta che rientra in squadra è come disorientato. Per il momento mi da fiducia Campagnoli».

«Allora Mattavelli farà la riserva, o pensa di darci qualche sorpresa all'ultimo momento?».

«Non saprei dirle, con certezza assoluta, di varare la formazione così come l'ho tracciata sul taccuino: potrei avere qualche ripensamento «in extremis», e spostare per esempio, Campagnoli a mezz'ala e Maestri o Mattavelli ad ala; dipenderà dalle circostanze dell'ultima ora».

«Quale impostazione darà alla partita?».

«Guardinga, con la formula del contropiede. Se l'avversario ci darà occasione di attaccare, saremmo poco audaci a non tentare. Vincendo ci rimetteremo in corsa per la promozione. Non è una presunzione la nostra, ma solo una legittima speranza».

L'allenatore del Monza ha espresso molta ammirazione per Fortunato, Brach e tutto il complesso della mediana. «La Triestina è una squadra che non merita l'attuale posizione di classifica. Come è andata a finire là in fondo non lo so capire. Ma sono del parere che si salverà. Per mio conto le squadre certamente condannate alla retrocessione sono il Marzotto, il Foggia e il Verona, oppure il Parma».

Memo Trevisan dal canto suo è consapevole che la squadra alabardata attraversa un periodo difficile e delicato per cui non deve abbandonarsi a suggestioni che potrebbero rompere l'equilibrio con tanta fatica ristabilito con l'ultima vittoria casalinga contro il Parma.

«Schiererò la medesima formazione di domenica — ci ha dichiarato — pur potendo disporre di Fogar e Cazzaniga, per avere una conferma di questo complesso che ha così bene impressionato. Il Parma però non è un professore da permettersi il lusso di montare in cattedra e di assolvere le funzioni di esaminatore. Di tutt'altra levatura è il Monza. Se riusciremo a ripeterci... vorrà dire che la formazione attuale è la più indovinata».

«Pensa di tener fuori squadra ancora per un bel po' Fogar e Cazzaniga, qualora l'undici vittorioso contro il Parma ottenesse domani la sua piena fiducia?».

«Non posso dirlo. Ma il loro impiego si renderà presto necessario, così come quello di altri esclusi. Perciò li ho condotti con me a Monrupino».

Nel tranquillo ritiro di Monrupino i tredici giuocatori, a disposizione di Trevisan, ieri, dopo una salutare passeggiata per i campi, hanno raggiunto la conca di Percedol e, attentamente osservati dal loro trainer, hanno effettuato esercizi ginnici per una mezz'ora circa.

La partita avrà inizio alle 16.

Mantovani: anche per l'odierna partita è stato confermato nel ruolo di ala destra

SIMMENTHAL MONZA

Rigamonti
Ramusani Ghioni Adorni
Melonari Prato
Latini Maestri
Moselli Maschietto Campagnoli

●

Fortunato Demenia Mantovani
Trevisan Secchi
De Grassi Sadar
Brach Frigeri Bernard
De Min

TRIESTINA

Adami l'arbitro di Triestina-Monza

Il commissario agli arbitri ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati di Serie A e B, in calendario per oggi domenica, con inizio alle ore 15.30:

Serie A: Atalanta-Bologna: Righetti; **Bari-Udinese: Righi** (inizio ore 16); Catania-Spal: Di Tonno; Fiorentina-Torino: Sbardella (inizio ore 16); Juventus-Roma: Francescon; Lazio-Padova: Grignani (inizio ore 16); Lecco-Lanerossi Vicenza: Gambarotta; Milan-Napoli: Lo Bello; Sampdoria-Inter: Marchi (inizio ore 16).

Serie B: Alessandria-Catanzaro: Carminati; Marzotto-Prato: Ferrari; Novara-Genoa: Cariani; Palermo-Brescia: Babini; Parma-Como: De Robbio; Sambenedettese-Pro Patria: Gazzano; **Triestina-Simmenthal M.: Adami** (inizio ore 16); Venezia-Ozo Mantova: Marchese (inizio ore 16); Verona-Reggiana: Politano; Foggia Incedit-Messina: Roversi (si giocherà domani, lunedì, a Napoli, Stadio Vomero).

Prove a Pau

Di Jack Brabham il miglior tempo

Pau, 1

Il campione del mondo Jack Brabham, australiano, è in testa alla classifica dopo le prime prove per il Gran premio automobilistico di Pau, che si disputerà lunedì e non sarà valevole per il campionato del mondo conduttori. Brabham, su di una Cooper, ha girato sul circuito che misura km. 2,760 in 1'34"4, alla media di 105,254 chilometri orari.

Il tempo è leggermente migliore del record della pista, ma ha scarso significato perchè recentemente la pista è stata rettificata e migliorata.

Il secondo miglior tempo di 1'35" è stato ottenuto dall'inglese Jim Clark su Lotus; seguono Maurice Trintignant (Francia) su Cooper in 1'5"9, l'inglese Trevor Taylor su Lotus in 1'37"8 e lo svedese Joachim Bonnier in 1'38"8.

Il Gran Premio di Pau è per vetture di formula uno di un litro e mezzo di cilindrata. Sarà la prima corsa europea della stagione ma come si è detto non è valevole per il campionato del mondo conduttori. Sono iscritte 17 vetture.

L'ODIERNO CONVEGNO A MONTEBELLO

Alla scattante Efula i favori del pronostico

Sette goliardi in gara nel «Criterium universitari» - Di scena i «tre anni»

Oggi pomeriggio la riunione di trotto all'ippodromo di Montebello avrà inizio alle ore 15. La prova principale del convegno sarà il Premio delle Stagioni, una corsa riservata ai velocisti con sei concorrenti in gara divisi da un nastro di venti metri.

I favori del pronostico in questo Premio delle Stagioni si orientano verso la scattante Efula, una figlia di Mistero che si è messa sempre in bella evidenza sulla pista triestina. Efula, soggetto notoriamente veloce, dovrebbe imporsi ai compagni di nastro Seduttore e Buttero, nonchè ai cavalli partenti allo «start».

Sette appassionati goliardi si cimenteranno nel «Criterium Universitari», una prova dall'esito molto incerto, e in cui si dovrebbero distinguere Nerone, Arpione e Gledissia.

I «tre anni» saranno di scena nel Premio dei Bucaneve, nel quale Folgaria sarà chiamata a rendere venticinque metri ad alcuni coetanei.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Ranuncoli:* Cordero, Stelliano, Rombo. *Premio dei Bucaneve:* Folgaria, Sala, Nadila. *«Criterium Universitari»:* Arpione, Nerone, Gledissia. *Premio delle Violette:* Neopiave, Tagliafilo, Grimilda. *Premio dei Narcisi:* Sciupone, Eliseo Nitore. *Premio delle Primule:* Melagrana, Orafo, Domo. *Premio delle Stagioni:* Efula, Zucchemino, Seduttore. *Premio dei Giancinti:* Tulipone, Galavone, Gaucho.

Domani a Montebello si disputerà il tradizionale Premio di Pasqua, primo confronto fra i 3 e 4 anni. Nella foto, Lindoro, il forte puledro di Branchini che partirà nel ruolo di favorito

Campionato dilettanti

Mariano-Romana 1-1 nell'anticipo del girone C

RETI: nel p. t.: al 15' Buttignon; nella ripresa al 24' Visintin. MARIANO: Peressutti; Bregant, Casarotti; Brescia, Visintin, Sartori; Lupieri, Muchiut, Gaiato, Cattarin, Bernardis. ROMANA: Braulin; Milan, Kuk; Zimolo, Cuzzot, Pilutti; Cecchini, Querinuzzi, Buttignon, Pecor, Cantarin. ARBITRO: Giacomello di Udine.

Mariano, 1

Mariano e Romana hanno ottenuto il nulla osta per anticipare ad oggi l'incontro di campionato, che è stato disputato con inizio alle 15.30 sul locale campo della GIAC. La giornata quasi festiva e la fama della squadra ospite, che ormai s'è piazzata in modo inamovibile in testa alla classifica, hanno fatto accorrere ai margini del rettangolo di giuoco il pubblico sportivo delle grandi occasioni. L'attesa non è andata delusa perchè le due squadre hanno offerto uno spettacolo di giuoco avvincente per qualità agonistica e contenuto tecnico.

La partita si è aperta a grande andatura da parte dei locali e la pressione ha fruttato al 5' un calcio d'angolo. Nella conseguente mischia Braulin evitava, seppure con difficoltà, la conclusione a rete di Muchiut. Le redini dell'incontro sono passate poi nelle mani dei monfalconesi. Una fallosa disposizione della difesa blucerchiata ha permesso a Buttignon di infiltrarsi e di collocare la palla nel sacco mentre Peressutti usciva dai pali per tentare ormai l'inevitabile.

Nella ripresa parte a tutta andatura la Romana, e al 10' sta per aumentare il bottino ma Bregant salva in extremis. Ciò dà il via alla riscossa marianese. I locali si distendono in ammirate azioni di linea. Cattarin impegna il non più giovane ma sempre in gamba Braulin, si sente nell'aria il gol marianese, che arriva nel corso d'una mischia. Visintin trova lo spiraglio giusto ed anche Braulin deve chinarsi per raccogliere il pallone in fondo alla propria rete. Ottenuto il pareggio, i locali, galvanizzati, sviluppano un giuoco smagliante; e ciò fa sperare che la crisi del Mariano sta ormai per risolversi.

La direzione dell'udinese Giacomello va considerata impeccabile. Tutti hanno giuocato bene, ma sono emersi Brescia, Visintin e Bernardis per i locali e Milan, Kuk, Querinuzzi e Buttignon per gli ospiti.

Crollo di primati americani di nuoto

New Haven (Connecticut), 1

Alcuni nuovi records americani sono stati stabiliti nella seconda giornata delle gare di nuoto in piscina coperta. L'italiano Federico Dennerlein si è piazzato terzo insieme all'americano Artie Wolfe nella gara delle 220 yarde a farfalla, col tempo di 2'15"6, gara vinta dall'americano Mike Troy.

Nella staffetta mista 4 x 100 yarde stile libero due records nazionali sono stati stabiliti dalla squadra «A» e dal suo capo Mike Austin, uno studente di Yale. La squadra, composta da Austin, Jim Loofbourow, Dave Tyler e Gary Ball, ha registrato il tempo di 3'15"9 migliorando di un decimo di secondo il record stabilito lo scorso anno. Austin ha migliorato il record sulle 100 yarde stile libero registrando il tempo di 47"7. Il vecchio record era di 48"2.

Bittick ha stabilito il nuovo record nella gara delle 220 yarde sul dorso col tempo di 2'09"7 migliorando di 4 decimi il precedente record da lui stesso detenuto. Mike Troy ha vinto la gara delle 220 yarde a farfalla in 2'10"9. Il record precedente era di 2'12"4. Un altro record è stato stabilito nella gara delle 220 yarde a rana da Chet Jastremski col tempo di 2'26"7; record precedente 2'34"8.

Liberalato della Mestrina ingaggiato dal Milan?

Mestre, 1

Il portiere della Mestrina, Liberalato, sarebbe stato acquistato dal Milan e si trova attualmente a Milano per i consueti esami clinici di accertamento. Liberalato, sul quale altre società avevano posto l'occhio, resterà in forza alla Mestrina fino al termine del campionato.

Ponziana-San Canciano oggi a Sant'Andrea

Dopo tre settimane il Ponziana ritorna oggi sul campo di Sant'Andrea per ospitare il San Canciano. Partita non facile per i biancocelesti, in quanto i friulani, che paventano il pericolo della retrocessione, sono decisi di mettercela tutta per guadagnare almeno uno dei due punti che i ponzianini si sono presi a San Canciano nell'andata. La squadra di Covacich che attualmente è in fase di piena efficienza, il che è stato chiaramente dimostrato dalle otto partite utili del girone di ritorno, attende gli ospiti con ottimismo. Lo incontro avrà inizio alle ore 15.30.

Basket a Mulhouse

Le azzurre battute dalle francesi (54-51)

Mulhouse, 1

Nella fase preliminare dei campionati europei femminili di pallacanestro, si sono avuti i seguenti risultati: Belgio batte Olanda 48-39 (23-16); Svizzera batte Svezia 44-37 (21-17); Ungheria batte Austria 80-37 (27-17). Nell'ultima partita odierna la Francia ha battuto l'Italia per 54-51 (20-27).

Serie A maschile

Si salva la Safog battendo l'Udinese (86-65)

SAFOG GORIZIA: Bianchet 14, Punteri 15, Tonzig 14, Del Fabbro 28, Dovi 9, Medeot 1, Vodice, Giollo, Rosa 4, Lenardi 1. UDINESE. Deidda, Tavano, Bolzicco 11, Blasone 15, Savio 22, Silvestrini, Paderni 1, Maschio 14, Casai 2, Speranza. ARBITRI: Illusi di Monfalcone e Ragazzi di Livorno. — NOTE: Usciti per cinque falli: Blasone dell'Udinese. Tiri liberi realizzati: 10 su 16 dalla SAFOG; 12 su 24 dall'Udinese.

Gorizia, 1

Le previsioni della vigilia, che davano vittoriosa l'Udinese sui pericolanti verdi di Punteri, non si sono avverate e la SAFOG ha con questo successo allontanato definitivamente lo spauracchio della retrocessiine. Artefici di questa affermazione sono stati Del Fabbro, Punteri, Tonzig e Bianchet; su tutti ha fatto spicco Del Fabbro con i suoi 28 punti realizzati.

Verso la fine dell'incontro, quando ormai gli udinesi avevano compreso di aver perduta la partita, Punteri si è permesso il lusso di mettere in campo anche due juniores — Medeot e Lenardi — che hanno così potuto recare il loro contributo alla vittoria finale.

Ma le premesse in verità sono state diverse, basta citare il risultato del primo tempo che vedeva gli ospiti in vantaggio di sette punti, pur essendosi i goriziani esibiti in una bella rimonta. Poi, quella che sembrava una normale rimonta di fine tempo, è proseguita senza soste per il resto della partita, in una progressione che l'affollata tribuna del Palazzetto dello Sport ha sottolineato vivacemente. Inutile dire che per i verdi «tifavano» anche i sostenitori della Goriziana. Fatto si è che al quarto minuto della ripresa era ancora in vantaggio l'Udinese, ma per la penultima volta. Al 7' i goriziani raggiungevano il pareggio (45-45) e iniziavano quindi a realizzare il loro progressivo vantaggio: al 9' si era 48-47 per i Goriziani, e poi via via fino a raggiungere lo scarto di dieci, dodici, quindici, venti, e infine ventuno punti.

Ci sono stati dei lunghi minuti «vuoti» da parte degli udinesi, che non riuscivano a concretare se non con puntate di Maschio, Savio e Bolzicco, i loro uomini più efficienti. Di Bolzicco notevole la precisione nei tiri liberi. Ma, inspiegabilmente sfiduciati, i bianconeri rinunziavano anche agli ultimi sprazzi. Il quinto fallo faceva tornare in panchina Blasone, e un minuto dopo i fischietti annunciavano che per la SAFOG e l'Udinese il campionato era finito.

IL TORNEO DI HOCKEY A MONTREUX

A stento gli azzurri si qualificano per la finale

Montreux, 1

Nella partita tra Italia e Germania occidentale, la squadra azzurra non ha destato grande impressione, apparendo anzi, a più riprese fiacca e imprecisa. L'inizio è stato favorevole agli italiani, che sembravano dover dominare i tedeschi, ma questi ultimi si riprendevano e, grazie a un gioco anche violento, disorientavano gli italiani, rimontando il gol segnato da Rinaldi con due reti di Frohmann e Rose. Nella ripresa la squadra italiana reagiva con energia, riuscendo a pareggiare e a passare in vantaggio con Tavoni, ma i tedeschi a 5 secondi dalla fine ristabilivano la parità.

Nell'ultimo incontro del turno eliminatorio, la Spagna ha battuto l'Italia per 5 a 0 (4-0). Gli iberici si sono assicurati il successo praticamente nel primo tempo, ed anche con una certa facilità. Il goleador della squadra spagnola è stato Pedro Gallen, che ha realizzato quattro reti.

Comunque, nonostante la sconfitta di questa sera, la squadra azzurra si è qualificata per la finale, unitamente a Spagna, Portogallo e Svizzera.

Risultati: Spagna - Granbretagna 8-2 (5-1), Italia - Germania Occ. 3-3 (1-2); Olanda - Belgio 2-2 (2-0); Inghilterra - Germania 3-1 (2-0); Svizzera - Portogallo 4-3 (1-1); Spagna-Italia 5-0 (4-0).

Serie C. Negli anticipi del girone C si sono avuti ieri i seguenti risultati: Cirio - Reggina 2-1; Salernitana - Benevento 2-1.

La «Ferrari» ha ripreso a Modena le prove di collaudo della nuova monoposto M. 1/61 a motore posteriore che esordirà al G. P. di Montecarlo. Al volante della macchina ha girato il pilota Baghetti per circa tre ore.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina - Simmenthal Monza. Stadio comunale, inizio ore 16.

Campionato dilettanti: Cremcaffè - Fortitudo, campo Ponziana, ore 10.30; Edera - Ronchi, campo di via Flavia, ore 15.30; Ponziana-San Canciano, campo Ponziana, ore 15.30; a Muggia: Muggesana - Trivignano, ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il Premio delle Stagioni, lire 160 mila, metri 1680.

LA TRADIZIONALE REGATA SUL TAMIGI

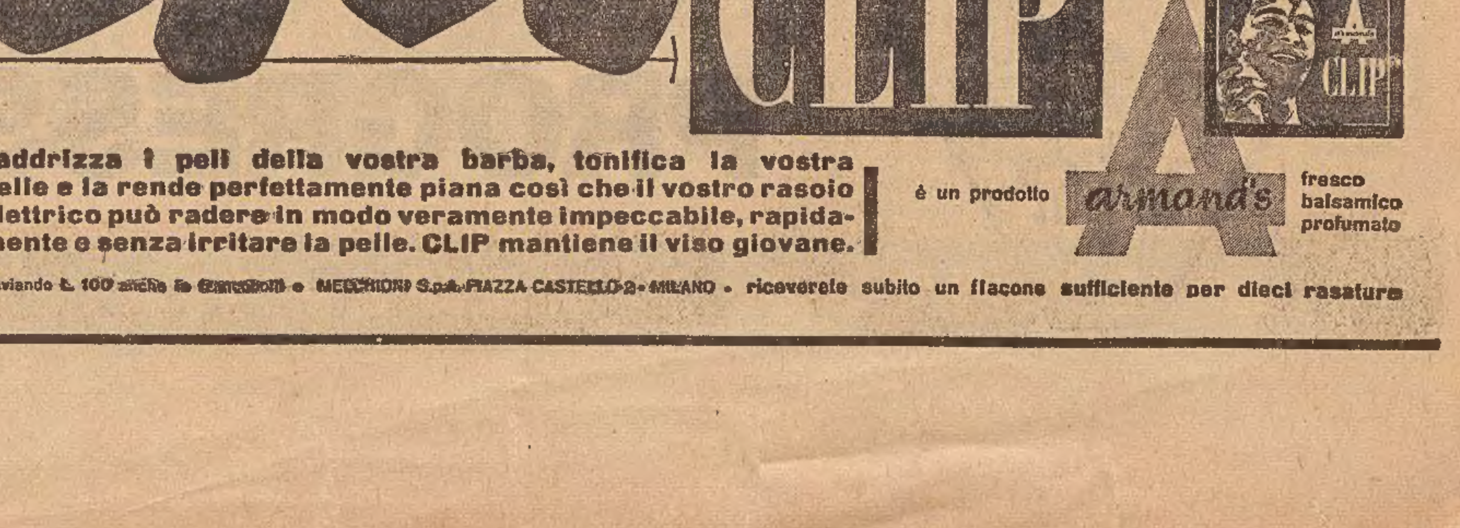
DRAMMATICA RESA DI OXFORD A CAMBRIDGE

Londra, 1

Circa 100 mila persone hanno assistito oggi pomeriggio al 107.mo confronto di canottaggio tra gli «otto» di Cambridge e di Oxford, svoltosi sui 6.780 metri tra Putney e Mortlake. Dopo il primo miglio (1.609 m.) Oxford aveva un ritardo di un quarto di lunghezza, ma si difendeva bene, e dopo 2.800 metri di corsa, al ponte di Hammersmith, precedeva i rivali di tre quarti di lunghezza. Alle 2 miglia (3.200 m.) lo scarto tra i due equipaggi era immutato, ma alle 3 miglia (4.800 m.) Oxford conduceva con solo mezza lunghezza di vantaggio. Improvvisamente, ai 5000 metri, il n. 6 dell'equipaggio di Oxford, l'olimpiaco Graham Cooper, spossato, cessava praticamente di remare. Così, al ponte di Barnes (5.600 m.), era Cambridge in testa con una lunghezza di vantaggio. La gara era ormai decisa: alle 4 miglia (6.400 m.) il vantaggio di Cambridge era salito a tre lunghezze e la sua vittoria ormai al sicuro. Nonostante gli sforzi dell'otto di «Oxford», dove Graham Cooper si stava riprendendo, Cambridge si imponeva chiaramente con 4 lunghezze di vantaggio.

La gara odierna è stata una delle più drammatiche nella storia dei confronti fra le due squadre. Infatti Oxford, che partiva nettamente favorito, aveva avuto un buon inizio e sembrava bene avviato per conseguire la terza vittoria consecutiva, «exploit» che non era più stato realizzato dagli oxoniani dal 1911.

La gara si è decisa a Chiswick Steps, punto in cui il fiume è estremamente largo. I due «otto» lottavano alla pari contro un violento vento. E' avvenuto allora che Graham Cooper ha avuto una crisi che non gli ha permesso praticamente di continuare a dare il suo contributo ai compagni. Gli oxoniani, ridotti a sette uomini voganti, si vedevano così superare dai rivali e aumentare il distacco sempre di più. Cambridge, con una gara regolare, proseguiva nello sforzo e vinceva così con 4 lunghezze di vantaggio. Tempo dei vincitori sui 6.780 metri: 19'22".



raddrizza i peli della vostra barba, tonifica la vostra pelle e la rende perfettamente piana così che il vostro rasoio elettrico può radere in modo veramente impeccabile, rapidamente e senza irritare la pelle. CLIP mantiene il viso giovane.

Inviando L. 100 anche in francobolli a MELCHIONI S.p.A. PIAZZA CASTELLO 2 - MILANO - riceverete subito un flacone sufficiente per dieci rasature

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto al «Piccolo»)
Jacqueline Kennedy esce dalla chiesa a Palm Beach in Florida, dopo una funzione religiosa

I FATTI CHE DISPIACCIONO AL GOVERNO DI PANKOW

Cinquecentomila pacchi dono inviati ai «fratelli dell'Est»

Nonostante la campagna di Walter Ulbricht contro Bonn si registra fra le due Germanie un maggiore contatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 1

Il segretario del partito comunista della Zona Est, Walter Ulbricht, ritornato oggi a Berlino Est da Mosca, dove ha partecipato alla conferenza del Patto di Varsavia, si è proclamato convinto della «urgente necessità che le democrazie popolari rafforzino la propria difesa, mentre i revanchisti e neocolonialisti di Bonn intensificano la loro politica aggressiva». Richiamandosi al comunicato conclusivo della conferenza di Mosca, Ulbricht ha affermato che dopo sedici anni dalla fine della guerra le potenze vincitrici non devono ulteriormente dilazionare la firma di un trattato di pace con le due Germanie. Ulbricht non ha fatto questa volta alcun accenno alla firma di un trattato di pace separata tra Mosca e Pankow.

Con violenza, il segretario della SED si è quindi scagliato contro le potenze alleate che hanno voluto favorire il piano del «generale di Hitler, Heusinger», che prevede l'installazione di basi missilistiche sulla linea di demarcazione tra le due Germanie. Come è noto, il generale Heusinger, già ispettore generale della Bundeswehr, ha assunto da oggi la carica di presidente del Comitato permanente della NATO a Washington.

L'agenzia sovietica «Tass», commentando stamane la presa di possesso della nuova carica da parte di Heusinger, scrive che «se tale evento non avesse già suscitato controversie e discussioni nei paesi occidentali, lo si potrebbe considerare un pesce d'aprile. Se quindici anni or sono una persona avesse profetizzato che nel 1961 il generale Heusinger sarebbe salito al vertice della gerarchia nella NATO, quella persona sarebbe stata rinchiusa d'urgenza in un manicomio. Heusinger è l'uomo che agli ordini di Hitler preparò i piani di aggressione contro l'Olanda, il Belgio, la Danimarca e altre Nazioni».

Le nuove, violente accuse lanciate simultaneamente da Mosca e da Pankow contro Bonn vengono definite dai commentatori federali come il «ramoscello d'olivo comunista».

In occasione della Pasqua, la popolazione della Germania Occidentale ha spedito circa mezzo milione di pacchi dono ai «fratelli dell'Est» (quasi centomila in più che lo scorso anno), mentre un intenso traffico automobilistico è stato registrato sulla linea di demarcazione.

Ben diciassettemila veicoli si sono ieri incrociati sulle autostrade che collegano la Repubblica federale a Berlino Ovest. Gli esperti hanno potuto calcolare che i visitatori pasquali del settore occidentale della città sono quest'anno ottantamila. Molti di essi hanno raggiunto l'ex capitale con gli aerei, che negli ultimi giorni sono partiti al gran completo.

La stampa federale ha oggi dedicato al Cancelliere Adenauer alcuni «pesci d'Aprile». Un quotidiano ha lanciato la notizia che il Cancelliere si servirà d'ora in avanti di speciali apparecchi televisivi per trasmettere ordini ai suoi Ministri. Gli basterà premere alcuni bottoni, per mettersi in collegamento diretto con le abitazioni dei più diretti collaboratori. Il giornale ha offerto ai suoi lettori addirittura una prova «fotografica» dell'esperimento, che mostra il Ministro degli Esteri von Brentano intento a raccogliere le raccomandazioni che Adenauer gli impartisce attraverso il video.

Un altro giornale ha invece annunciato che il Cancelliere avrebbe convocato d'urgenza a Cadenabbia un professore d'inglese, perchè intenzionato a conferire col Presidente Kennedy senza ausilio dell'interprete. Adenauer sarebbe soprattutto pungolato dalla necessità di non «sfigurare» nei confronti del borgomastro Willy Brandt, che parla perfettamente l'inglese, e che è stato recentemente ospite di Kennedy.

Quattro tecnici dell'aeronautica sovietica sono giunti oggi a Norimberga, per partecipare all'inchiesta sulle cause dello incidente di volo che provocò la caduta dell'«Ilyuschin 18» cecoslovacco, nel cui rogo perirono cinquantadue persone, la sera di marted scorso. Le cause dell'incidente non sono state ancora chiarite. Com'è noto sul velivolo viaggiavano 22 russi. Tra essi, pare vi fossero alcuni diplomatici. Anche il consigliere commerciale della zona Est in Guinea trovò la morte nel disastro.

Il presidente della commissione d'inchiesta cecoslovacca, vice Ministro del traffico Karl Stekl, ha fatto oggi ritorno a Praga. Alla commissione si è intanto affiancato un altro esperto, che probabilmente sostituirà Stekl nel proseguimento delle indagini.

Luigi Forni

PASQUA INSANGUINATA NELLE STRADE

COMINCIA MALE IL «WEEK-END» FRANCESE

Una decina di morti e oltre venti feriti Vuota e silenziosa Parigi - Inviti alla prudenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 1

Parigi oggi è vuota e silenziosa. Il grosso dei turisti arriverà soltanto con i treni della notte e di domani mattina.

Quanto ai parigini, il cielo nuvoloso non li ha dissuasi dal tradizionale esodo. La direzione delle ferrovie ha organizzato 200 treni supplementari, che si sono aggiunti ai 300 convogli regolari per trasportare nei centri di villeggiatura del Midi, in Alta Savoia, sulla Costa Azzurra, in Normandia non meno di mezzo milione di persone. Altrettante hanno lasciato o lasceranno la città in auto. Si calcola che nei tre giorni del «week-end» pasquale dieci milioni di veicoli — i tre quarti del parco mobile nazionale — si sposteranno sui 1.776 chilometri di strade di grande transito.

L'anno scorso il «week-end» pasquale era stato funestato da 1303 incidenti della strada, con 69 morti e 1941 feriti. Per cercare di evitare il ripetersi di questo tragico bilancio, il Ministro dei trasporti ha fissato un limite massimo di velocità di 90 chilometri all'ora sulle arterie nazionali, mentre la polizia stradale ha intensificato la attività di sorveglianza e di soccorso e la stampa, la radio e la televisione hanno ripetuto inviti alla prudenza.

Purtroppo, nonostante questo serio sforzo il bilancio di stasera costringe ad affermare che il «week-end» pasquale è cominciato male. I morti sono già una decina, i feriti superano i venti. L'incidente più grave è accaduto sulla nazionale numero 12, presso Dreux, dove una vettura proveniente da Parigi e diretta in Normandia è andata a sfasciarsi contro un camion. Dai rottami della macchina, che procedeva a forte velocità sulla sinistra della strada, sono stati estratti i cadaveri di quattro giovani, il più anziano dei quali aveva vent'anni. Per un sorpasso imprudente, a Flamengies, nell'Aisne, un sott'ufficiale della NATO che viaggiava insieme alla moglie è finito con la sua utilitaria contro un'auto che procedeva in senso inverso. La moglie del militare, che fra poco avrebbe dovuto diventare mamma, è morta sul colpo. Sulla nazionale 7, a Saint-Pierre-le-Moutier, un'altra macchina si è schiantata contro la parte posteriore di un autocarro. Un giovane meccanico che era al volante è deceduto sul colpo. La moglie e i due figli sono rimasti gravemente feriti.

Partiti da La Rochelle per una gita in barca al largo del l'Ile de Rexe e sorpresi dal maltempo, tre studenti hanno fatto naufragio. Due di essi sono riusciti a tenersi aggrappati per tre ore al piccolo scafo rovesciato, fino all'arrivo dei soccorsi. Il terzo, colpito da malore, è stato sommerso dalle onde ed è annegato. Aveva 19 anni.

Alla cronaca nera si mescola la cronaca rosa. A Courcheval è stata segnalata la presenza di Paola e Alberto di Liegi, ospiti di un industriale belga. I principi si trovano già da sei giorni in questa stazione di sports invernali, ma erano riusciti a conservare l'incognito.

A Nizza, arrivo dell'attore Cary Grant e della moglie. Proveniente da Londra, la coppia è stata accolta all'aeroporto da Grace e Ranieri di Monaco. La principessa ha salutato con effusione, gettandogli le braccia al collo, l'attore americano, con cui aveva interpretato un noto film di Hitchcock. Anni or sono si era anzi parlato di un idillio fra Grace e Cary Grant, ma a smentire tutte le malignità erano presenti questa volta, sorridenti la moglie dell'attore e il principe Ranieri.

U. R.

NON ROTTURA, MA NUOVE CONDIZIONI PER EVIAN

Ferhat Abbas pretenderà la liberazione di Ben Bella?

Comunque il Governo provvisorio algerino richiede una precisazione che sconfessi l'annuncio dato da Joxe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 1

«Restiamo fedeli al principio delle trattative, ma non ci recheremo a Evian finchè non riceveremo precise assicurazioni. Al punto in cui stanno le cose, tocca al Governo francese dissipare gli equivoci provocati dal Ministro Joxe». Questa la posizione dell'FLN, dopo che il Governo francese ha manifestato attraverso il Ministro per l'Algeria Joxe la sua intenzione di negoziare anche con il movimento nazionalista di Messali Hadj, sullo stesso piano del GPRA. E' stato lo stesso Ministro delle Informazioni Yazid — il quale ieri aveva annunciato la rottura — a chiarire stamane nel corso di una conferenza stampa a Tunisi, il punto di vista del Governo algerino. La dichiarazione resa a Orano da Joxe («Incontrerò l'MNA così come incontrerò l'FLN») rappresenta — secondo il GPRA — una presa di posizione ufficiale che «rinnega la lettera e lo spirito dei comunicati congiunti sull'apertura dei negoziati». Il GPRA non si oppone al fatto che Parigi conduca, parallelamente alla conferenza di Evian, delle «consultazioni», ma esige che non si tratti di negoziati veri e propri, in quanto il dialogo sulla pace dovrà avvenire unicamente fra la Francia e l'FLN. «Non a caso — ha ancora spiegato Yazid — Boulharouf e De Lousse hanno discusso lungamente, durante l'incontro preparatorio della conferenza, per scegliere fra l'espressione «i negoziati sulle condizioni dell'autodeterminazione» e «dei negoziati», decidendo infine di adottare la prima dizione. «I negoziati» dunque, sono quelli di Evian; «consultazioni» i governanti francesi possono averle quando, come e con chiunque vogliono.

«Se il Governo francese ha ancora bisogno di effettuare delle consultazioni preliminari — ha aggiunto Yazid — noi aspetteremo. Gli uomini dello MNA, questo partito fantasma, non ci fanno paura. Per quanto sta a noi, possono anche sedersi al tavolo delle trattative a Evian. L'importante è che siano dalla parte della delegazione francese, perchè quello è il loro posto. Sia chiaro, però, che non possiamo recarci a Evian se si mettono sullo stesso piano i sondaggi con Messali Hadj e i negoziati con l'FLN.

Il portavoce del Governo algerino ha quindi precisato che l'FLN «attende dei fatti nuovi per modificare la sua posizione». Il significato di questa frase è risultato chiaro quando Yazid ha reclamato ancora una volta, con particolare insistenza, la liberazione di Ben Bella e dei suoi compagni di detenzione all'Ile d'Aix. «Sono dei negoziatori, — ha detto — allo stesso titolo degli altri Ministri del GPRA».

L'FLN, insomma, non si limita ad esigere che la dichiarazione di Joxe sia smentita: subordina l'inizio delle trattative alla liberazione dei cinque detenuti di Fort Liedot, i quali dovranno sedere al tavolo della pace. Obiettivamente, la pretesa di Parigi di «levare dalla naftalina» Messali Hadj non poteva provocare altro risultato.

Poichè i responsabili della politica francese sono rimasti muti come i pesci (De Gaulle è a Colombey-les-Deux-Eglises e vi resterà fino a mercoledì; Debrè ha ricevuto stamane Joxe di ritorno dall'Algeria, ma entrambi non hanno fatto dichiarazioni) si deve concludere che, allo stato attuale delle cose, la conferenza di Evian debba considerarsi sospesa.

Domani Boulharouf lascerà Tunisi alla volta della Svizzera, con l'incarico di illustrare alle autorità elvetiche le ragioni che hanno determinato la decisione dell'FLN. Negli ambienti politici svizzeri si tende a sdrammatizzare la situazione, si affermano che tutt'al più si tratta di un rinvio e si lascia intendere che Boulharouf potrà incontrare nuovamente degli emissari francesi. A Evian i preparativi non sono stati interrotti, sicchè nella cittadina, in lutto per la tragica morte del Sindaco, si sono visti anche oggi gruppi di operai intenti a trasportare tavoli e installazioni telefoniche, giardinieri falciare l'erba del campo destinato all'atterraggio degli elicotteri, decoratori rinfrescare la facciata del «Palais des fetes».

La costernazione è sul volto degli abitanti di Evian. Camillo Blanc — l'uomo che è stato ucciso l'altra notte dalla dinamite dei fascisti di Algeri — era un Sindaco amato da tutta la popolazione. Evian gli era debitrice dello sviluppo turistico degli ultimi anni. Dalle finestre e dai balconi pendono bandiere abbrunate; al Municipio è un indirivieni di uomini e donne che portano l'ultimo saluto alle spoglie di Camillo Blanc. Telegrammi di condoglianze sono giunti da ogni parte del mondo. Alla memoria del Sindaco, che fu eroe della resistenza, è stata concessa la Legion d'Onore. Altre lettere di minacce, simili a quelle che Camillo Blanc aveva ricevuto, sono giunte agli albergatori e ai commercianti di Evian. Gli uomini del F.A.F. e dell'O.A.S., evidentemente, cercano di spaventare la popolazione, per spingerla a chiedere che la conferenza sia trasferita altrove.

Le indagini, nonostante il grande spiegamento di forze e la mobilitazione dei migliori elementi della Sûreté, non hanno fatto molti progressi. Per giungere all'identificazione degli attentatori la polizia dispone delle lettere intimidatorie inviate al Blanc, delle testimonianze della moglie della vittima (che è ferita all'ospedale) e del segretario comunale (che è stato il primo ad accorrre). C'è inoltre un'infermiera che avrebbe visto poco dopo la duplice esplosione le luci di un motoscafo diretto verso la sponda svizzera del Lemano.

Un pescatore ha confermato di avere udito, alla stessa ora, il motore del motoscafo, sicchè l'opinione prevalente è che i dinamitardi siano riusciti ad eclissarsi in Svizzera. Con la evidente intenzione di minimizzare l'accaduto, la polizia cerca di accreditare la versione secondo cui l'esplosione avrebbe dovuto essere soltanto «un avvertimento», per cui il Blanc sarebbe morto «per caso», essendosi trovato a breve distanza dalla carica di dinamite. E' una versione poco credibile: il fatto che le cariche fossero due (una sotto l'auto del Sindaco, l'altra sulla finestra) e che siano esplose a distanza, conferma la deliberata intenzione di uccidere.

Sulla stampa francese non mancano altre interpretazioni dell'attentato. Così, per alcuni giornali potrebbe trattarsi di un «atto di presenza» del MNA, per altri una manovra di sabotaggio dei «duri» dell'FLN sono interpretazioni cervellotiche, come quelle che attribuiscono all'FLN l'intenzione di sollevare la pregiudiziale della liberazione di Ben Bella soltanto per fare naufragare i negoziati, causa l'opposizione di Mosca e del Cairo. La realtà è che il vile attentato di Evian, e le incaute manovre di Joxe, hanno rotto un fragilissimo equilibrio. La Francia farà bene a prenderne atto, e ad assumersi le sue responsabilità.

Ugo Ronfani

DOPO UN ACCESSO IMPROVVISO DI FOLLIA

Tragedia familiare in una casa di Amburgo

Un fabbro uccide la moglie e un figlioletto di due anni e poi tenta inutilmente il suicidio

Amburgo, 1

Colto da un accesso di follia, un fabbro amburghese ha scaraventato la moglie dalla finestra del proprio appartamento. Ha quindi strangolato il figlioletto di due anni ed infine ha tentato di suicidarsi recidendosi le vene dei polsi con un rasoio.

La tragedia è scoppiata fulminea nelle prime ore di questa mattina nel quartiere Wilhelmsburg della metropoli anseatica, e ne è stato protagonista l'operaio Ernst Hentschel, di 48 anni. Assieme alla moglie, Dorith, di 25 anni, egli aveva trascorso tutta la serata in casa: doveva essere, quella, l'ultima che essi passavano insieme perchè proprio ieri era divenuta esecutiva la sentenza di divorzio emessa dal Tribunale al quale i coniugi avevano fatto ricorso di comune accordo «per incompatibilità di carattere».

Dopo la mezzanotte si erano salutati e la donna aveva raggiunto a letto il bambino immerso nel sonno già da diverse ore. Il fabbro si è trattenuto ancora per alcune ore in cucina a fumare poi, intorno alle tre è entrato d'improvviso nella camera da letto: ha afferrato di peso la moglie precipitandola in strada dalla finestra attraverso le persiane chiuse che sono state letteralmente sfondate. Tornato sui suoi passi ha poi infierito bestialmente contro il figlio e, avuta la certezza che il piccolo era morto, si è inferto alcuni colpi di rasoio ai polsi.

Raccolta esanime da un automobilista di passaggio per la strada deserta, la signora Hentschel è morta all'ospedale. Nello stesso ospedale è stato accolto anche il fabbro.

Fermento in Etiopia

Gibuti, 1

Secondo informazioni degne di fede provenienti dall'Etiopia, un movimento di rivolta sarebbe stato represso a Bichoftou, base dell'Aviazione militare etiopica. D'altra parte, il campo di aviazione di Diredaua, posto peraltro sotto la sorveglianza permanente dell'Esercito sarebbe stato sabotato: un solco sarebbe stato scavato su tutta la larghezza della pista d'atterraggio. Infine ad Aiscia, stazione della ferrovia Gibuti-Addis Abeba, vicino alla frontiera col territorio di Gibuti, il capo del Distretto sarebbe stato ferito in un attentato che avrebbe movente politico.

Sempre secondo le stesse fonti, un crescente disagio si manifesterebbe negli ambienti militari etiopici. E' nota la parte decisiva che l'Esercito ebbe nel ritorno dell'Imperatore Aile Selassie, nel dicembre scorso. Ora, l'Esercito reclama un aumento delle paghe, e, benchè il Governo di Addis Abeba abbia parzialmente soddisfatto questa richiesta, il malcontento non cessa di aumentare.

UNA TRADIZIONE CHE VA DECADENDO

Pesci di aprile in sordina a Parigi, Vienna e Bruxelles

L'unica invenzione notevole: l'«immagine latente»

Parigi, 1

Scarsa fantasia nei pesci di aprile in Europa. La tradizione va decadendo.

La Radiotelevisione francese ha annunciato che segnali ricevuti da un satellite indicavano che gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica avevano lanciato un uomo nello spazio. I bollettini si sono susseguiti ad intervalli regolari per tutta la giornata, accompagnati da interviste con scienziati americani e sovietici i quali, a detta dell'annunciatore, mantenevano un «prudente riserbo» circa lo storico evento. Infine, agli ascoltatori è stato detto di sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda di 1.829 metri per ricevere i segnali dallo spazio: il messaggio, trasmesso in alfabeto Morse, era del seguente tenore: «P-e-s-c-e-d-a-p-r-i-l-e».

Dall'Austria: il pilone centrale del «Ponte Europa», che viene costruito tra Innsbruck e il Brennero, sul tracciato della nuova autostrada, a un'altezza di 91 metri, stava per crollare. Il quotidiano «Tiroler Nachrichten», di Innsbruck, ha pubblicato una fotografia del pilone pericolante, e già alquanto inclinato, mentre accorrono gendarmi, vigili del fuoco e autorità, queste ultime giunte con un elicottero. La catastrofe, spiegava il giornale, è stata provocata da una vena d'acqua sotterranea, che ha minato il terreno. Naturalmente, si trattava di un pesce d'aprile che il giornale ha voluto ammannire ai lettori.

L'altro quotidiano della capitale tirolese, la «Tiroler Tageszeitung», mostra una fotografia con un leone che viene ospitato come primo animale nel «Giardino zoologico alpino» di cui è stata da tempo annunziata la costruzione a Innsbruck.

Dal Belgio: la maggior parte dei giornali belgi hanno rispettato la tradizione del pesce di aprile. Il «Libre Belgique» annuncia la costituzione di un Governo tripartito presieduto da Theo Lefevre, e nel quale è Ministro delle classi medie Paul Henri Spaak e Ministro delle Finanze un certo signor Serou (autentico deputato socialista).

«La Cite», sotto una parte del giornale in bianco, presenta la prima fotografia a colori ad «immagine latente»; per renderla visibile è sufficiente passare la carta sull'acqua bollente, cospargerla di succo di limone e infine stirarla con un ferro leggermente caldo. Numerosi lettori hanno protestato telefonicamente al giornale perchè non hanno visto l'immagine.

«Le Peuple» annuncia che nel Belgio si voterà di nuovo fra 15 giorni a causa di una grande frode elettorale: alcuni nani, introdotti nelle urne, avrebbero stracciato le schede elettorali.

«Le Metropole» invita i suoi lettori ad andare ad ammirare il «Santa Maria», giunto all'improvviso nel porto di Anversa per alcune riparazioni.

Il caso Servin-Casanova

Probabile espulsione dal PCF dei due ribelli

Parigi, 1

Servin e Casanova — i due esponenti del PCF che Maurice Thorez ha accusato di deviazionismo per avere criticato la sua politica algerina — saranno espulsi dal partito comunista? I due reprobi sono già stati esclusi dall'ufficio politico e dal comitato centrale, ma la pubblicazione sull'«Humanitè» delle lettere con cui essi hanno risposto alle accuse di Thorez (pubblicazione giustificata con la necessità di «rendere più chiare la giustezza e l'opportunità delle misure adottate dal comitato centrale») fa ritenere che il peggio debba ancora venire. Commentando le lettere, infatti, l'«Humanitè» «osserva che i loro autori» si limitano a un riconoscimento formale dei fatti, senza compiere un vero sforzo autocritico, come il partito aveva loro chiesto».

In altri termini, il perdono di Thorez non è venuto. Dall'11 al 14 maggio, a Saint-Denis il PCF terrà il suo congresso nazionale e in quell'occasione Thorez potrebbe sbarazzarsi definitivamente dei suoi avversari interni.

La Fiat batte in Egitto dodici aziende concorrenti

Il Cairo, 1

Un portavoce del Ministero dell'Industria della RAU ha confermato oggi che la Fiat è stata preferita ad altre fabbriche d'automobili straniere per la costruzione di uno stabilimento del valore di 1.800.000 dollari a Wadihouf (sobborgo cairino di Helwan), perchè la sua offerta è stata «tecnicamente, economicamente e finanziariamente» la migliore.

Fra le 12 aziende battute nella gara dalla Fiat figurano la Hillman, la Renault e la Borgward. Secondo il portavoce egiziano la scelta è caduta sulla società torinese perchè: 1) la Fiat ha acconsentito a produrre sul posto in maniera tale da soddisfare i bisogni locali; 2) la «1100» Fiat può essere messa in commercio ad un prezzo molto ragionevole, consuma poco e può far risparmiare allo Stato valuta pregiata; 3) in base ai contratti i nuovi modelli della Fiat verranno prodotti nella RAU non appena ne sarà pronta la produzione altrove; 4) è prevista la produzione locale di qualsiasi altro tipo di auto che possa venir costruito dalla Fiat.

Il Direttore della NBC fra breve alla TV italiana?

New York, 1

Molti ricorderanno ancora il clamore suscitato nel 1959 dall'incontro tra l'allora Vicepresidente degli USA Nixon ed il Premier sovietico Kruscev, in occasione della visita del primo nell'Unione Sovietica. Tale memorabile incontro (e scontro) ebbe luogo nei locali della Esposizione americana a Mosca e venne seguito dalla radio e dalla televisione. Tra le figure che comparvero sul video accanto ai due statisti ci fu anche Mike Gargiulo il quale, pur non essendo interessato alla politica, occupava un posto preminente tra i presenti per avere espletato nell'occasione un compito per altri versi ugualmente delicato: il montaggio e la messa a punto dello studio televisivo dell'Esposizione americana, nonchè l'allestimento delle riprese TV. Per tale compito, perfettamente portato a termine, Mike Gargiulo si ebbe un encomio da parte dell'Associazione dell'industria televisiva americana.

Mike Gargiulo è uno dei tanti italiani cresciuti negli USA, che rimangono tali nel cuore ed onorano con la propria opera la loro Patria d'origine. Figlio del proprietario di un noto ristorante di Coney Island, non ha seguito la strada paterna, avendo preferito la via degli studi letterari e tecnici. Dotato di vena inventiva e senso artistico, Gargiulo frequentò la Columbia University e quindi quella del Missouri. Per la sua solida preparazione e la sua intensa attività, ebbe numerosi ed ambiti riconoscimenti. Premi gli furono conferiti dall'ex Presidente degli Stati Uniti, Truman, dal presidente della Alpha Sigma Phi, dalla Alpha Theta, dal presidente della Società drammatica e da altri enti ed organismi.

Scrittore e produttore fertile, nel 1954, a 27 anni, Mike Gargiulo veniva nominato direttore dei programmi della National Broadcasting Company (NBC-TV) e si dedicava completamente alla cura dei programmi televisivi. Non contento della propria preparazione continuò gli studi con particolare riferimento ai compiti impegnativi proposti dalla televisione a colori ed oggi è considerato uno dei tecnici più brillanti della televisione americana.

Rientrando dall'Unione Sovietica, Mike soggiornò brevemente in Italia, rimanendo — come d'obbligo, ma anche come è inevitabile — grandemente colpito dalle bellezze della sua Patria d'origine. Il suo desiderio più vivo è ora quello di ritornare quanto prima in Italia per «captare per sè e per la TV americana la sua bellezza ed il suo charme». Non è escluso che prossimamente Mike Gargiulo non faccia davvero una chiacchieratina dai nostri teleschermi.

CONTROLLO FERROVIARIO

Un giovane molto timido, al passaggio del controllore, non ha più trovato il biglietto. Per l'orgasmo e la preoccupazione che si potesse credere che lo avesse fatto apposta è completamente incanutito. Ma non si preoccupi: crederanno nella sua onestà e riacquisterà il suo aspetto giovanile usando la brillantina anticanizie cubana liquida o solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

TERME DI S.PELLEGRINO

la fedeltà di una grande industria al suo grande pubblico

puro succo d'arancia in acqua minerale

aranciata *dolce o amara*

S.PELLEGRINO

S. & F. Cappellato

1509

Gioia di vivere!

Le Confetture Cirio facilmente digeribili, di gusto delizioso, altamente nutrienti ed energetiche, danno veramente la gioia di vivere!

CONFETTURE CIRIO

Da oggi al 30 aprile 1961, qualsiasi etichetta di «CONFETTURE CIRIO» e di «FRUTTA allo sciroppo CIRIO», vale per DUE.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA svelta, già lunga pratica, offresi posto stabile anche fuori Trieste oppure solo stagione; possibilmente con dormire. Cassetta 42775 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BRAVA tuttofare stabile, referenziata, cercasi per persona sola. Anche prestaservizi. Telefonare 35374 fino alle 11 della mattina. 171 B

CAMERIERA finita, referenziata, cercasi età 18-40, disposta trasferirsi mesi estivi campagna Emilia, mensile 25.000, famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 37833 dalle 10-14, 18-20.30. 63162 B

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30 *nelle seguenti rivendite:*

SERRA . corso Vitt. Eman.
PRONOTTO . corso Vittorio
LIGURE . piazza C. Felice
ALLEMANDI . via Buozzi
ROSSO . piazza S. Carlo
PASQUALE . piazza S. Carlo
DAVICO . via Viotti
TROVATO . piazza Castello

DOMESTICA fissa, anche giovanissima, disposta trasferirsi Milano famiglia 3 persone, cercasi. Scrivere: Marini, San Siro 7, Milano. 42786 B

DOMESTICA stabile, 16-20 anni, cercasi. Telef. 24779. 42796 B

FAMIGLIA adulti 4 persone necessità coppia domestico e moglie tuttofare oppure due sorelle, oppure due amiche cuoca e cameriera con referenze controllabili. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. 5578 B

PRESTASERVIZI capace, referenziata, cerca piccola famiglia. Telef. 82972. 63195 B

PULITRICE scale, sola, cerchiamo offrendo piccolo modesto alloggio centro metà affitto. Offerte cassetta 42773 B, UPI

SIGNORE anziano, solo, cerca domestica fissa anziana, referenziata disposta stabilirsi villa Ronchi Legionari, via Verdi 7, Monfalcone, tel. 72854. 427 B

SVIZZERA cercasi coppia cuoca e cameriere oppure madre e figlia con esperienza, massima serietà, per posto stabile in casa signorile. Ottimo trattamento e paga. Rispondere prontamente cassetta 22607 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

ACCOMPAGNO bambino ore da combinarsi, volendo insegnamento inglese, offresi signora media età massima fiducia serietà referenze. Telef. 58521. 42782 C

AUTISTA pensionato cerca occupazione Monfalcone o dintorni; pratico lavori di casa. Rivolgersi Del Giudice, via Romana 28, Monfalcone, telefono 73740. 427 C

CAPOCUOCO cucina italiana, internazionale, referenziato, ottimo elemento, offresi alberghi, pensioni, comunità. Offerte cassetta 22702 C, UPI.

COMMESSO lunga pratica, conoscenza serbo croato, offresi. Tel. 39769. 63018 C

CONTABILE lunga pratica amministrativa, serio, attivo, ottime referenze, moralità, offresi piccola tenuta contabile, paghe contributi, amministrazione varie, commissioni, incarichi fiducia. Cassetta 42813 C, UPI.

CORRISPONDENTE primario tedesco inglese francese, alte capacità linguistiche, stile perfetto, dinamico, lunga esperienza commerciale, ottime referenze, offresi ditta seria, anche mezze giornate. Cassetta 42827 C, UPI.

ESATTORE o aiuto magazziniere pensionato, offresi. Cassetta 42830 C, UPI.

EX AGENTE 39enne, patente «D», pratico antenne TV, ramo radiotecnico, offresi. Cassetta 42759 C, UPI.

IMPIEGATO ufficio offresi per guardiano, custode, riscuotitore, anche mezza giornata. Telefonare 96629. 42708 C

MURATORE capacissimo per tutti lavori offresi. Telef. 27817 (sera). 62846 C

SIGNORINA aiutocontabile, fatturista, perfetta dattilografa, lunga pratica ufficio commerciale. Massima serietà, diligenza, precisione ed alto senso responsabilità, offresi. Disponibile 15 giugno p. v. Cassetta 62843 C, UPI.

TAPPEZZIERE e materassaio offresi. Telef. 70403. 22708 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 42768 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, giradischi, registratori nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41517. 42760 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliceria, pieghettatura moderna su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, Coroneo 3. 22690 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radiotransistor, giradischi. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 22676 CC

A. AL SALONE «SI» un'acconciatura impeccabile! Buon taglio, permanente ondulata rigenerante, linea «Paris», «Ripple Bob». Via S. Nicolò 23, telefono 36436 (sotto Albergo Corso). 42800 CC

AVVOLGIBILI ripariamo prontamente. Mobili, sportelli per nicchie, rivestimenti formica, rilucidature eseguiamo. Telefonare 44778. 42763 CC

BAGNI, cucine, pavimenti e rivestimenti. Lavoro accurato, prezzi modici. Telef. 90711. 22669 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1. telefono 44663. 42100 CC

DITTA specializzata applicazione stucchi, rosoni, cornici propria produzione. Telef. 93465. 22730 CC

MASSAGGIATORE-trice estetica, applicazione paraffina, anticellulite, seno, viso, corpo. Telefonare 77705. 22621 CC

PARCHETTISTA, posa, smerigliatura, laccatura, sistema svedese «Shint», garanzia assoluta. Tel. 77170. 22624 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazioni lacca originale germanica plastificata, garanzia 10 anni, posa, riparazioni. Telef. 44101. 42824 CC

PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich, pavimentazioni parchetti raschiature riparazioni applicazione vernice, preventivi senza impegno. Telefono 50036. 63071 CC

PIASTRELLISTA, muratore specializzato, capace qualsiasi lavoro, offresi. Tel. 93328. 22722 CC

«RINOVEST», sartoria specializzata, rimette nuovo abiti, soprabiti, mantelli; tutti i lavori di sartoria. S. Lazzaro 9. 42789 CC

RIPARAZIONI, rimodernature, rivoltature perfettissime, eseguisce sarta uomo lunga pratica. Foschiatti 4. Telef. 43762. 42783 CC

SARTA offresi a domicilio pomeriggio. Tel. 52422. 42815 CC

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera. Riparazioni garantite. Ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 12 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA, conoscenza sloveno, per articoli tecnici, cercasi. Offerte manoscritte, cassetta 42762 D, UPI.

A FONDITORI specializzati fusione ghisa a mano, disposti trasferirsi provincia Milano, offresi appartamento gratuito. Indicare referenze pretese, cassetta 1009 D, UPI.

A MONTATORI, carpentieri, pratici gru, disposti trasferirsi provincia Milano, offresi appartamento gratuito. Indicare referenze, pretese, cassetta 1010 D, UPI.

A. RAGAZZO 14-15 anni, cerco per autorimessa. Telef. 96471. 22698 D

AIUTO banconiera o internista 18-24enne cercasi prontamente. Tel. 31551. 001 D

AIUTO cassiera per bar e ristorante stabilimento balneare, referenziata, onesta, cercasi. Indirizzare offerte cassetta 1107 D, UPI.

AIUTO cuoca cercasi. Trattoria «Alla buona botta», via Slataper 10. 22697 D

APPRENDISTA vulcanizzatore 16-18enne, oppure operaio, cercasi. Goretti, F. Severo 3. 63166 D

APPRENDISTA carrozziere 14-16 anni, cercasi. Carrozzeria Bucovaz, Gatteri 35. 42792 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi. Ventisettembre 15. 22691 D

APPRENDISTA sarta per pellicceria cercasi. «Pellicceria Mazaroli», largo Barriera Vecchia n. 11. 63164 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 38, IV. Telefono 93606. 22696 D

APPRENDISTA banconiera 15-17enne cercasi. Telef. 31551. 001 D

ASPIRANTI attori, attrici buone voci, provino, soggiorno gratis Torino grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5668 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino 5669 D

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 89 M, SPI, Milano. 5643 D

CAMERIERE o cameriera parli tedesco, bella presenza, per stagione Lignano, cercasi. Cassetta 11287 D, UPI.

CANTANTI, complessi orchestrali, canzona (anche solo versi) esamina per incisioni importante Casa discografica, editrice, Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 5522 D

CAPO Cantiere esperto lavori, cerca importante impresa. Scrivere: Fondedile, via Velasca 5, Milano. 5670 D

CARROZZERIA cerca apprendista 14-15enne. Telef. 50506, martedì. 42751 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, ottima stenodattilografa, pratica paghe e previdenze. Dettagliare cassetta 22712 D, UPI.

CUOCA o aiuto cuoca capace, cerca nota trattoria Trieste. Cassetta 1077 D, UPI.

GARZONA pratica o mezzalavorante sarta uomo, cercasi. Telefono 53696. 22716 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Telef. 28411, martedì. 42776 D

GIOVANISSIMO diplomato maestro d'arte cerca falegnameria per assistenza tecnica personale. Scrivere specificando dettagli. Cassetta 22727 D UPI.

GROSSISTA locale cerca ragazzo e ragazza 15enni, apprendisti con referenze. Telefonare 36231, martedì. 22700 D

IMPIEGATA pratica agenzia di affari e una fattorina, cercansi. Scrivere cassetta 42831 D, UPI.

LAVORANTI a domicilio cercansi per gradevole lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54 Q, Roma. 5645 D

MANICURE cercasi. Salone Giuli, via Madonnina 17. 42793 D

MECCANICI aggiustatori tornitori, età 25-35, con referenze, cerca importante industria cartotecnica. Cassetta 22681 D, UPI

ORCHESTRINA 4-5 elementi. documentata capacità, cercasi per 5 audizioni settimanali. Indirizzare offerte cassetta 1107 D, UPI.

PENSIONATO uomo forte, cercasi assistenza ammalato. Non si richiede cultura. Referenze. Via Trento 1, I piano, destra. 42777 D

DOMANI

lunedì il nostro ufficio Pubblicità, via Silvio Pellico 4, resterà aperto dalle ore 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30

PERSONA cercasi disposta trasferirsi in Palermo, distinta, adatta governo casa persona sola. Indicare referenze: Cassetta 28 H, SPI, via Roma 405, Palermo. 5643 D

POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A, Roma. 5522 D

PRIMARIA industria cerca laureata in biologia per pronto impiego inviare curriculum e pretese, Cassetta 1071 D, UPI.

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 16enne cercasi. Bar Italia, piazza Unità. 42825 D

RAGAZZO apprendista cuoco, cercasi. Ristorante ai Gelsi, via Nordio 5. 42745 D

RAGIONIERE primo o secondo impiego cercasi. Specificare curriculum scolastico. Offerte cassetta 42765 D, UPI.

SIGNORINA praticante ufficio, assolto avviamento commerciale, cercasi. Presentare offerta manoscritta dettagliata, con referenze, cassetta 63199 D, UPI.

SONDATORI espertissimi pali trivellati percussione importante impresa costruzioni cerca. Indicare età referenze e se disposti trasferirsi eventualmente estero. Scrivere Fondedile, via Velasca 5, Milano. 5670 D

TECNICO provata esperienza, quale capo officina meccanica, cercasi prontamente, età 35-45 anni; allegare curriculum. Cassetta 63201 D, UPI.

WANTED: Mature (not over 40) English-speaking man with university degree or some university training for responsible position with USIS in a Veneto city. Application forms may be obtained in Room 104, American Consulate, via Galatti 1. 63213 D

E Rich. camere e pens. L. 25

BARCOLA o zona soprastante, ingresso libero, acqua corrente, cerca distinto uso saltuario. Offerte cassetta 22685 E, UPI.

PENSIONATO statale cerca stanza mobiliata o vuota, indipendente, acqua corrente, possibilmente riscaldamento centrale. Scrivere: Casella Postale 57, Monfalcone. 226 E

PANORAMICA anche periferica o fuori città, ingresso libero, acqua corrente, cerca distinto uso saltuario con discrezione, eventualmente lunga permanenza. Offerte cassetta 63229 E, UPI.

STANZA silenziosa, tranquilla, cerca 35enne stabile. Cassetta 42806 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA elegante, mobiliata, bagno, affittasi anche breve soggiorno. 31998. 42785 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta, pensionato unico inquilino, eventualmente vitto, pulizia. Telef. 63444. 42821 F

CAMERETTA elegante affittasi giovane distinto. Telef. 91215. 63200 F

CAMERETTA mobiliata, bagno, telefono, escluso donne, affittasi. Mazzini 21, Bortolotti. 42826 F

CAMERINO con vitto, trattamento familiare, affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 42764 F

MATRIMONIALE centro affittasi tutti comforts a due amici. Telefonare 38901. 22660 F

MOBILIATA soleggiata, 1-2 letti, centro, affittasi, D'Azeglio 2, Costanzo. 22718 F

MOBILIATA centro, unico subinquilino, affittasi distinto. Imbriani 12, III. 22677 F

STANZA mobiliata affittasi. Corridoni 4 II p. 42790 F

STANZA con focolaio affittasi. Molino a Vento 70, visitare lunedì 11-12. 42823 F

STANZA soleggiata, cucina, affittasi persona sola. Barriera. Telefonare 78542. 42767 F

STANZETTA affittasi signore serio. Fabio Severo 55, II, sinistra. 42772 F

STANZETTA soleggiata affittasi. Via Piccolomini 7, V, destra. 42757 F

G Istruzione L. 25

A.A. CORSO CELERE stenografia tedesca. Doposcuola medie, avviamenti, dattilografia, stenografia, contabilità. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22. 63219 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6; abiti, confezione. 42778 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

FISARMONICA, chitarra, insegnamento accurato, metodo moderno, prezzo modico. Telefonare 43817. 22720 G

INGLESE madrelingua lezioni. Telef. 24308. 42808 G

INGLESE madrelingua, aiuto compiti, conversazioni, istruzioni, ottimo metodo, recasi domicilio, offresi signora. Telefonare 58521. 42782 G

LEZIONI di russo, professore lingua madre. Tel. 91123. 63081 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro smarrito via Navali, Onesto pregato telefonare 42098. 42828 H

GATTO nero angora, smarrito paraggi Montecucco, Tiepolo, Besenghi. Mancia. Telef. 93833. 42753 H

PORTACHIAVI nero, con chiavi, smarrito tratto Stazione, Rolano, Commerciale. Buona mancia portando «Casa del Pane», Spiridione 7. 22699 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. VIA POLA - ISTRIA stabile nuovo, unico disponibile piano VI, panoramico, stanza, soggiorno con poggiolo, cucinino, WC-bagno, cantina 19.000 mensili. VIALE XX SETTEMBRE stabile lusso, nuovo, ascensore automatico, centralnafta, tre stanze, III - VII piano con due poggioli 40.000, due stanze e giardino piano ammezzato 30 mila, prontingresso. VIA LEO 14, stabile da 6 anni, due stanze, poggiolo, soggiorno, bagno completo, grande anticamera, 25.000 prontingresso. INFORMAZIONI - CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PONTEROSSO 3 - II, tel. 61512. 182 I

A. APPARTAMENTINI: Cumano, stanza stanzetta cucina; Sangiacomo, stanza cucina; altri 3-7 stanze, Stazione, Dante, Sanfrancesco, Petrarca, Udine, Campomarzio, affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

ALLOGGIO centro, piccolo, modesto, una persona, cambio parziale rimborso affitto per pulizia scale. Offerte cassetta 42773 I, UPI.

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze centro, periferia, affittasi. Torrebianca 14 (martedì).

APPARTAMENTO Sangiacomo 2 stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, cantina, affittasi 22.000, Carli, S. Maurizio 4. 1309 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, stabile signorile via Belpoggio, affittasi anche uso professionale. Telefonare 24033 martedì ore 14-15. 42807 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Telef. 96350, martedì. 63225 I

APPARTAMENTO viale XX Settembre, 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Telefonare 96350, martedì. 63225 I

BARCOLA riviera, casa 5 vani con orto, industriale, telefono, affittasi. Cassetta 42829 I, UPI.

CAMERA cucina 8000, 10.000; camera cameretta cucina 16.000 bistanze in villa 18.000 compensando spese; quadristanze 20 mila; 5 stanze villa 27.000. Immobiliare, Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 42831 I

IACP, 3 camere, scambio 2 camere casa nuova. Telef. 72403. 22678 I

IACP bistanze, stanzetta, cucina, accessori, scambiasi più piccolo. Cassetta 42758 I, UPI.

LOCALE centralissimo d'angolo via Fabio Filzi. Superficie 80 mq., affittasi prontamente uso negozio. Amm. Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 42722 I

LOCALE affari via Settefontane 13, affittasi. Informazioni: Michelli, Manzoni 3. 63205 I

LOCALE nuovo affittasi rione S. Luigi prezzo da convenirsi. Telefonare 52188. 42769 I

NEGOZIO inizio viale XX Settembre, affittasi. Telef. 96350, martedì. 63225 I

NEGOZIO via Beccaria affittasi. Telef. 96350, martedì. 63225 I

NEGOZIO tre fori via Gatteri affittasi. Telef. 96350, martedì. 63225 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, bagno, affittasi L. 23.000, via S. Francesco 52. Informazioni: Michelli, via Manzoni 3. 63204 I

TRE stanze, bagno, calefazione, industriale, tutto rimesso nuovo, affittasi. Boccaccio 5, amministrazione. 63203 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, cercasi affitto. Pregasi telefonare 91783. 42770 L

APPARTAMENTO 3 stanze, nuovo, accessori moderni, affitto cerco urgentemente. Telefonare 37703, martedì. 42834 L

APPARTAMENTO 4 stanze più servizi in villa, zona verde, cercasi affitto, inintermediari. Telefono 35176. 22715 L

CENTRALE, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, ascensore, cercasi in affitto. Cassetta 63211 L, UPI.

CONIUGI cercano piccolo quartiere con fitto semibloccato. Rileverebbero mobilio se ottimo stato. Cassetta 42788 L, UPI.

MAGAZZINO o fondo con comodità accesso per deposito attrezzi macchinari, cerca in affitto impresa costruzioni. Cassetta 22673 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette, calzature. Prezzi modici. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 1, I piano. 42781 M

A.A.A. CARROZZINE marca, occasione. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61714 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A. A PREZZI vera occasione vendiamo cucine legna-carbone, gas, elettriche delle migliori marche, e grandi cucine per trattorie, nonchè frigoriferi fino ad esaurimento. Kozmann, piazza Ospedale 7. 1099 M

A.A. FRIGORIFERI «Atlantic», «Zoppas», «Fiat», «Indes». Lavabiancheria. Cucine - forni elettrogas. Scaldabagni, Acquai, armadietti porcellanati. Deposito: S. Lazzaro 16. 42730 M

CINEPRESA Canon T8 completa, nuovissima, vendesi. Telefonare 31084 martedì orario ufficio. 22709 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini neri nani. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 674 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 22112 M

LA DISCOTECA Triestina in Galleria Rossoni vende tutti i dischi a prezzi di realizzo. Dischi da L. 800 per 250, da 1500 per 400, da 3000 per 500, ecc. Tutte le celebrità, canto, orchestra e musica leggera. 22593 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, zigzag superautomatica occasione, mobiletti 13.000. Via Roma 17, pianoterra. 42811 M

MACCHINA Singer cuce, ricama, rammenda, 15.000. A mano 5000. Rientranti bellissime. Nuove ottime marche. Eleganti mobiletti convenienti. Facilitazioni, scambi, riparazioni. Via Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 22694 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. TULLIO, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 42703 M

MACCHINE Singer, Necchi 15 mila, Borletti zig-zag occasione 36.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernatura convenienti. Maiolica 10-II. 22721 M

MAYERS Lexikon, 16 volumi dal 1889 al 1901, vendesi. Telefonare 93202. 42817 M

RADIO, fonovaligie, registratori, TV, batterie, nastri. Mirabolanti e sensazionali prezzi di concorrenza. Cassetta 42787 M, UPI.

SEGA circolare Sbusa, abbinata, vendesi occasione, via Beato Angelico 5. 22729 M

SIAMESE maschio, particolarmente bello, affettuoso, cedesi solamente famiglia senza bambini, possibilmente giardino. Telefonare 37380 da martedì in poi 22617 M

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA . piazza Acquaverde
PAGANETTO . piazza Principe
GISELDA . piazza Deferrari
MORCHIO . portici Accademia
GRAFFEO piazzetta Labò
PATRINI . via XX Settembre . Ponte
TRUSSI . piazza Fontane Marose

SCHICK

l'inventore della rasatura elettrica *presenta*

3 SPEED

l'unico Rasoio Elettrico che Vi offre una combinazione di:

3 VELOCITA' DI RASATURA

3 POSIZIONI DI TESTINE

3 AMPIEZZE DI VOLTAGGIO

Schick 3 Speed Vi rade meglio di ogni altro rasoio, sia a lamette che elettrico. Una rasatura veloce, morbida, perfetta, senza la minima irritazione, una rasatura "su misura". ConvinceteVi richiedendo, una dimostrazione al Vostro fornitore di fiducia... oggi stesso!

Deposito, Assistenza - VIA BEATO PELLEGRINO 42 - PADOVA - TEL. 39616

COMUNICATO CIRIO

Da oggi al 30 Aprile 1961 qualsiasi etichetta di CONFETTURE CIRIO e di FRUTTA allo sciroppo CIRIO

VALE per DUE

TELEVISORI II programma, marca, 95.000, Marelli perfetto occasione 40.000. Fonovaligie 16 mila, radio piccola 10.000. Frigoriferi Zenith. Via Roma 17, pianoterra. 42811 M

VASCA, scaldabagno Vaillant seminuovo, vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 42810 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero cineserie, porcellane, quadri, oggetti rame, bronzo, salotti antichi, armi antiche, camere letto, mobili, ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 42802 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 22676 N

FRANCOBOLLI blocchi occasione acquisto privatamente. Scrivere SPI, Cassetta 31, Padova. 5568 N

LIBRI, biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 42798 N

LIBRI di qualsiasi lingua ed epoca, intere biblioteche, testi scolastici, dizionari, enciclopedie, musica, stampe e riviste, acquistansi. Tel. 28578. 22717 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. ACQUISTO stanze letto, cucine, salotti, soprammobili per Veneto. Telef. 31428, martedì. 22719 NN

A.A.A. BOREAN, Piazza Belvedere 4 (via Udine), tel. 36490. Assortimento vario mobili. Visitate la mostra ed il salone al piano superiore. Facilitazioni. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 42694 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divaniletto 12.000, potlrone letto 18.000 panchetta letto 20.000, lettini 6.500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4.500, materassi 3.300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciali. Tarabochia 6. 63097 NN

A. CUCINE, soggiorni, guardaroba, materassi Permaflex. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61714 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi. convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

CUCINA completa moderna 30 mila, altri mobili singoli vendo. Bosco 12, magazzino.

CUCINE tutto formica grandiose, piccole laccate, altra rimodernata. Crispi 51, falegnameria. Facilitazioni pagamento.

MATRIMONIALE moderna 100 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 42822 NN

MATRIMONIALE bellissima 95.000; altre grande assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 42832 NN

MATRIMONIALE, soggiorno, vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. Telefono 50062. 22703 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila, altra 4 porte straoccasione vendo. Bosco 12, magazzino. 42810 NN

MATRIMONIALI nuove, 4-5-6 porte, vendonsi. Falegnameria, Padovan 8. 63210 NN

MODELLO tinello ordinato non ritirato, vendesi affarone. Crispi 51, falegnameria. 63193 NN

PIANINI piccolissimi, ultima, lussuosa creazione. Prezzi modici. Facilitazioni. Forniture ovunque. Carducci 32-II. 124 NN

O Commerciali L. 35

MOTORI Diesel Gray Marine GM 71 HP 150-200, ottime condizioni e ricambi, vendiamo. SCRA, Roma, Gracchi 56. 5650 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ASTUCCIFICIO cerca serio rappresentante introdotto oreficerie. Cassetta 14 L, SPI, Bologna. 5664 P

ESPERTO autista venditore gelati introdotto provincia Gorizia, cercasi, condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 42780 P, UPI, Trieste.

RAPPRESENTANTI cartolerie, empori, drogherie, cercansi. Scrivere cassetta 4018 SPI, Torino. 5652 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404-403 cmc., 1468 - 403, 1290 - 403 Familiare 8-9 posti - 403 Diesel prestigio stile velocità, lusso massime valutazioni dell'usato. Concessionario. Vasto assortimento vetture con garanzia e assistenza gratuita, pagamento fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 22724 Q

A.A.A. BENZINA per tutti a L. 91 al litro, prezzi speciali per forti consumi. «Marchi Gomma». 1012 Q

A.A. IN VIA GIULIA 41 visitate la vettura T 700 Goggomobil, 4 posti, tassa 8750, raffreddamento aria. Rateazioni. 42836 Q

A. APPIA, 103 '54, 500 Nuova, 500 A, 1400, 1900 Super. Bosco 20. 63218 Q

A. GO-KART per tutti, prove gratuite. Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 22725 Q

A. PRIVATO vende 1100/103 '54 perfetta, Lambretta LD. Telefonare 96471. 22698 Q

A. ROULOTTES tutti tipi nuove, usate. Occasione Roller usato 230.000. Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 22725 Q

A. SESSA consegna immediatamente 1100 Special - Export, 750, 500 N Giardiniera, elaborazioni Zagato, nuovissime da immatricolare. 1100 Special nuova, elaborata motore, carrozzeria. Fabiosevero 96. Tel. 29241. 22725 Q

ACQUISTO Vespa, Lambretta se occasione. Tel. 35503. 42712 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo 1900 vendesi. Telefonare 92235, domenica dalle 9 alle 13. 22671 Q

APPIA fine '55 grigio chiaro, sterzo sinistra, accessori, perfetta, privato vende a privato. Autorimessa Miramare, S. Francesco 31. 63133 Q

ARDEA 5 marce, motore a nuovo; Appia I serie, vendesi. Piazza Vico 9, Bar Zammateo. 42835 Q

AUTOCONTROLLO «Candele» in soli 5 minuti, l'unica specializzata «Casa della Candela», via Milano 4. 63151 Q

AUTOPRATICHE Adriatico: passaggi di proprietà, autoveicoli ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telef. 37077, via Filzi 8. 42752 Q

AUTOVETTURA Dauphine vendesi, Bar Stella, via Conti 12 22701 Q

BALILLA 4 marce vendesi. Telefonare 50506, martedì. 42751 Q

BERLINA 600 '57 vendesi. Telefonare 36232 oppure 62553. 42816 Q

BICICLETTA donna, uomo, 6000, altra bambino, vendo, Bosco 12, magazzino. 42810 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli bambini; ciclomotori nuovi, usati; Guzzi 98; rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 42809 Q

CANDELE fama mondiale per tutti i motori. Autoservizio immediato. «Prezzi sbalorditivi». «Casa della Candela», via Milano 4. 63151 Q

DUCATI occasione seminuove, 100 Sport et 98 TS. Altre 98 Sport 50.000, 98 Turismo 28.000. Laverda 75, lire 20.000. Ciclomotori Bianchi Ducati. Centro motori Marzolla, Agenzia Bianchi, Ducati, Guizzo. Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q

FIAT 600 Multipla '57, 600 berlina e trasform. '56, 500 C, 1100 Aprilia cabriolet, 1100 '58, presso Autorimessa: Media 33. 63180 Q

FIAT 1100/103, 600, Belvedere, 1400 A, vendonsi. Diaz 10. 22711 Q

FIAT 1100-103 lusso, luglio 1960, 13.000 km., unico proprietario vendesi urgentemente causa partenza. Martedì ore 10-12. Autorimessa Combi, via Combi 19. 22723 Q

FIAT 1100-103, 600, 500 A, vendonsi. Bar Udine, via Ghega. 22728 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso con frizione automatica. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA e 500 C ottimo stato, vendesi. Gatteri 11. 22660 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale e costa soltanto lire 165.000. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Iso portata 5 quintali, perfetta efficienza, vendesi. Giubilo, via Jacopo Cavalli 7. 42718 Q

OSTUNI, automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

PARILLA 175 cc. vendo occasione, mattinata. P. Foraggi, Bar S. Siro, Gironda. 42805 Q

SPRINT veloce anno 1960 vendesi da privato a privato. Telefonare al numero 23563, dalle ore 13-16. 42756 Q

VESPA 150 anno 1959 perfetta, vendesi mattinata. Telef. 50859. 42818 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961, quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 63206 Q

500 '49 ottime condizioni privato vende privato. Telefonare 40870 mattinata domenica e lunedì. 42795 Q

600 '57 grigio chiaro, occasione acquisto contanti, martedì. Telefonare 96912. 42812 Q

600 fine '57 vendo mattinata. Autofficina Nacinovi, Torricelli 4, tel. 61582. 42814 Q

600 1957, Aurelia '51, vendonsi occasione presso Autocarrozzeria, Gatteri 35. 42791 Q

600, 500 C, vendonsi. Cherri, via Madonna del Mare 12. 42820 Q

1100 103 vendesi. Telef. 98181. 22675 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA MODELLO, Alviano 7, uscita Galleria Sanvito, mq. 500 coperti, 100 scoperti, su tre lati, tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa stazione servizio, impianti igienici, office, consegna luglio. VIA MATTEOTTI-LUCIANI, stabili nuovi, negozi ottimi ogni attività, condominio o affitto. Eventuale sovvenzione per qualsiasi arredamento interno. VIA MEDIA (MATTEOTTI) esercizio, condominio, arredamento, licenza commerciale per alimentari, frutta-verdura cedesi totalmente, motivi famigliari. VIA POLA-ISTRIA, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi o affittansi locali affari 50 mq. ottimi qualsiasi attività. VENTISETTEMBRE 97, vendonsi o affittansi cinque magazzini-box da 600.000 in su. VIA COMMERCIALE 35, stabile nuovo, mq. 110. Locali affari completi servizi, frazionabili tre negozi, zona sprovvista, consigliabile qualsiasi attività, prontingresso condominio o affitto. VIA ROSSETTI, casa nuova, negozio completo arredamento modernissimo vini-olii, completo licenza dettaglio-ingrosso, affitto 20.000 cedesi immediatamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 R

A.A.A.A.A. CAPITALI concedonsi per acquisto appartamenti in condominio, negozi, esercizi. FIMI, Mazzini 21, II. Telefono 31025. 22683 R

A.A.A. CENTRALISSIMO locale, 7 fori, mq. 270 superficie utile, cedesi affittanza. Cassetta 108 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche di primo e secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni di guerra, ecc. Assoluta rapidità e discrezione: «JULIA», Imbriani 10, tel. 23317. 1601 R

BOTTEGA da bandaio vendesi centro, affarone, causa malattia. Indirizzo UPI. 22679 R

BOTTEGHINO di frutta e verdura vendesi. Via Beccherie 3, Vigilante. 42755 R

COMPRASI avviata privativa tabacchi. Dichiarare canone. Cassetta 22687 R, UPI.

DAREI in consegna a persona competente primaria cucina locale. Telef. 90508 ore 14-16. 42804 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I, II grado. Rapidità riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 22705 R

MACELLERIA attrezzatura completa vendesi. Telefonare feriali ore 16-19, 51-70, Gorizia. 160 R

OFFICINA attrezzata vendesi o affittasi prontamente. Telefoni 56095, 56998. 22704 R

PICCOLI prestiti a impiegati e operai concedonsi in 24 ore. Via Mazzini 21, tel. 31025. 42741 R

PICCOLO negozio alimentari vendesi causa malattia. Telefono 55147. 42719 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. A.A.A. A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo, autobus 14-17), ultime disponibilità da 1-2 stanze primo stabile, inizio vendite secondo edificio per appartamenti da 1 a 4 stanze; tutti con poggioli, ascensori, unica centrale nafta, consegna entro l'anno. VIA D'ALVIANO 7, (uscita galleria Sanvito, autobus 29) metri 800 piazza Goldoni, tre edifici consegna agosto, ancora disponibilità da due stanze, soggiorni, cucine, bagni, poggioli, ascensore, centraltermica, trattandosi di medio costo, indicatissimi per investimento capitale, reddito 10 per cento. VENTISETTEMBRE 97, prontingresso, unico disponibile per rinuncia al piano VI, tre stanze, doppi servizi, poggioli, massimi comforts, al piano ammezzato, da due stanze, cucina, WC, bagno, ripostiglio, 70 mq. giardino. COMMERCIALE - SCALA LAURI, palazzina nuova, tre piani, unico appartamento per piano, disponibile piano II, 4 stanze, stanzetta, salone, tripli servizi, poggiolo, balconata, massimo lusso, prontingresso. MATTEOTTI, stabile nuovo, ascensore, riscaldamento, piano II, tre stanze, accessori, vendesi. VIA POLA-ISTRIA, ultimo disponibile al piano VI, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo, ottimo investimento capitale al 12 per cento. ROIANO VERNIELLIS (Commerciale 156/1), villino nuovo, superpanoramico, due appartamenti, vendesi. OPICINA-CARSIA, terreno per villa, pianeggiante, recintato, su strada carrozzabile, circa 2000 mq. fronte ml. 31, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14, II, tel. 28366, orario 16-19. Aldisiani fino n. 4600. 22692 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 5, vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 22688 S

A.A.A.A.A.A. BAZZONI (laterale via Navali) prossima consegna, ultimi due soleggiati appartamenti, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardini. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22688 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 22688 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili, soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 22689 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 22689 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi) vendonsi con modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni appartamenti soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22688 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 22688 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo), consegna estate, vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 22689 S

A.A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE, in signorile stabile nuovo, prossima consegna, vendesi al primo piano ultimo appartamento 4 stanze, servizi, adatto anche ufficio o studio professionale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22689 S

A.A.A.A. BESENGHI 40, iniziata palazzina lussuosissima. Salone, 3 stanze, bagno padronale, appartamentino servitù indipendente, terrazze, termoconvettori, ascensore automatico, autorimessa, rifiniture accuratissime. Altri appartamenti nelle seguenti zone: Fiumiani, Udine, Montebello, Goldoni, Roiano, Porta, Veruda, Maddalena, Fabiosevero, Sanluigi. Nessuna spesa di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1. 107 S

A. APPARTAMENTI nuovi-rimodernati: 1-5 stanze Scoglio, Rossetti, Revoltella, Gretta, Severo, Commerciale, Besenghi, Navali, Carlalberto, Bramante, Ginnastica, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. GRADO: appartamento 4 vani, servizi, costruzione moderna, signorile, prossimità spiaggia, vendesi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A MUGGIA vendesi quartiere 3 vani, orto e cantina. Telefonare 61013, giorni feriali. 42715 S

A. MODICO, appartamento vendesi, signorile, vista. Montfort 4 orario 14.30. 42774 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, confort moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 42761 S

APPARTAMENTI, pronta entrata, v. Giacinti-Roiano. Da 1-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensori scarichi immondizie, finiture signorili. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 35606 e 61156. 1074 S

APPARTAMENTI in palazzina Fabiosevero, prossima costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, giardino, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona via Giulia, prenotansi facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1304 S

APPARTAMENTI panoramici, 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, consegna estate 1961, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1302 S

APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, locali di affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telefono 35606. 42766 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze, vendonsi martedì. Torrebianca 14. 42771 S

APPARTAMENTINO nuovo occupato, acquisto per investimento. Offerte dettagliate cassetta 42754 S, UPI.

APPARTAMENTO condominio 4 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, zona via Franca, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1305 S

APPARTAMENTO condominio occupato, zona piazza Garibaldi, stanza, cucina, 500.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1308 S

APPARTAMENTO pronto ingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, termonafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1306 S

APPARTAMENTO prossima entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggiolo, soleggiato, panoramico, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

APPARTAMENTO zona via Giulia, panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1301 S

APPARTAMENTO centralissimo, lussuosamente rinnovato, adatto professionista, bagno, installato, 6 camere, termonafta, vendesi inintermediari. 31998. 42785 S

APPARTAMENTO centro, anche da sistemare, acquisto contanti. Cassetta 42799 S, UPI.

RADIOMARELLI
il meglio in radio e televisione

RV 521 - 23" - 110°
BONDED
schermo "ULTRAVISION"
a linea squadrata
per una visione più completa

STRETTISSIMO!

predisposto per il 2° programma L. 200.000

pronto per il 2° programma L. 212.000

RADIO
a transistori da L. 24.800 in su
a valvole MA ed MF da L. 13.800 in su

TELEVISORI
da 17" - 19" - 21" - 23"
schermo "ULTRAVISION"
da L. 128.000 in su

ELETTRODOMESTICI
lavatrici
lucidatrici
frigoriferi
di qualità

Uff. Pubbl. RADIOMARELLI 90

tutti i prezzi dei modelli radio-TV comprendono le tasse radio

RADIOMARELLI

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO ALLA RADIOMARELLI - CORSO VENEZIA N. 51 - MILANO O AI SUOI 4.000 RIVENDITORI

anche i modelli radio TV WEST sono prodotti della MAGNETI MARELLI Rivenditori in tutta Italia

CHIEDETE GRATIS CATALOGO ALLA WEST - CORSO VENEZIA, 53 - MILANO

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 bagni, cucina, armadi muro, riscaldamento centrale, stabile nuova costruzione via F. Severo, vendesi libero. Offerte cassetta 42807 S, UPI.

GORIZIA vendesi affittasi casa albergo ristorante Gorizia, vuota arredata. Cassetta 63202 R, UPI.

NEGOZIO d'angolo, 6 fori, pressi Carlo Alberto, vendesi. Telefonare 36941, lunedì. 22693 S

LOCALE affari, Gambini 11, mq. 330 profondità m. 42, adatto industria, deposito, commercio ingrosso, mostra, officina; servizi igienici; vendesi sul posto o telefonare 93177 martedì. 42750 S

NEGOZIO centro cedesi causa malattia. Esclusi mediatori. Indirizzo UPI. 22714 R

PALAZZINA signorile, tutti i confort, ultimo appartamento privato vende. Informazioni tel. 50842. 22710 S

TERRENI mare Santacroce, Lignanopineta, vendiamo. A.S.P.A., Santacroce, telef. 21222. 42794 S

TERRENO città o casa da demolire, massimo tre piani acquista Impresa costruzioni, 40-50 milioni contanti. Offerte Cassetta 42732 S, UPI.

TERRENO panoramico, progetto approvato, vende privato. Cassetta 22695 S, UPI.

TERRENO panoramico, seicento metriquadrati, 850.000, trattabili vendesi. Cass. 22726 S UPI.

VIA ROMAGNA 40 vendesi 3 stanze, servizi, centralnafta, cantina, giardino. Ampie facilitazioni vendita. Telefonare 23629 ore ufficio. 1088 S

VILLA 3 appartamenti, 4 stanze, posizione incantevole sopra Barcola, vendesi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 22686 S

VILLA 8 vani termonafta, garage, vendesi. Telefonare, feriali ore 16-19, 51-70 Gorizia. 130 S

VILLINO Barcola, zona panoramica, presso capolinea tranviaria, vendesi. Telef. 35303. 63096 S

VILLINO nuovo, 5 vani, garage, giardino, per trasferimento privato vende a privato. Cassetta 22710 S, UPI.

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5651 U

SIGNORINA 40enne bella presenza, sposerebbe vedovo, operaio, solo. Cassetta 22706 U, UPI

SOLA, economicamente indipendente per attività propria, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, impiegato o pari condizioni, 40-48 anni. Inanonime. Cassetta 63196 U, UPI.

V Diversi L. 50

INIEZIONI, massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, telefono 61217. Orario 8-12 e 15-19. 1122 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da attiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano - Venezia
13.32	A	Cervignano - Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone Portogruaro
17.53	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna - Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.35	A	Venezia - Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 23-5-1961.

Acquistando ora un televisore da RADIO SPONZA

risparmierete dal 20% al 50% sia per acquisti a contanti che rateali

AMMINISTRATE DA VOI IL VOSTRO DENARO: con questo risparmio, potrete sia comperare un oggetto di valore utile per la vostra casa che permettervi:

UN VIAGGIO con SOGGIORNO di UNA SETTIMANA a LONDRA-PARIGI-VIENNA-ZURIGO-MADRID

OPPURE

UN VIAGGIO con SOGGIORNO di 15 GIORNI IN UNA LOCALITÀ MONTANA O BALNEARE

ACQUISTANDO DA:

Radio SPONZA =
VIA IMBRIANI, 14

DUE AFFARI IN UNO

1) Non pagherete in pieno il Televisore, ma usufruirete di un forte sconto all'istante.

2) Con il denaro risparmiato potrete fare ciò che è di vostro gradimento.

AGIP

PRIMA IN ITALIA

Al primo posto con le vendite perchè al primo posto nella qualità

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

mantiene intero sulla strada il suo elevatissimo numero di ottano sviluppando tutta la potenza del motore

Sulle strade italiane la potente benzina italiana